



saes
group

Relazione finanziaria annuale 2012

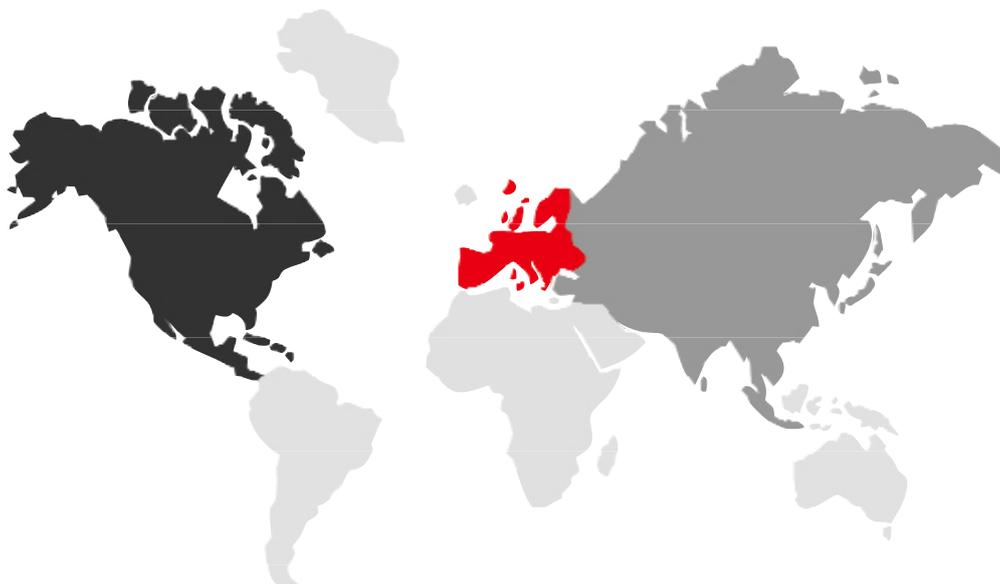
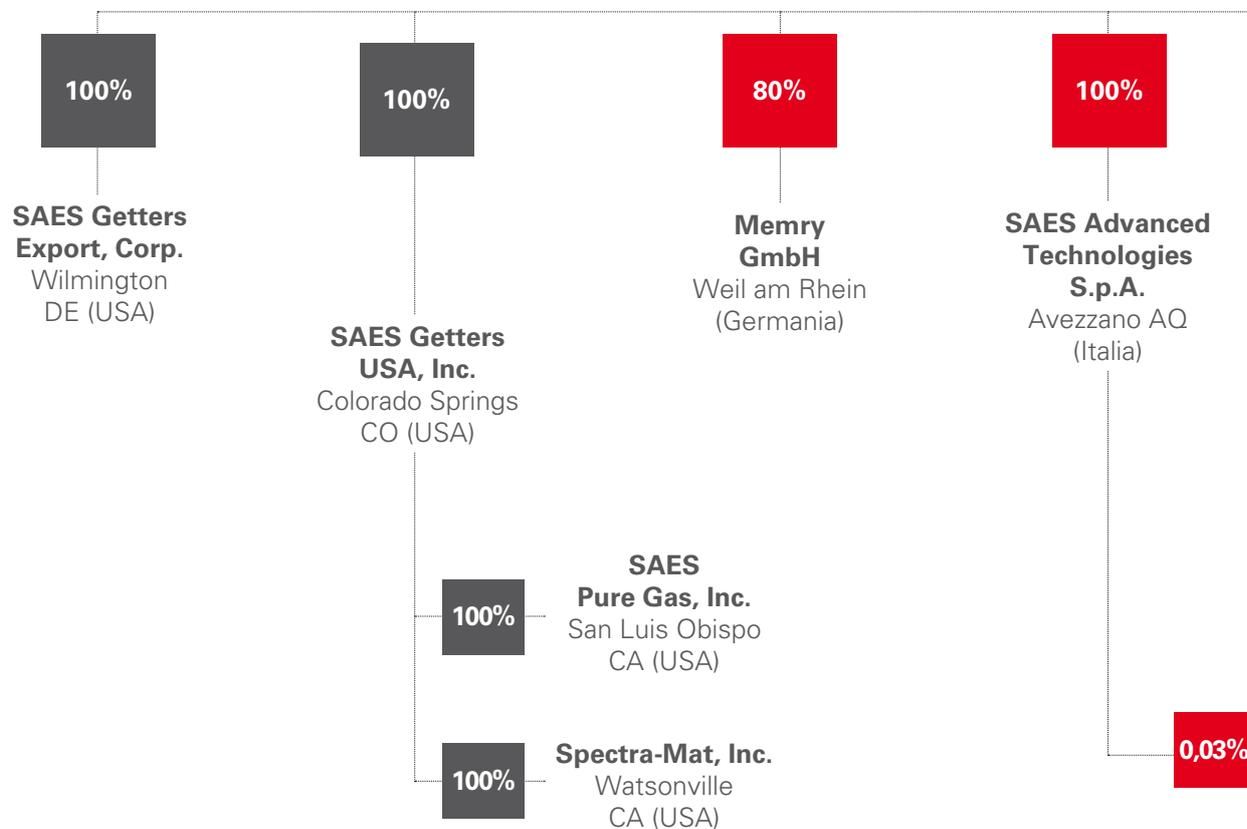
SAES Getters S.p.A.

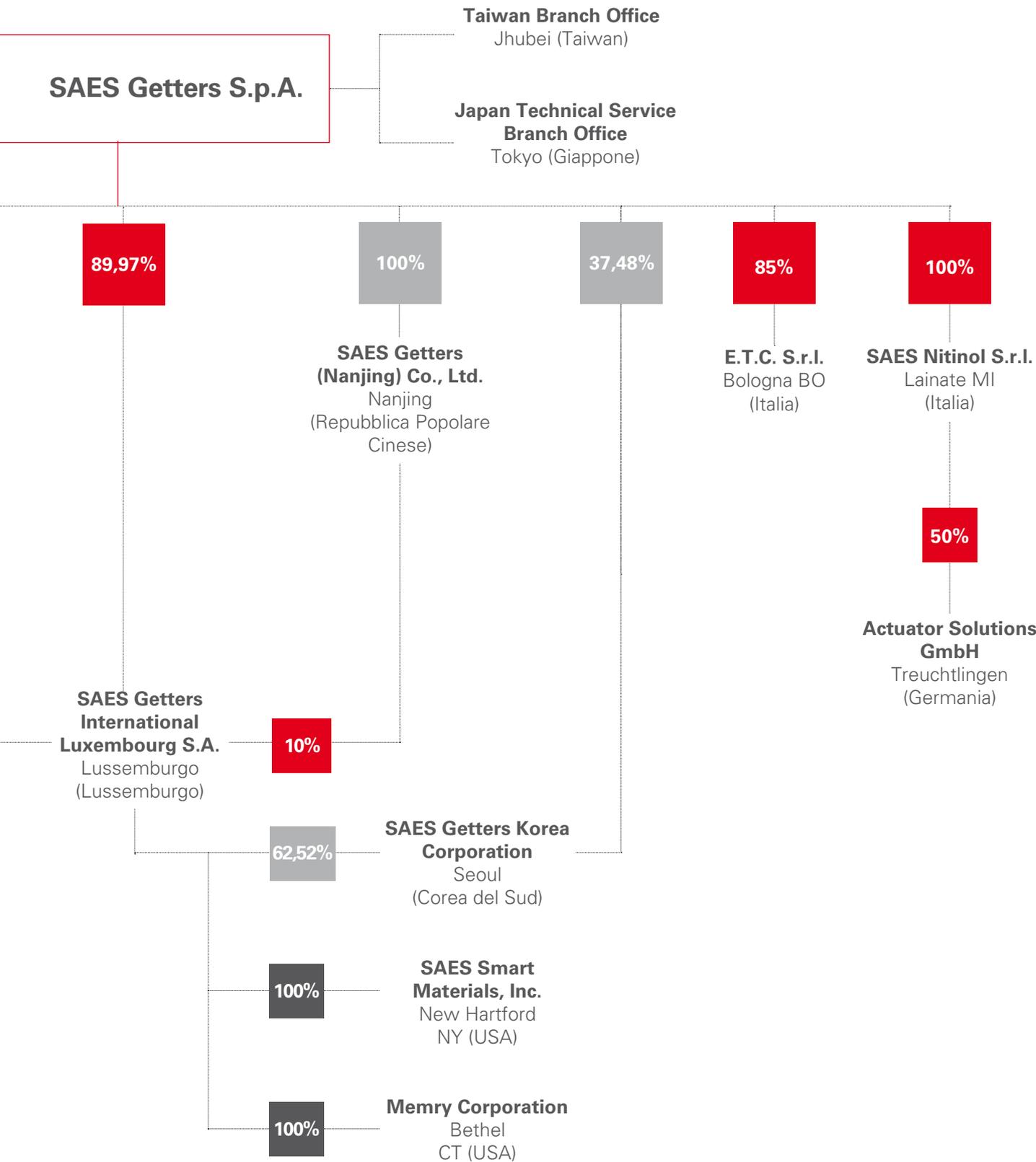
Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2012





Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Massimo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi (2) Emilio Bartezzaghi (1) (2) (4) (7) Carola Rita della Porta (2) Luigi Lorenzo della Porta (2) Adriano De Maio (1) (2) (5) Andrea Dogliotti (2) (3) Pietro Alberico Mazzola (2) Roberto Orecchia (2) (3) (4) (7) (8) Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) (6) (7)

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria (8)
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Fabio Egidi Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Rappresentante degli azionisti di risparmio

Massimiliano Perletti
(e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it)

- (1) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine
- (2) Consigliere non esecutivo
- (3) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (4) Consigliere indipendente, secondo i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana
- (5) Consigliere indipendente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998
- (6) *Lead Independent Director*
- (7) Componente del Comitato per le operazioni con parti correlate
- (8) Componente dell'Organismo di Vigilanza

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 24 aprile 2012, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 aprile 2012, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è confermata la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria in unica convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30, per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; bilancio al 31 dicembre 2012; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; distribuzione dividendo;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-*quater* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti agli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Modifica art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare.

Parte straordinaria

1. Revoca della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'Assemblea del 23 aprile 2008 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale; proposta di attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 del codice civile, di aumentare, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche di modifica dello statuto sociale.

Presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 2 aprile 2013), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea. La domanda, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione richiesta rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni, deve essere presentata firmata in originale, entro il suddetto termine, presso la sede sociale della società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei Soci presentatori (al riguardo si invita a fornire anche un recapito telefonico di riferimento). Sempre entro il suddetto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ad integrazione dell'ordine del giorno ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della stessa è data notizia a cura della

Società, nelle medesime forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia d'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, le suddette proposte di integrazione/delibera, così come le relative relazioni predisposte dai Soci, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione, saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta (diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno prevista dall'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno entro tre giorni dalla data dell'Assemblea in unica convocazione (ossia, entro il 20 aprile 2013), mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale della società (Viale Italia, 77, Lainate (Milano) – all'attenzione dell'Ufficio Legale), ovvero mediante comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it.

Le domande dovranno consentire l'identificazione del Socio ed essere corredate delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto; nel caso in cui il Socio abbia richiesto al proprio intermediario la comunicazione per l'intervento in Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti della comunicazione o quantomeno la denominazione dell'intermediario stesso.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi, durante la medesima riunione assembleare e precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia, il 12 aprile 2013 (c.d. "record date"), e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione dall'intermediario. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 12 aprile 2013 non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea di prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Intervento e voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal

fine il modulo di delega reperibile sul sito internet www.saesgetters.com o presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata saes-ul@pec.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità propria e del delegante.

Rappresentante designato

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, alla Servizio Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet www.saesgetters.com (nell'ambito della sezione Assemblea degli Azionisti) ovvero presso la sede legale della Società o presso la suddetta sede legale della Servizio Titoli S.p.A. La delega con le istruzioni di voto deve pervenire in originale presso la Servizio Titoli S.p.A. via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica soluzione (ossia entro il 19 aprile 2013). Copia della delega, accompagnata dalla dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale, potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega alla Servizio Titoli S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

Capitale Sociale e Azioni con diritto di voto

Il capitale sociale è di Euro 12.220.000,00 diviso in n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio tutte prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria da diritto a un voto nell'Assemblea.

Documentazione assembleare

Presso la sede legale della Società nonché all'indirizzo internet www.saesgetters.com saranno disponibili al pubblico:

I. il 22 marzo 2013:

la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa i) al conferimento di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 e determinazione del corrispettivo ii) alla modifica dell'art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare,

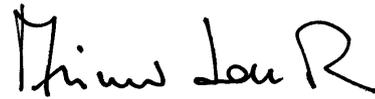
II. il 2 aprile 2013:

la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e quindi, il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ii) la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, iii) la relazione sulla remunerazione, iv) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie, v) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla revoca e nuova delega ex art. 2443 cod. civ. al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni;

III. l' 8 aprile 2013:

i) la documentazione afferente i bilanci delle società controllate e collegate sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta



Indice

- [3](#) **Lettera agli Azionisti**
- [5](#) **Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo**
- [7](#) **Relazione sulla gestione del Gruppo SAES**
- [37](#) **Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**
 - Conto economico consolidato
 - Conto economico complessivo consolidato
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 - Rendiconto finanziario consolidato
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
 - Note esplicative
- [105](#) **Attestazione sul bilancio consolidato**
redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- [109](#) **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**
- [121](#) **Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato**
- [125](#) **Relazione sulla gestione di SAES Getters S.p.A.**
- [141](#) **Bilancio d'esercizio (separato) di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**
 - Conto economico
 - Conto economico complessivo
 - Situazione patrimoniale-finanziaria
 - Rendiconto finanziario
 - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
 - Note esplicative
- [193](#) **Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate**
- [197](#) **Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A.**
redatta ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- [201](#) **Relazione della società di revisione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A.**
- [205](#) **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno**
redatte ai sensi dell'articolo 125-ter Testo Unico della Finanza
- [231](#) **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**
redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza e 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Signori Azionisti,

Il 2012 è stato un anno di notevole importanza per il futuro del nostro Gruppo.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato in sostanziale tenuta, nonostante la profonda crisi economica internazionale e la crisi energetica giapponese, conseguenza del sisma del 2011, abbiano causato una significativa perdita di ricavi in alcuni settori in cui storicamente operiamo.

Il calo di fatturato, concentrato nei settori dei semiconduttori, della difesa, del solare termico e dell'illuminazione, è stato infatti compensato dall'ottimo risultato del comparto medicale, dei nuovi prodotti per sistemi da vuoto, dei getter per dispositivi elettromeccanici miniaturizzati, dei componenti per celle solari e dei prodotti basati su leghe a memoria di forma per applicazioni industriali, includendo tra questi ultimi anche i dispositivi realizzati dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Questi risultati testimoniano la bontà delle mosse strategiche di diversificazione e di sviluppo del portafoglio prodotti intraprese negli ultimi anni.

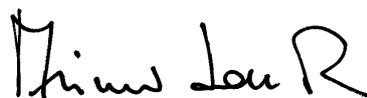
Il perdurare della crisi e i suoi effetti sul fatturato stanno invece ritardando il principale obiettivo del Gruppo, ovvero la crescita. Tuttavia, i risultati positivi già conseguiti dai nuovi prodotti nel 2012 e che si consolideranno nel corso del 2013, le notizie che arrivano dal mercato degli OLED, che finalmente ha visto la presentazione ufficiale delle prime televisioni da parte di importanti produttori asiatici, e l'attesa forte crescita delle vendite di Actuator Solutions GmbH, fanno guardare avanti con grande fiducia.

In questo quadro si inserisce anche l'attesa ripresa del mercato dei semiconduttori, che negli ultimi anni ha dato notevoli soddisfazioni al Gruppo e che ci vede sempre più *leader* anche grazie al recente accordo siglato con Power & Energy, Inc. per l'acquisto del business della purificazione dell'idrogeno.

La forte azione di contenimento dei costi, avviata già da qualche anno, ha permesso un leggero miglioramento del margine industriale lordo, malgrado il lieve calo di fatturato, e il mantenimento dei risultati operativi. Il risultato netto è invece ancora fortemente gravato da uno squilibrio fiscale.

La costante generazione di cassa operativa ha permesso di mantenere sostanzialmente invariata la posizione finanziaria netta del Gruppo, compensando gli investimenti volti a finanziare la crescita e l'ottimo dividendo distribuito agli azionisti.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
group

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari
di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2012	2011 rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	92.496	105.676	(13.180)	-12,5%
- Shape Memory Alloys	47.088	38.622	8.466	21,9%
- Information Displays	2.877	4.346	(1.469)	-33,8%
- Business Development	12	0	12	n.a.
Totale	142.473	148.644	(6.171)	-4,2%
UTILE INDUSTRIALE LORDO				
- Industrial Applications	41.527	49.233	(7.706)	-15,7%
- Shape Memory Alloys	16.706	11.519	5.187	45,0%
- Information Displays	492	(556)	1.048	188,5%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(332)	(282)	(50)	-17,7%
Totale	58.393	59.914	(1.521)	-2,5%
% sui ricavi	41,0%	40,3%		
EBITDA (3)	21.651	25.281	(3.630)	-14,4%
% sui ricavi	15,2%	17,0%		
UTILE OPERATIVO	11.349	12.878	(1.529)	-11,9%
% sui ricavi	8,0%	8,7%		
UTILE NETTO di Gruppo (4)	3.340	15.634	(12.294)	-78,6%
% sui ricavi	2,3%	10,5%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	55.964	59.263	(3.299)	-5,6%
Patrimonio netto di Gruppo	114.227	123.035	(8.808)	-7,2%
Posizione finanziaria netta	(16.331)	(15.534)	(797)	-5,1%
Altre informazioni	2012	2011 rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	19.260	18.842	418	2,2%
Spese di ricerca e sviluppo	14.459	13.870	589	4,2%
Personale al 31 dicembre (5)	1.039	1.038	1	0,1%
Costo del personale (6)	57.802	53.690	4.112	7,7%
Esborsi per investimenti in imm.ni materiali	5.585	6.069	(484)	-8,0%

(1) Si segnala che i dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:

- i ricavi e i costi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
 - analogamente, i ricavi e i costi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).
- Inoltre, per una più chiara rappresentazione, i riaddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea "Altri proventi" a deduzione delle rispettive voci di costo.

Si segnala, infine, che i dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di rettifica (con effetto sul risultato e sul patrimonio netto) a seguito dell'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 che prevede la rilevazione immediata (ossia nel periodo in cui si verificano) nel conto economico complessivo degli utili/perdite attuariali.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante paramet-

tro per la misurazione delle performance di Gruppo.

Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

(4) Include il risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a +86 migliaia di euro nell'esercizio 2012 e +292 migliaia di euro nel 2011).

(5) La voce al 31 dicembre 2012 include:

- il personale dipendente pari a 1.012 unità (1.011 unità al 31 dicembre 2011);
 - il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente pari a 27 unità (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2011).
- Tale dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH pari, secondo la percentuale di possesso detenuta dal Gruppo, a 11 unità al 31 dicembre 2012 (3 unità alla fine dell'esercizio precedente).

(6) Al 31 dicembre 2012 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 384 migliaia di euro; l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 1.093 migliaia di euro. Nel 2011 i costi per riduzione del personale erano pari a 508 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 942 migliaia di euro.



saes
group

Relazione sulla gestione del Gruppo SAES

Informazioni sulla gestione

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Questi nuovi prodotti trovano applicazione nei promettenti settori OLED (*Organic Light Emitting Diode*, sia per *display* sia per illuminazione) e fotovoltaico.

Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in undici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit: Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dryer dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per <i>display</i> OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi (tra cui, componenti per <i>High-Brightness</i> LED)

Si rimanda all'informativa di settore contenuta nella Nota n. 13 per maggiori dettagli circa le principali riclassifiche operate nella composizione dei costi e dei ricavi delle singole Business Unit.

Industrial Applications Business Unit

Electronic Devices Business

Il Gruppo SAES fornisce soluzioni tecnologiche avanzate per i dispositivi elettronici di un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, quelli a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i tubi a microonde e i giroscopi. Sono incluse nel Business Electronic Devices anche le soluzioni getter per MEMS. In particolare, per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositate su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi MEMS, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Lamps Business

Il Gruppo SAES è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti offerti sul mercato, innovativi e di alta qualità, agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento delle lampade, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade stesse. SAES opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto hanno dato impulso allo sviluppo di pompe basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche, per collettori solari sia domestici sia operanti ad alte temperature, per termos e per pannelli isolati per l'industria del bianco.



Alla fine dello scorso esercizio è stata poi lanciata sul mercato una nuova famiglia di pompe ad alto vuoto (NEXTorr®) che concentrano in un unico dispositivo, estremamente miniaturizzato e compatto, sia la tecnologia getter sia quella ionica. Tali caratteristiche rendono il prodotto particolarmente innovativo e hanno consentito al Gruppo di ampliare i propri mercati di riferimento.

Energy Devices Business

Nel business in espansione delle energie rinnovabili, i pannelli fotovoltaici a film sottile stanno conquistando quote di mercato grazie alla competitività economica ed alla facilità di integrazione architettonica. SAES, grazie alle competenze acquisite nel settore dei getter, può contribuire ad aumentare l'affidabilità e la durata dei pannelli fotovoltaici a film sottile fornendo un nastro sigillante che, applicato sul bordo del pannello, garantisce l'adesione dei due strati di vetro che lo compongono e, allo stesso tempo, impedisce l'entrata del vapore acqueo che danneggerebbe la struttura del film sottile fotovoltaico.

Sempre nel business delle energie rinnovabili, SAES sta esplorando il settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali supercondensatori e batterie al litio. In particolare, il Gruppo sta sviluppando sistemi per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi che trovano principale applicazione nei motori ibridi ed elettrici.

Semiconductors Business

Nel mercato della microelettronica, la missione di SAES è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie che utilizzano gas ultra-puri nei propri processi. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per i gas di processo sia per i gas speciali. L'offerta di purificatori SAES, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi produttivi, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

Il gruppo SAES produce semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma, una speciale lega di nickel-titanio caratterizzata da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposta a trattamento termico. Il processo di produzione SAES, integrato verticalmente a seguito delle acquisizioni del 2008, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe SMA, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays (LCD) Business

Per l'industria dei televisori, monitor e *display* a cristalli liquidi, SAES fornisce tecnologie per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL).

Cathode Ray Tubes (CRT) Business

SAES fornisce getter evaporabili utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici.



Organic Light Emitting Diodes (OLED) Business

I semiconduttori organici hanno aperto una nuova frontiera nel settore dei *display*: SAES, che già fornisce assorbitori di umidità (*dryer*) e getter altamente sofisticati per *display* OLED (Organic Light Emitting Diodes), ha inoltre portato a termine con successo lo sviluppo di una nuova generazione di getter, basati su matrici organiche, per grandi schermi TV OLED ultrapiatti di prossima generazione.

Business Development Unit

High-Brightness LED Business

Sfruttando le competenze nella metallurgia delle polveri, SAES sta sviluppando materiali innovativi, basati su metalli refrattari, per la gestione della dissipazione del calore nell'illuminazione a stato solido LED per applicazioni avanzate, quali i proiettori di immagini miniaturizzati.

Eventi rilevanti dell'esercizio 2012

L'esercizio 2012 si è chiuso con un fatturato di 142,5 milioni di euro, in lieve diminuzione (-4,2%) rispetto al 2011 principalmente a causa del deterioramento del quadro macroeconomico.

Nel mercato delle **applicazioni industriali**, da segnalare la forte diminuzione nelle vendite del comparto dei semiconduttori - purificazione dei gas (-22,6%) in linea con il previsto rallentamento di alcuni dei principali mercati di riferimento su cui operano i clienti di questo business. Positivo, tuttavia, il dato riferito al quarto trimestre 2012, che ha fatto rilevare una leggera inversione di tendenza rispetto ai precedenti *quarter*. In calo rispetto al precedente esercizio risultano essere anche il business delle lampade (principalmente a causa del generale rallentamento dell'economia) e quello dei dispositivi elettronici (per effetto del contenimento degli investimenti pubblici, soprattutto nel settore della difesa). La riduzione di fatturato nei sopra menzionati segmenti è stata in parte bilanciata dalla notevole crescita delle vendite nel comparto Vacuum Systems and Thermal Insulation (+23,6%), conseguente all'introduzione di nuove pompe estremamente miniaturizzate e compatte che hanno riscontrato un notevole successo sul mercato. In crescita anche il business Energy Devices, pur in presenza di valori assoluti di fatturato non ancora rilevanti, nonostante sia stato penalizzato dalla diminuzione degli incentivi governativi.

Anche il settore delle **leghe a memoria di forma (SMA)** ha registrato un aumento (+21,9%), principalmente grazie all'ampliamento della gamma prodotti e del portafoglio clienti in ambito medicale, a sua volta conseguente agli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati nel corso degli ultimi anni.

Nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni industriali è da segnalare l'apporto della *joint venture* Actuator Solutions GmbH (ASG), già operante nel settore *automotive* e impegnata nello sviluppo di dispositivi di attuazione per altri segmenti industriali. A tal proposito, si ricorda che in data 1 aprile 2012 la *joint venture* ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alfmeier Präzision AG (Alfmeier) per la produzione e distribuzione di attuatori SMA destinati al mercato *automotive*.

L'accordo prevede, inoltre, contratti collaterali, della durata almeno triennale, per la fornitura ad ASG, a condizioni standard di mercato, rispettivamente di componenti SMA in forma di filo o molla da parte di SAES e di materiali plastici, dispositivi elettronici e supporto progettuale da parte di Alfmeier. ASG sarà, infine, fornitore, sempre per un periodo di almeno tre anni e a condizioni standard di mercato, dell'attuatore *automotive* ad Alfmeier, che continuerà a gestirne la commercializzazione ai propri clienti finali, essendo vincolata da un contratto in esclusiva.

Il prezzo di acquisto è stato pari a 3,7 milioni di euro, corrisposti per cassa nel secondo trimestre 2012.

Per dotare ASG di una disponibilità adeguata a finanziare la crescita attesa e perfezionare l'operazione, in data 22 marzo 2012 il capitale della *joint venture*, pari a 1.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, è stato aumentato a 2 milioni di euro, mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. e Alfmeier SMA Holding GmbH. Successivamente, in data 3 aprile 2012, si è proceduto a dotare la società di ulteriori mezzi patrimoniali tramite il versamento a riserva in conto capitale di 7 milioni di euro, sempre mediante il trasferimento da parte dei soci di due quote paritetiche, pari a 3,5 milioni di euro ciascuna.

L'operazione rafforza la *joint venture* ASG e le consente di diventare una società manifatturiera operativa, in vista del lancio dei nuovi attuatori SMA per applicazioni destinate a vari mercati, tra cui l'industria del bianco e il *consumer electronics*.

Nel comparto dei **display** la recessione internazionale ha causato un rallentamento degli investimenti nel comparto OLED (*Organic Light Emitting Diodes*) da parte dei principali produttori di televisori in Asia, per i quali SAES rappresenta un importante partner tecnologico. Di conseguenza il fatturato di tale segmento, seppure in crescita, si mantiene su livelli tipici di un business allo stadio iniziale e non consente di compensare il calo strutturale e irreversibile nei comparti tradizionali LCD e CRT.

Di seguito gli ulteriori eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012.

In data 1 gennaio 2012 è stata finalizzata la fusione di SAES Getters America, Inc. in SAES Getters USA, Inc. (la prima già controllata al 100% dalla seconda), volta al raggiungimento di economie di scala e al perseguimento di efficienza operativa tra le due società. A tal proposito, si ricorda che SAES Getters America, Inc. si avvaleva già della struttura produttiva e delle risorse di SAES Getters USA, Inc. per lo svolgimento della sua attività manifatturiera. Si segnala, inoltre, che in data 30 marzo 2012 SAES Getters USA, Inc. ha ceduto lo stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e dei macchinari in esso localizzati ad un prezzo pari a circa 950 migliaia di USD. La cessione ha generato una plusvalenza pari a 86 migliaia di euro, classificata nella voce "Risultato da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue" del Conto economico consolidato.

A seguito del mancato rispetto al 31 dicembre 2011 di un *covenant* finanziario sul finanziamento in capo alla consociata Memry Corporation, nei primi mesi del 2012 il valore dello stesso è stato formalmente rinegoziato con l'istituto finanziatore. La rinegoziazione ha determinato l'addebito di una commissione (già inclusa tra gli oneri finanziari dell'esercizio 2011) per la rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio i *covenant* sui finanziamenti in capo a entrambe le consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. sono stati ridefiniti e uniformati tra loro. Per maggiori dettagli sulle nuove condizioni si rimanda alla Nota n. 27.

In data 12 aprile 2012 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un accordo di collaborazione, cessione in licenza di tecnologia e fornitura con un primario produttore di semiconduttori operante sul mercato globale e specializzato, tra l'altro, nella produzione e commercializzazione di MEMS (sistemi micro-elettro-meccanici). Tale accordo prevede l'integrazione della tecnologia getter a film sottile di SAES nel *packaging* sotto vuoto dei dispositivi MEMS destinati al mercato *consumer*.

Questa cooperazione conferma l'elevato valore strategico dell'integrazione della tecnologia getter in dispositivi MEMS incapsulati sotto vuoto. La soluzione getter a film sottile offre prestazioni superiori e un ambiente stabile ai sensori integrati nelle più svariate applicazioni, quali *smartphone*, *tablet*, giochi elettronici e altri dispositivi per il mercato *consumer electronics*.

In data 27 giugno 2012 è stato sottoscritto un accordo per l'acquisizione, in due successive *tranche*, dell'intero capitale sociale di Memry GmbH (società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in leghe a memoria di forma (SMA) per appli-

cazioni industriali e medicali, precedentemente controllata al 60% da SAES Getters S.p.A.). La prima *tranche*, pari al 20% delle azioni di Memry GmbH, è stata acquisita da SAES Getters S.p.A. a fronte di un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro corrisposto in data 12 luglio 2012. Il rimanente 20% delle azioni potrà essere trasferito nel primo trimestre 2013, oppure entro il primo semestre 2014, secondo due modalità di opzione, che prevedono nel primo caso l'esborso da parte di SAES di una identica cifra, pari a 500 migliaia di euro; nel secondo caso, un corrispettivo pari all'importo base di 500 migliaia di euro, rettificato secondo un coefficiente correlato all'andamento delle vendite di Memry GmbH nell'anno 2013 e comunque non inferiore a 375 migliaia di euro. Il contratto annulla e sostituisce ogni precedente accordo e, in particolare, quello sottoscritto tra le parti in data 15 dicembre 2008 per la cessione a SAES Getters S.p.A. del 100% delle azioni in più *tranche*. Conseguentemente, il debito finanziario iscritto nel Bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2011 era calcolato sulla base dei precedenti accordi, è stato rideterminato sulla base del nuovo contratto; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 29.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2012



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2012 è stato pari a 142.473 migliaia di euro, in lieve calo (-4,2%) rispetto a 148.644 migliaia di euro nel 2011. Positivo l'**effetto cambi** (+6,2%), dovuto principalmente al rafforzamento del dollaro USA e dello yen rispetto all'euro avvenuto nel corso della parte centrale dell'anno. A cambi comparabili, il fatturato netto consolidato sarebbe diminuito del 10,4% rispetto allo scorso esercizio. In relazione al fatturato, il **perimetro di consolidamento** risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

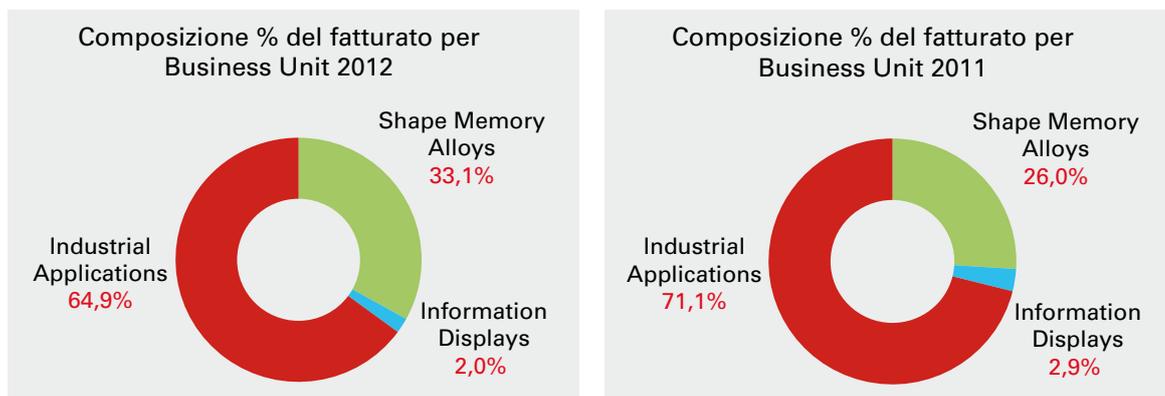
Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2012:



L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'attesa contrazione nel fatturato della Business Unit Industrial Applications concentrata, soprattutto nella seconda metà dell'esercizio, nei segmenti maggiormente correlati al ciclo macroeconomico (lampade e prodotti per il mercato della difesa).

Parte di questa contrazione è stata riassorbita dalla crescita delle vendite nella Business Unit SMA, il cui peso sul totale fatturato consolidato è salito dal 26% al 33,1%, trainate dall'introduzione di nuovi prodotti sul mercato.

Nella Business Unit Information Displays il ritardo nell'introduzione su larga scala dei televisori OLED ha avuto come conseguenza il mantenimento del fatturato di tale comparto su livelli tipici di un business allo stadio iniziale e, pertanto, le vendite della Business Unit Information Displays restano contenute (2% del fatturato consolidato).



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2012 sia di quello 2011, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2012	2011 (*)	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	20.832	23.475	(2.643)	-11,3%	4,2%	-15,5%
Lamps	11.506	12.442	(936)	-7,5%	3,6%	-11,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	15.687	12.693	2.994	23,6%	6,3%	17,3%
Energy Devices	398	110	288	261,8%	3,3%	258,5%
Semiconductors	44.073	56.956	(12.883)	-22,6%	6,0%	-28,6%
Industrial Applications	92.496	105.676	(13.180)	-12,5%	5,3%	-17,8%
Shape Memory Alloys	47.088	38.622	8.466	21,9%	8,8%	13,1%
Liquid Crystal Displays	761	1.743	(982)	-56,3%	3,7%	-60,0%
Cathode Ray Tubes	1.231	1.877	(646)	-34,4%	5,3%	-39,7%
Organic Light Emitting Diodes	885	726	159	21,9%	6,6%	15,3%
Information Displays	2.877	4.346	(1.469)	-33,8%	4,9%	-38,7%
Business Development	12	0	12	100,0%	0,0%	100,0%
Fatturato Totale	142.473	148.644	(6.171)	-4,2%	6,2%	-10,4%

(*) Le vendite dell'esercizio 2011 sono state oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:
 - i ricavi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
 - analogamente, i ricavi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).

Il fatturato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 92.496 migliaia di euro, in calo del 12,5% rispetto a 105.676 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi positivo pari al 5,3%, al netto del quale le vendite sarebbero diminuite del 17,8%.

Rispetto allo scorso esercizio, si segnala l'incremento nel comparto dei sistemi da vuoto (*Business Vacuum Systems and Thermal Insulation*), grazie all'introduzione di nuove pompe tecnologicamente sofisticate e di dimensioni ridotte rispetto sia ai prodotti tradizionali di SAES, sia a quelli della concorrenza. In crescita anche le vendite nel *Business Energy Devices*, pur in presenza di valori assoluti contenuti, nonostante la diminuzione degli incentivi governativi in questo settore. Per contro, in forte calo risulta essere il comparto della purificazione dei gas (*Business Semiconductors*), in linea con il previsto rallentamento di alcuni dei mercati su cui operano i clienti del Gruppo. In calo anche i *Business Electronic Devices e Lamps*, principalmente a causa del deterioramento del quadro macroeconomico e del rallentamento degli investimenti pubblici nel settore della difesa.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 20.832 migliaia di euro nell'esercizio 2012 rispetto a 23.475 migliaia di euro nell'esercizio 2011 (-11,3%). Al netto dell'effetto positivo dei cambi (+4,2%), la diminuzione organica complessiva è stata del 15,5%.

L'incremento delle vendite di soluzioni getter, prodotte direttamente dal Gruppo, per i sensori miniaturizzati MEMS è riuscito solo parzialmente a compensare il calo nei prodotti tradizionali, causato dai drastici tagli nella spesa pubblica statunitense nel settore della difesa e dai minori investimenti in infrastrutture.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 11.506 migliaia di euro, in diminuzione del 7,5% rispetto a 12.442 migliaia di euro del 2011. Scorporando l'effetto positivo dei cambi (3,6%), il comparto lampade risulta essere in calo dell'11,1% rispetto allo scorso esercizio.

La debolezza del mercato giapponese dopo il terremoto di marzo 2011, unitamente a quella del mercato cinese causata dalla difficile congiuntura economica, ha rallentato le vendite dell'esercizio nel comparto delle lampade.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulations* è stato di 15.687 migliaia di euro nell'esercizio 2012, in crescita del 23,6% rispetto a 12.693 migliaia di euro dell'esercizio 2011. L'effetto cambi è stato positivo per 6,3%, mentre la crescita organica è stata pari al 17,3%. Il successo commerciale delle nuove pompe NEXTorr, principalmente nel campo delle applicazioni scientifiche, unitamente ai nuovi progetti sia di *upgrade* sia di costruzione di acceleratori di particelle, hanno consentito di chiudere il 2012 con vendite decisamente superiori a quelle dell'esercizio precedente. Alla crescita del fatturato hanno contribuito anche i dispositivi per l'isolamento termico.

In calo, invece, le vendite di getter per collettori solari che sono state penalizzate dai tagli agli incentivi pubblici.

Il fatturato del *Business Energy Devices* è stato di 398 migliaia di euro (110 migliaia di euro nell'esercizio 2011). L'effetto cambi è stato positivo e pari al 3,3%.

Nonostante la recessione internazionale e la conseguente riduzione degli investimenti pubblici abbiano fortemente penalizzato il business fotovoltaico, il getter SAES, qualificato alla fine del precedente esercizio da parte di un importante produttore europeo di moduli fotovoltaici a film sottile, ha iniziato la vera e propria commercializzazione alla fine del 2012 e ha contribuito positivamente ai risultati del comparto.

Il fatturato del comparto della purificazione (*Business Semiconductors*) è stato di 44.073 migliaia di euro nell'esercizio 2012, in forte calo (-22,6%) rispetto a 56.956 migliaia di euro dell'esercizio 2011; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari al 6%, al netto del quale le vendite sono diminuite del 28,6%: come già sottolineato in precedenza, il dato conferma gli attesi rallentamenti nei mercati di sbocco su cui operano i clienti del Gruppo.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 47.088 migliaia di euro, in crescita rispetto a 38.622 migliaia di euro nel precedente esercizio. L'effetto cambi è stato positivo e pari a +8,8%, al netto del quale la crescita organica è stata pari al 13,1%.

Nel comparto delle SMA medicali, l'incremento di fatturato è principalmente attribuibile all'ampliamento della gamma di prodotti e del portafoglio clienti, a sua volta conseguente agli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati dal Gruppo nel corso degli ultimi anni.

Positivo è stato il contributo del comparto delle SMA industriali, che rappresentano una importante opportunità di sviluppo per il futuro di SAES.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 2.877 migliaia di euro, in riduzione del 33,8% rispetto all'esercizio 2011 che aveva registrato un fatturato pari a 4.346 migliaia di euro. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari a +4,9%. La diminuzione (-38,7% al netto dell'effetto cambi) è dovuta al più volte citato calo strutturale e irreversibile sia del business delle lampade fluorescenti per la retroilluminazione degli schermi LCD, sia di quello dei tubi catodici (CRT).

Il ritardo nell'introduzione su larga scala dei televisori OLED ha avuto come conseguenza il mantenimento del fatturato di tale comparto, seppure in crescita, ancora su livelli tipici di un business allo stadio iniziale e non ha consentito di compensare il calo dei business tradizionali LCD e CRT.

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* è stato pari a 761 migliaia di euro, rispetto a 1.743 migliaia di euro dell'esercizio 2011 (-56,3%); l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari a +3,7%.

Nell'esercizio 2012, oltre alla sostituzione tecnologica delle lampade LED (che non necessitano di getter) alle lampade fluorescenti a catodo freddo nella retroilluminazione degli schermi LCD, anche la recessione globale e la drastica riduzione dei prezzi hanno contribuito al calo delle vendite di questo comparto.

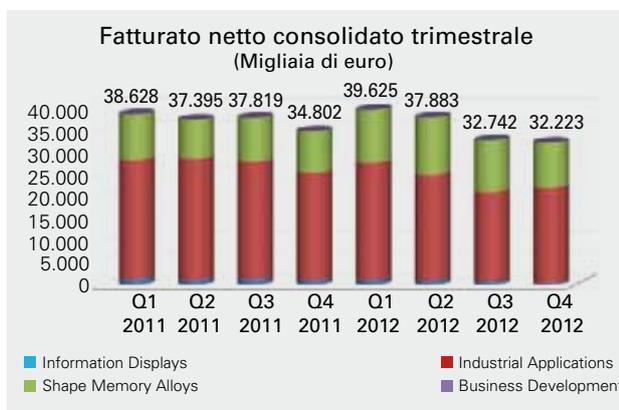
Il *Business Cathode Ray Tubes* ha realizzato un fatturato pari a 1.231 migliaia di euro, in riduzione del 34,4% rispetto a 1.877 migliaia di euro dell'esercizio 2011; l'effetto dei cambi è stato positivo e pari a +5,3%.

La debolezza del mercato delle TV nei paesi in via di sviluppo, associata alla continua contrazione nei volumi di televisori a tubo catodico venduti e alle pressioni competitive, ha provocato nell'esercizio 2012 un'ulteriore contrazione delle vendite di getter evaporabili per CRT.

Il *Business Organic Light Emitting Diodes* ha realizzato un fatturato pari a 885 migliaia di euro, rispetto a 726 migliaia di euro dell'esercizio 2011 (+21,9%); l'effetto positivo dei cambi è stato pari a +6,6%.

L'attività di ricerca portata avanti nel corso degli ultimi anni ha consentito al Gruppo di entrare nel business delle TV OLED di grandi dimensioni; nel 2012 è continuata la fornitura di getter innovativi per le linee pilota dei principali produttori di televisori asiatici, di cui SAES rappresenta un importante partner tecnologico, con interessanti prospettive di crescita futura.

Nel seguente grafico l'andamento trimestrale del fatturato, sia dell'esercizio 2012 sia di quello 2011, con evidenza del dettaglio per Business Unit:



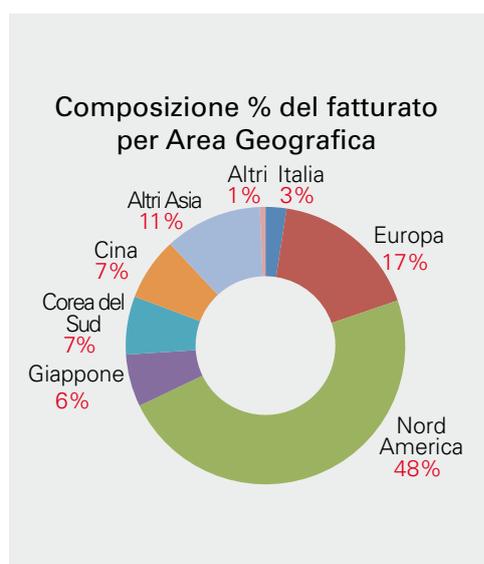
Nella Business Unit Industrial Applications, il progressivo declino dei primi tre trimestri del 2012 si è arrestato nell'ultimo *quarter* grazie al comparto dei semiconduttori, che mostra una inversione di tendenza rispetto ai precedenti periodi.

Per contro, nella Business Unit SMA, dopo gli ottimi risultati della prima parte dell'esercizio dovuti alla necessità di scorta da parte di alcuni clienti che hanno sostituito produzioni medicali ormai mature con altre più innovative, il fatturato si è stabilizzato nella seconda parte dell'anno. L'ultimo trimestre ha poi risentito della sospensione delle vendite a un importante cliente medicale statunitense di un componente a fine ciclo di vita, solo parzialmente mitigata dallo sviluppo di nuovi componenti.

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

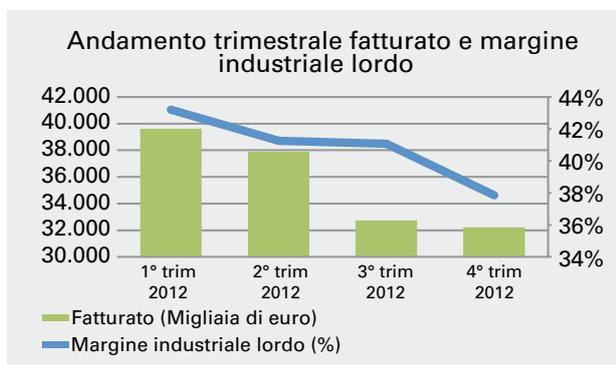
Area geografica	2012	%	2011	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	3.464	2,4%	1.558	1,0%	1.906	122,3%
Europa	24.645	17,3%	27.695	18,6%	(3.050)	-11,0%
Nord America	68.581	48,1%	61.124	41,1%	7.457	12,2%
Giappone	8.686	6,1%	6.316	4,2%	2.370	37,5%
Corea del Sud	9.660	6,8%	16.504	11,1%	(6.844)	-41,5%
Cina	10.445	7,3%	18.366	12,4%	(7.921)	-43,1%
Altri Asia	16.060	11,3%	15.943	10,7%	117	0,7%
Altri	932	0,7%	1.138	0,8%	(206)	-18,1%
Fatturato Totale	142.473	100%	148.644	100%	(6.171)	-4,2%



Il decremento delle vendite nel Far East (in particolare, Cina e Corea del Sud) è conseguente al già citato rallentamento nel business della purificazione. In Giappone, i primi successi in ambito SMA medicale, unitamente ai nuovi progetti sia di *upgrade* sia di costruzione di acceleratori di particelle, hanno consentito di compensare completamente il calo di vendite del comparto lampade e di chiudere l'esercizio con un incremento di fatturato pari al 37,5%. In Nord America il calo di fatturato nel settore militare è stato più che compensato dalle maggiori vendite nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali. In Europa, infine, la riduzione di fatturato è principalmente imputabile all'indebolimento nel settore del solare termodinamico, conseguente ai tagli negli investimenti pubblici.

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 58.393 migliaia di euro nell'esercizio 2012 (41% dei ricavi consolidati), in leggero calo rispetto a 59.914 migliaia di euro del 2011 (40,3% dei ricavi consolidati). Il lieve miglioramento del margine, nonostante la riduzione del fatturato, è dovuto al diverso mix di vendita e al consolidamento degli effetti derivanti dalle operazioni di razionalizzazione della struttura produttiva implementate nello scorso esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia all'analisi per Business Unit.

Analizzando il trend trimestrale del margine industriale lordo nel corso del 2012, da segnalare la corrispondenza tra l'andamento del margine e quello del fatturato:



La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2012 e 2011 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2012	2011	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	41.527	49.233	(7.706)	-15,7%
<i>% sui ricavi della Business Unit</i>	44,9%	46,6%		
Shape Memory Alloys	16.706	11.519	5.187	45,0%
<i>% sui ricavi della Business Unit</i>	35,5%	29,8%		
Information Displays	492	(556)	1.048	188,5%
<i>% sui ricavi della Business Unit</i>	17,1%	-12,8%		
Business Development	(332)	(282)	(50)	-17,7%
<i>% sui ricavi della Business Unit</i>	n.s.	n.s.		
Risultato industriale lordo	58.393	59.914	(1.521)	-2,5%

L'utile industriale lordo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 41.527 migliaia di euro nell'esercizio 2012, rispetto a 49.233 migliaia di euro dell'esercizio 2011. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari al 44,9%, in leggero calo rispetto al 46,6% del precedente esercizio, prevalentemente per effetto della maggiore incidenza dei costi fissi di stabilimento, conseguente la riduzione del fatturato, parzialmente compensata dallo spostamento del mix di vendita verso prodotti con marginalità più alta (in particolare, Business Vacuum Systems).

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 16.706 migliaia di euro (35,5% dei ricavi consolidati) nell'esercizio 2012, in crescita rispetto a 11.519 migliaia di euro (pari a 29,8% se calcolato in percentuale sui ricavi) nell'esercizio 2011. L'incremento del margine industriale lordo è conseguenza sia dello spostamento del mix di vendita verso soluzioni medicali innovative con maggiore marginalità, sia della riduzione dei costi fissi di stabilimento resa possibile dalle operazioni di ottimizzazione dell'assetto produttivo implementate nel corso del precedente esercizio.

L'**Information Displays Business Unit** chiude l'esercizio 2012 con un utile industriale lordo pari a 492 migliaia di euro (17,1% dei ricavi consolidati), da confrontarsi con una perdita industriale lorda di 556 migliaia di euro nel 2011 (-12,8% in percentuale sul fatturato).

Il risultato lordo, negativo nello scorso esercizio, è tornato ad essere positivo nel 2012 nonostante il calo di fatturato, sia per effetto delle maggiori vendite nel Business OLED sia per il consolidamento dei risparmi derivanti dall'operazione di razionalizzazione della struttura produttiva LCD conclusasi alla fine del primo semestre 2011 con la chiusura dello stabilimento situato in Corea.

La perdita industriale lorda della **Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 332 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente (-282 migliaia di euro).

L'**utile operativo consolidato** dell'esercizio 2012 è stato pari a 11.349 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 12.878 migliaia di euro nel precedente esercizio. In termini percentuali, il margine operativo risulta essere pari all'8%, sostanzialmente allineato a quello del 2011 (8,7%).

Il calo del risultato operativo (-11,9%) è esclusivamente dovuto alla riduzione dell'utile industriale lordo, a sua volta in linea con la diminuzione del fatturato.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2012 e 2011 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2012	2011 rideterminato	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	26.385	32.576	(6.191)	-19,0%
Shape Memory Alloys	6.201	2.245	3.956	176,2%
Information Displays	(3.202)	(3.492)	290	8,3%
Business Development & Corporate Costs	(18.035)	(18.451)	416	2,3%
Risultato operativo	11.349	12.878	(1.529)	-11,9%

Il risultato operativo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 26.385 migliaia di euro nell'esercizio 2012, da confrontarsi con 32.576 migliaia di euro dell'esercizio 2011. Il calo (-19%) è principalmente dovuto alla riduzione delle vendite che ha generato una contrazione dell'utile industriale lordo (-7.706 migliaia di euro), solo in parte bilanciata dal contenimento delle spese di vendita (in particolare, minori provvigioni correlate al decremento del fatturato nel comparto purificazione).

In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo passa dal 30,8% al 28,5%.

L'utile operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 6.201 migliaia di euro, quasi triplicato (+176,2%) rispetto a 2.245 migliaia di euro del precedente esercizio.

La forte crescita nell'utile industriale lordo (+45%), già commentata in precedenza, ha permesso l'ottimo risultato a livello operativo, nonostante un lieve incremento delle spese operative (in particolare, legate al potenziamento dell'organico nel settore commerciale e in ricerca).

In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo aumenta dal 5,8% al 13,2%.

L'**Information Displays Business Unit** ha chiuso il 2012 con una perdita operativa di 3.202 migliaia di euro (nel 2011 la perdita era stata pari a 3.492 migliaia di euro). Nonostante il risultato industriale lordo positivo, i volumi del comparto non sono stati ancora tali da sostenere le spese operative (in particolare, spese di ricerca in ambito OLED) e da garantire un utile operativo.

Il risultato operativo negativo della voce **Business Development & Corporate Costs** (-18.035 migliaia di euro) comprende sia il risultato della Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme. La perdita operativa si confronta con un dato negativo del 2011 pari a -18.451 migliaia di euro; il leggero miglioramento è principalmente attribuibile alla riduzione delle spese generali e amministrative della Capogruppo (minori consulenze e riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura).

Le **spese operative consolidate** sono state pari a 50.184 migliaia di euro, in leggero calo rispetto a 50.626 migliaia di euro del 2011 (-0,9%). Al netto dell'effetto cambi, che ha generato un incremento delle spese operative pari a 1.519 migliaia di euro, queste ultime si sono ridotte di 1.961 migliaia di euro, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi. A diminuire sono le spese di vendita (minori commissioni riconosciute agli agenti a seguito della riduzione delle vendite nel business della purificazione) e le spese generali e amministrative (in particolare, riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura da parte delle società italiane).

Per contro, i costi di ricerca e sviluppo salgono da 13.870 migliaia di euro (9,3% del totale vendite consolidate) a 14.459 migliaia di euro (10,1% del fatturato di Gruppo) a seguito dell'ampliamento dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo.

Nel grafico che segue l'evoluzione delle spese operative nel corso dell'esercizio 2012:



Complessivamente il **costo del lavoro** è stato nel 2012 pari a 57.802 migliaia di euro rispetto a 53.690 migliaia di euro nel 2011. Escludendo, sia nel 2012 sia nel 2011, i costi per *severance*¹, i risparmi conseguenti all'adozione della C.I.G.² presso la Capogruppo e la consociata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. e l'effetto dei cambi³, il costo del lavoro aumenta di circa 2 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo (soprattutto nello sviluppo di applicazioni SMA industriali) e del potenziamento del personale dipendente della consociata Memry Corporation conseguente alla forte crescita del business SMA, unitamente ad aumenti contrattuali finalizzati al recupero dell'inflazione e all'effetto di una contenuta politica meritocratica.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** per 10.152 migliaia di euro (10.912 migliaia di euro nello scorso esercizio). La leggera riduzione negli ammortamenti, pari a 760 migliaia di euro, è imputabile al fatto che nel corso del 2012 alcuni *asset*, sia materiali sia intangibili, hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 21.651 migliaia di euro nell'esercizio 2012, rispetto a 25.281 migliaia di euro nel 2011. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari al 15,2% nel 2012, in leggero calo rispetto a quello del precedente esercizio pari al 17%.

¹ I costi per *severance* sono pari a 384 migliaia di euro nel 2012 e 508 migliaia di euro nel 2011.

² Il risparmio per utilizzo della C.I.G. ammonta a 1.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e a 942 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

³ L'effetto dei cambi ha generato un incremento del costo del lavoro pari a circa 2,4 milioni di euro.

Il saldo degli **altri proventi (oneri) netti** è stato positivo per 3.140 migliaia di euro (da confrontarsi con un saldo sempre positivo e pari a 3.590 migliaia di euro nel 2011) e risulta essere principalmente composto dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione (2,5 milioni di euro) e dal provento non ricorrente conseguente la liberazione della parte eccedente di un fondo rischi a seguito della definizione di una controversia con gli istituti previdenziali della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Nel precedente esercizio, la voce includeva, oltre alle *royalty* MEMS (2,3 milioni di euro), la plusvalenza realizzata dalla controllata coreana con la cessione del proprio stabilimento sito a Jincheon (0,5 milioni di euro), i contributi in conto esercizio maturati dalla Capogruppo a fronte di progetti di ricerca in corso (0,3 milioni di euro), nonché l'indennità ricevuta, sempre dalla Capogruppo, a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (0,3 milioni di euro).

Il saldo netto dei **proventi e oneri finanziari** è stato negativo e pari a -1.666 migliaia di euro (contro un saldo negativo di -1.486 migliaia di euro nell'esercizio 2011), ed include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alla Capogruppo e alle società americane, l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* sottoscritti da queste ultime e le commissioni per la rimodulazione del portafoglio affidamenti di Gruppo. In particolare, a queste ultime è imputabile la variazione negativa rispetto all'esercizio 2011 (-188 migliaia di euro).

La perdita derivante dalla **valutazione con il metodo del patrimonio netto** della *joint venture* Actuator Solutions GmbH ammonta a 829 migliaia di euro (-264 migliaia di euro nel precedente esercizio⁴).

La somma algebrica delle **differenze di cambio** ha registrato nel corso dell'esercizio 2012 un saldo sostanzialmente in pareggio (-106 migliaia di euro), allineato a quello del 2011 (-58 migliaia di euro) e garantito dalla medesima politica di copertura adottata dal Gruppo nel precedente esercizio.

L'**utile ante imposte consolidato** è pari a 8.748 migliaia di euro rispetto ad un utile di 11.070 migliaia di euro nel 2011.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 5.494 migliaia di euro, contro un saldo positivo di 4.272 migliaia di euro dell'esercizio 2011. Nello scorso esercizio, la presenza d'imposte sul reddito a ricavo, nonostante un risultato ante imposte positivo, era principalmente dovuta al riconoscimento, all'interno del perimetro italiano, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti⁵ e allo storno da parte della Capogruppo del fondo rischi per imposte sul reddito (1,6 milioni di euro), rilasciato a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa "CFC" (*Controlled Foreign Companies*⁶), ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A.

Nel 2012 il costo per imposte include un beneficio derivante dall'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio pari a 2,4 milioni di euro.

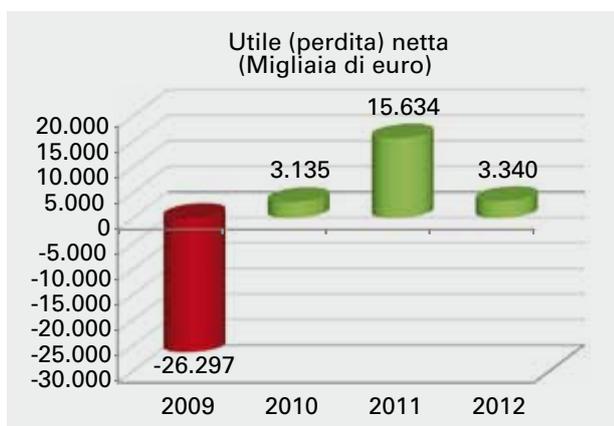
Il *tax rate* di Gruppo è stato pari al 62,8%.

⁴ Si ricorda che la *joint venture* Actuator Solutions GmbH è stata costituita in data 5 luglio 2011.

⁵ Nel 2011 si era proceduto all'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in seguito alle modifiche intervenute nella normativa tributaria italiana, che consentivano la riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali pregresse (la precedente disciplina prevedeva il limite temporale di un quinquennio) e l'iscrizione era inoltre supportata dalla visibilità di medio periodo sul futuro andamento di determinati business e dalle scelte strategiche con riferimento alla localizzazione di determinate produzioni.

⁶ Secondo l'articolo 167 del TUIR, comma 8-bis, i redditi generati dalle controllate estere che soddisfano determinati requisiti possono essere assoggettati a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-ter prevede che tale disposizione possa essere disapplicata qualora il soggetto residente dimostri che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

L'utile netto consolidato di Gruppo dell'esercizio 2012 è stato pari a 3.340 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 15.634 migliaia di euro del precedente esercizio.



Si segnala che il risultato d'esercizio include 86 migliaia di euro di **utile derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue**, pari alla plusvalenza generata da SAES Getters USA, Inc. in seguito alla cessione dello stabilimento sito in Ohio. Nell'esercizio 2011, l'ammontare di tale voce era stato, invece, pari a +292 migliaia di euro (si rimanda per maggiori dettagli alla Nota n. 11).

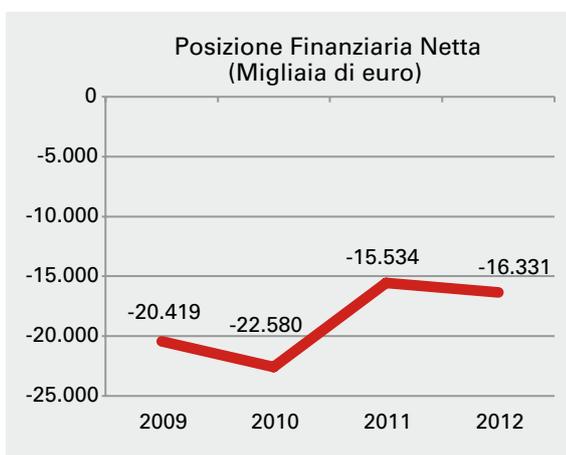
Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Cassa	16	14	16
Altre disponibilità liquide	22.594	28.372	20.276
Liquidità	22.610	28.386	20.292
Crediti finanziari correnti	114	261	0
Debiti bancari correnti	(10.051)	(14.834)	(1)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(6.476)	(7.672)	(26.156)
Debiti finanziari verso parti correlate	(2.019)	0	0
Altri debiti finanziari correnti	(1.276)	(1.693)	(1.335)
Indebitamento finanziario corrente	(19.822)	(24.199)	(27.492)
Posizione finanziaria corrente netta	2.902	4.448	(7.200)
Debiti bancari non correnti	(19.179)	(23.200)	(7.621)
Altri debiti finanziari non correnti	(54)	(705)	(713)
Indebitamento finanziario non corrente	(19.233)	(23.905)	(8.334)
Posizione finanziaria netta	(16.331)	(19.457)	(15.534)

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2012 è negativa per 16.331 migliaia di euro (liquidità pari a +22.610 migliaia di euro, a fronte di passività finanziarie nette per -38.941 migliaia di euro) e si confronta con una disponibilità netta negativa pari a 15.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.



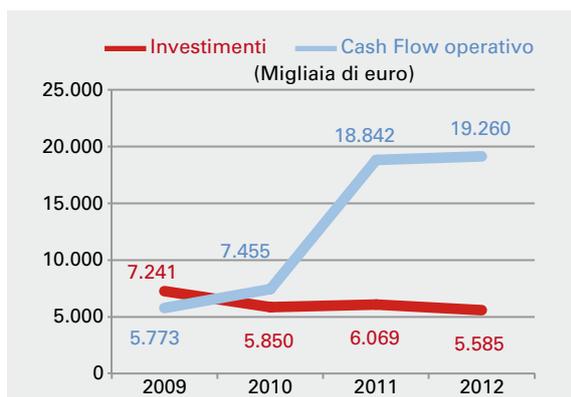
Le risorse generate dalla gestione operativa hanno quasi completamente compensato l'attività di investimento (-9.481 migliaia di euro) e l'esborso per il pagamento dei dividendi (-10.792 migliaia di euro).

Leggermente positivo l'effetto dei cambi (circa +0,4 milioni di euro): la quasi totalità dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composta da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è diminuito a seguito della svalutazione del dollaro al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011.

Il grafico seguente riporta il valore trimestrale della posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2012:



Il peggioramento della posizione finanziaria netta nel secondo trimestre 2012 (-5.284 migliaia di euro) è dovuto sia al pagamento dei dividendi, sia agli apporti di capitale nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH. Da sottolineare il notevole miglioramento nel corso dell'ultimo trimestre (+4.385 migliaia di euro), completamente imputabile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa: all'autofinanziamento generato dal Gruppo nel trimestre, si va a sommare il miglioramento del capitale circolante.

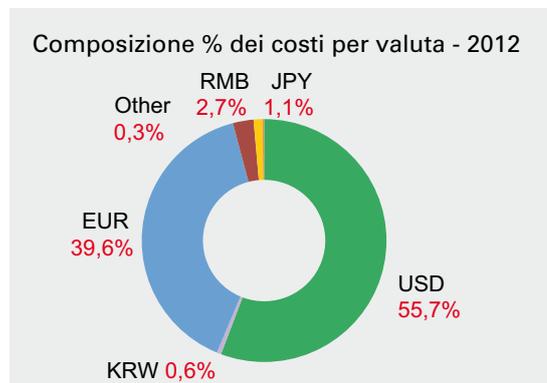
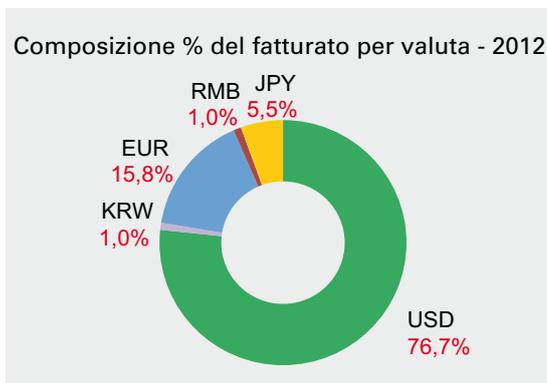


Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 19.260 migliaia di euro (pari al 13,5% del fatturato consolidato), sostanzialmente in linea con quello del 2011 (18.842 migliaia di euro, pari al 12,7% del fatturato). Il miglioramento del capitale circolante netto consente di compensare il calo dell'autofinanziamento.

Nel 2012 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5.585 migliaia di euro, sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente (6.069 migliaia di euro), e sono stati parzialmente compensati dagli incassi relativi alla cessione di alcuni cespiti pari a 797 migliaia di euro (in particolare, lo stabilimento sito in Ohio e i macchinari in esso localizzati della controllata SAES Getters USA, Inc.). Non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (-199 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli sugli investimenti effettuati si rimanda alle Note n. 14 e n. 15.

Si segnala che nei primi mesi del 2012 è stato rinegoziato il valore del *covenant* finanziario non rispettato al 31 dicembre 2011 sul finanziamento in capo alla consociata Memry Corporation e l'istituto finanziatore ha formalmente accolto la richiesta del Gruppo di deroga al richiamo di tale debito. Poiché in seguito a tale rinegoziazione il *covenant* al 31 dicembre 2012 risulta rispettato, la passività finanziaria, che al 31 dicembre 2011 era stata classificata come corrente, è stata riclassificata nell'indebitamento finanziario non corrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 27).

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2012:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2012 un incremento di valore rispettivamente di +2% e +40%, a fronte di un incremento rispettivamente di +5% e di +15% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2012	2011 rideterminato	2010
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	8,0	8,7	7,8
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	6,1	7,4	4,5
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	2,3	10,3	2,2
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	3,0	14,2	3,0
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	10,1	9,3	9,9
Ammortamenti immobilizzazioni materiali/Ricavi delle vendite	%	5,9	6,0	6,4
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	13,5	12,7	5,3
Imposte/Risultato ante imposte	%	62,8	-38,6	51,7
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (*)	keuro	142	146	141
Fondo ammortamento/Immobilizzazioni materiali	%	68,7	68,1	66,4

(*) I dati 2010 e 2011 sono stati calcolati senza considerare i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ceduta in aprile 2011
I dati 2011 e 2012 escludono i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH (costituita in data 5 luglio 2011) consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato un fatturato di 37.375 migliaia di euro, in calo rispetto a 38.657 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il calo delle vendite di dispensatori di mercurio per LCD (causato dalla crisi strutturale di questo business), di componenti per lampade (a causa del generale rallentamento dell'economia) e di getter porosi per applicazioni militari (imputabile alla riduzione della domanda nel settore della difesa) è stato solo parzialmente compensato dalle maggiori vendite di pompe da vuoto. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 7.115 migliaia di euro, da confrontarsi con 5.458 migliaia di euro realizzato nel 2011: nonostante il calo nel fatturato, lo spostamento del mix di vendita verso prodotti con marginalità più alta e il contenimento delle spese operative (in particolare, dei costi G&A a seguito della ricontrattazione dei contratti di noleggio *hardware*), ha consentito di chiudere l'esercizio con un utile netto in crescita. L'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha comportato nell'esercizio una riduzione del costo del lavoro pari a 1.025 migliaia di euro (672 migliaia di euro nel precedente esercizio).

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato consolidato pari a 78.024 migliaia di USD (60.729 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2012), contro 95.912 migliaia di USD (68.902 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 7.366 migliaia di USD (5.733 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 9.928 migliaia di USD dell'esercizio 2011 (7.132 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 14.771 migliaia di USD, in aumento rispetto a 9.734 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente: l'incremento è conseguenza della fusione di SAES Getters USA, Inc. con SAES Getters America, Inc. (che aveva chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato pari a 7.480 migliaia di USD), mentre a perimetro omogeneo il fatturato diminuisce di circa 2,4 milioni di USD, principalmente perché sensibilmente penalizzato dai tagli della spesa pubblica statunitense nel settore della difesa.

La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 7.366 migliaia di USD, da confrontarsi con un risultato netto, a perimetro omogeneo, di 13.708 migliaia di USD del 2011 (9.928 migliaia di USD l'utile netto 2011 di SAES Getters USA, Inc. e 3.780 migliaia di USD quello di SAES Getters America, Inc.): il decremento, oltre alla riduzione del fatturato, è dovuto ai minori utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni nelle controllate SAES Pure Gas, Inc. e Spectra-Mat, Inc., che hanno chiuso l'esercizio 2012 con un risultato in calo rispetto a quello dell'anno precedente; da segnalare, inoltre, che il risultato 2011 includeva il riconoscimento da parte di SAES Getters America, Inc. di imposte anticipate (circa 3 milioni di USD) sulle perdite fiscali pregresse in ragione del loro probabile utilizzo futuro.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Semiconductors) ha realizzato vendite per 56.386 migliaia di USD (rispetto a 79.160 migliaia di USD nell'esercizio precedente) e un utile netto pari a 5.695 migliaia di USD, in calo rispetto all'utile 2011 (pari a 6.876 migliaia di USD). Il decremento, sia nel fatturato sia nel risultato netto, è conseguenza del forte rallentamento di alcuni dei principali mercati di riferimento su cui operano i principali clienti della controllata.

La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic Devices, ha registrato nel 2012 un fatturato pari a 6.867 migliaia di USD, sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio (7.018 migliaia di USD), ed una perdita netta di 405 migliaia di USD (125 migliaia di USD la perdita realizzata nel 2011). Lo spostamento del



mix di vendita verso prodotti a minore marginalità, nonostante il contenimento delle spese operative, ha causato il calo nel risultato dell'esercizio.

SAES GETTERS (NANJING) CO., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, che svolge attività produttiva principalmente nel business CRT e si occupa della rivendita sul territorio cinese di prodotti realizzati da altre società del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato di 23.544 migliaia di RMB (2.905 migliaia di euro), in calo rispetto a 35.977 migliaia di RMB (pari a 3.999 migliaia di euro) dell'esercizio precedente, a seguito della riduzione nelle vendite di getter per CRT e di dispensatori di mercurio per LCD e alle minori commissioni percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori di quest'ultima sul territorio cinese. La società ha chiuso il periodo con una perdita di 10.041 migliaia di RMB (1.239 migliaia di euro), raddoppiata rispetto alla perdita di 5.235 migliaia di RMB (582 migliaia di euro) dell'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione dei volumi di vendita.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza sul territorio europeo componenti in lega a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2012 vendite per 3.382 migliaia di euro, in leggera crescita (+5%) rispetto a vendite pari a 3.222 migliaia di euro nell'esercizio precedente, ed un utile netto di 92 migliaia di euro, rispetto a 71 migliaia di euro nel 2011. Il leggero miglioramento nel fatturato e nell'utile netto è imputabile alla maggiore attività di rivendita sul mercato europeo di componenti SMA per applicazioni medicali prodotti dalla consociata Memry Corporation.

Si ricorda che SAES Getters S.p.A., che attualmente possiede l'80% della società tedesca, ha sottoscritto in data 27 giugno 2012, contestualmente all'acquisto di un ulteriore 20% rispetto alla quota precedentemente detenuta, un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società entro il primo semestre 2014; per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi "Eventi rilevanti dell'esercizio 2012" e "Eventi successivi".

SAES GETTERS EXPORT CORP., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni di alcune delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2012 ha realizzato un utile netto di 7.295 migliaia di USD (5.678 migliaia di euro), in calo rispetto allo scorso esercizio (14.114 migliaia di USD pari a 10.140 migliaia di euro), per effetto delle minori commissioni attive percepite dalle consociate di cui gestisce le esportazioni.

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, controllata all'85% dalla Capogruppo e operante esclusivamente come centro di ricerca per gli sviluppi sopra descritti, ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita pari a 2.484 migliaia di euro (-1.985 la perdita relativa all'esercizio 2011) che, in virtù dei patti parasociali sottoscritti, sarà interamente ripianata da SAES Getters S.p.A. a inizio 2013 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi").

Il peggioramento nel risultato netto è principalmente imputabile alla crescita del costo del lavoro conseguenza dell'incremento dell'organico impiegato in attività di ricerca.

SAES Nitinol S.r.l., Lainate, MI (Italia)

La società, interamente controllata da SAES Getters S.p.A., è stata costituita in data 12 maggio 2011 e ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la vendita di strumenti e attuatori in lega a memoria di forma, di getter e di ogni altra apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, sia direttamente sia mediante l'assunzione di interessenze e

partecipazioni in altre imprese. Ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la società, in data 5 luglio 2011, ha costituito la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, congiuntamente al gruppo tedesco Alfmeier Präzision (per ulteriori dettagli sulla *joint venture* si rimanda alle Note n. 8 e n. 16 del Bilancio consolidato).

SAES Nitinol S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita pari a 94 migliaia di euro (-13 migliaia di euro la perdita relativa all'esercizio 2011), principalmente costituita dagli interessi passivi di *cash pooling* addebitati dalla controllante SAES Getters S.p.A. Tale perdita sarà ripianata dalla medesima SAES Getters S.p.A. a inizio 2013 (si veda per maggiori informazioni il paragrafo "Eventi successivi").

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Nel corso del 2012 la società ha realizzato un utile pari a 95 migliaia di euro, da confrontarsi con un utile di 6.134 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Da segnalare che il risultato 2011 includeva la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in SAES Getters America, Inc. a SAES Getters USA, Inc. (+6.191 migliaia di euro); escludendo tale importo, il risultato passa da una perdita di 57 migliaia di euro nel 2011 a un utile di 95 migliaia di euro nel 2012, principalmente per effetto degli interessi attivi percepiti sul finanziamento fruttifero concesso alla Capogruppo.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud) è controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A., mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A. A partire dallo scorso esercizio, la società ha cessato la propria attività produttiva e opera soltanto come distributore sul territorio coreano dei prodotti realizzati dalle altre società del Gruppo.

Nell'esercizio 2012, SAES Getters Korea Corporation ha registrato un fatturato di 3.244 milioni di KRW (2.241 migliaia di euro), in calo rispetto a 3.980 milioni di KRW (2.582 migliaia di euro): la riduzione delle vendite di getter per CRT causata dalla continua contrazione nei volumi di televisori a tubo catodico venduti, è stata solo parzialmente compensata dal fatturato del comparto OLED. Il 2012 si è chiuso con una perdita netta di 362 milioni di KRW (-250 migliaia di euro), rispetto ad una perdita di 157 milioni di KRW (-102 migliaia di euro) nel 2011. Da segnalare che nello scorso esercizio la controllata coreana, dopo aver cessato la produzione, aveva venduto il fabbricato industriale a terze parti locali; scorporando l'effetto economico netto di tale operazione (positivo per circa 151 milioni di KRW⁷, pari a 97 migliaia di euro), il risultato 2012 risulta essere sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio.

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New Hartford, NY (USA), attiva nello sviluppo, produzione e vendita di semilavorati in lega a memoria di forma, ha realizzato nel corso del 2012 vendite pari a 16.195 migliaia di USD (12.605 migliaia di euro), in crescita (+9,3%) rispetto a 14.818 migliaia di USD (10.645 migliaia di euro) nel 2011. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 2.582 migliaia di USD (2.010 migliaia di euro), rispetto ad un utile di 2.884 migliaia di USD (2.072 migliaia di euro) nel 2011: nonostante l'incremento del fatturato e la riduzione dei costi operativi (in particolare, minori ammortamenti su *asset* intangibili che hanno esaurito la loro vita utile), l'utile netto risulta essere in lieve calo perché il conto economico dell'esercizio precedente aveva beneficiato dell'iscrizione di imposte anticipate sia su differenze temporanee formatesi negli esercizi precedenti sia su perdite fiscali pregresse, contabilizzate nel 2011 in ragione del loro probabile recupero

⁷ Equivalente alla differenza tra la plusvalenza realizzata dalla vendita degli *asset* (766 milioni di KRW) e i costi per *severance* e gli altri costi legati alla cessione (615 milioni di KRW).



a fronte dei previsti utili fiscali futuri. Si segnala che le perdite fiscali pregresse sono state completamente utilizzate nel corso dell'esercizio 2012.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione a elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma NiTiInol. La società ha chiuso l'esercizio 2012 con vendite pari a 43.922 migliaia di USD (34.186 migliaia di euro), da confrontarsi con un fatturato pari a 38.353 migliaia di USD (27.553 migliaia di euro) nel 2011: l'incremento del fatturato rispetto all'anno precedente (+14,5%) è stato reso possibile dagli sforzi commerciali e dagli investimenti in ricerca che hanno consentito l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti.

L'utile netto del 2012 è stato pari a 4.079 migliaia di USD (3.175 migliaia di euro), da confrontarsi con un utile di 628 migliaia di USD (451 migliaia di euro) nel 2011: la forte crescita è stata resa possibile sia dall'incremento del fatturato, sia dall'aumento della marginalità conseguente lo spostamento del mix di vendita verso soluzioni innovative e la riduzione dei costi fissi di stabilimento. A tal proposito, si segnala che l'utile industriale lordo 2011 era stato penalizzato da svalutazioni per circa 1,1 milioni di dollari relative all'ottimizzazione dell'assetto produttivo mediante la concentrazione di alcune produzioni nello stabilimento situato a Bethel e la chiusura di uno dei due stabilimenti di Menlo Park.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2012, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:

- SAES Getters USA, Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- SAES Pure Gas, Inc. – San Luis Obispo, CA (USA);
- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Smart Materials, Inc. - New Hartford, NY (USA);
- Memry Corporation – Bethel, CT (USA);
- SAES Getters Export, Corp. – Wilmington, DE (USA);
- SAES Getters Korea Corporation – Seoul (Corea del Sud);
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese).

L'attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2012 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore dei costi R&D (14.459 migliaia di euro, pari al 10,1% del fatturato consolidato). La spesa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni passati, a ulteriore conferma dell'importanza strategica della ricerca per il Gruppo SAES, che compete sempre più nell'innovazione e nel *know-how*.

L'attività di ricerca si è focalizzata sullo sviluppo e sulla messa a punto dei prodotti che sosterranno la crescita del Gruppo nei prossimi anni.

In particolare, in ambito OLED, il dipartimento di chimica organica, per rispondere alle sempre più pressanti richieste di importanti clienti coreani e giapponesi, si è concentrato sul miglioramento delle caratteristiche di assorbimento dell'acqua da parte delle diverse formulazioni della DryPaste®. In parallelo, il laboratorio materiali ha sviluppato nuove configurazioni dei sofisticati dispensatori di litio AlkaMax®, già qualificati ed utilizzati in produzione pilota.

Nel corso del 2013 si attende il lancio sul mercato di televisori OLED da parte di più produttori.

Sempre nel campo della chimica organica si segnalano notevoli passi in avanti nell'ambito del progetto OLET di E.T.C. S.r.l.; in particolare, sono stati messi a punto dimostratori funzionanti di colore rosso, blu e verde con *performance* decisamente superiori rispetto a quelli di altri laboratori impegnati nel medesimo sviluppo, a testimonianza delle competenze distintive del nostro gruppo di ricercatori. Si tratta di un importante risultato, punto di partenza per la valutazione dei possibili campi di utilizzo di questa nuova tecnologia.

Il laboratorio *Vacuum Systems*, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha proseguito lo sviluppo di nuovi modelli della stessa famiglia con capacità superiori, con previsioni di lancio commerciale nei prossimi mesi. Si ritiene, infatti, che la combinazione della pompa getter e di quella ionica, sviluppate con nuove leghe di opportune caratteristiche, possano competere con pompe più tradizionali, come ad esempio le pompe a sublimazione e quelle turbo-molecolari.

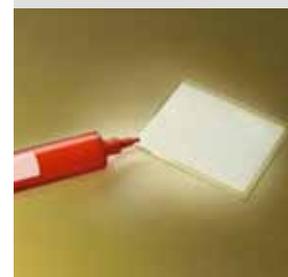
Il Gruppo ha inoltre avviato lo sviluppo della famiglia di pompe *High Vacuum* con le quali SAES intende espandersi in un segmento di mercato molto più ampio di quello di nicchia in cui attualmente opera.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuovi amalgami e di dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti. Gli amalgami hanno la funzione di controllare la pressione del vapore di mercurio presente nelle lampade e favorirne la rapida accensione (il tempo di accensione è, infatti, uno dei principali problemi di queste lampade per uso domestico); essi troveranno impiego nelle lampade fluorescenti compatte di alta gamma di un importante produttore europeo.

Si sta anche lavorando intensamente allo sviluppo della nuova generazione di dispensatori di mercurio della famiglia TQS® e Roof, attività di grandissima importanza per sostenere e difendere il fatturato di questi prodotti i cui brevetti andranno in scadenza nei prossimi anni.

Nel campo degli *energy device* è stato portato a termine lo sviluppo di un sofisticato getter per batterie agli ioni di litio, che ha la funzione di assorbire l'anidride carbonica che si genera all'interno della batteria per effetto delle reazioni chimiche tra i suoi componenti e che ne rende pericoloso l'utilizzo. Il getter è in fase di test da parte di potenziali utilizzatori asiatici. In parallelo, è proseguita, finora con esito positivo, la qualifica di getter per l'assorbimento di idrogeno nei supercondensatori. Il processo di qualifica è molto lungo e si attendono i primi esiti definitivi al termine dell'anno in corso.

Sempre nel campo dell'energia, in questo caso versante produzione, si segnala che a metà 2012 è iniziata l'adozione su scala industriale del B-Dry® da parte di un importante cliente europeo con sede produttiva in Germania. Il B-Dry è un nastro sigillante costituito da un polimero in cui è disperso un materiale assorbitore di acqua altamente performante e ha la funzione di sigillare le due lastre di vetro che costituiscono il pannello fotovoltaico e contemporaneamente di impedire l'accesso dell'umidità, mantenendo un ottimo isolamento elettrico dei contatti che escono dal pannello stesso. Sulla scia di questo successo commerciale, verso la fine dell'anno, si è avviato lo sviluppo di una seconda generazione del prodotto in configurazione dispensabile a caldo, avente le stesse funzioni del precedente, ma utilizzabile dai clienti che, anziché usare nastri, hanno preferito sistemi di dispensazione in continuo.



Il laboratorio ha inoltre avviato in questi mesi importanti attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA. Si tratta sia di studi di base volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi, le rotture per fatica ed il legame con le caratteristiche compositive, sia di attività di sviluppo di nuove composizioni a più elevata temperatura di transizione. Per svolgere queste attività sono state avviate collaborazioni con importanti centri di ricerca europei.

La controllata Actuator Solutions GmbH ha invece concentrato i suoi sforzi nello sviluppo di dispositivi per la stabilizzazione dell'immagine delle camere miniaturizzate dei telefoni cellulari di alta gamma (*Optical Image Stabilizer*), di valvole miscelatrici per *vending machine* e di dispositivi sia per il controllo della ventilazione dei frigoriferi sia per il mercato *automotive*.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D.Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni business in cui il Gruppo SAES opera sono particolarmente sensibili all'andamento di taluni indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.). In particolare, alcuni settori di business, quale il solare termodinamico e le applicazioni per il mercato della difesa, sono stati interessati, anche nel corso del 2012, dalle ripercussioni negative della politica di contrazione degli investimenti pubblici. L'effetto sul Gruppo è stata la contrazione della domanda di getter per collettori solari e per applicazioni militari, con ricadute sul fatturato e sui margini.

Altro settore particolarmente dipendente dalla congiuntura economica è quello delle lampade industriali, che nell'esercizio 2012 ha continuato a risentire, seppur in misura minore all'anno precedente, del rallentamento del ciclo macroeconomico; SAES è, tuttavia, riuscita a compensare parzialmente il declino dei volumi nelle aree geografiche in cui il Gruppo è storicamente presente tramite il rafforzamento del proprio posizionamento di mercato nei paesi asiatici emergenti.

Il Gruppo SAES risponde cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi, mantenendo comunque quelle funzioni (*engineering*, ricerca applicata, ecc.) necessarie ad assicurare una rapida reazione delle strutture produttive nel momento in cui i settori in sofferenza manifestassero segni di ripresa.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *BtoB* o *Business to Business*) e non vende dunque ai consumatori finali.

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio, il Gruppo SAES ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore, si è puntato a riposizionare la gamma di offerta lungo diversi stadi della catena del valore e si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Inoltre, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco al fine di ridurre la dipendenza da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche alleanze e accordi con primari centri studi specializzati.

Infine, anche con lo sviluppo dell'attività della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, il Gruppo intende perseguire l'obiettivo di variare il proprio posizionamento nella catena del valore, passando dalla produzione di semplici componenti a quella di dispositivi più complessi vendibili direttamente ai loro utilizzatori finali, con la possibilità, grazie alla maggiore vicinanza rispetto alla clientela, di fronteggiare meglio la concorrenza.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere che la sostituzione di una tecnologia con un'altra sia sostenuta da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico.

Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e partner, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque di ritardare il "*time-to-market*" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, utilizzando la metodologia Stage-Gate®.

Dove e quando possibile, si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano, inoltre, in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Un'ulteriore causa di insuccesso dei progetti di ricerca e sviluppo può essere ricercata nella difficoltà di trasferirne i risultati in sede di industrializzazione, il che può limitare la capacità di passare alla produzione di massa.

Per mitigare tale rischio, l'organizzazione del Gruppo ha favorito la contiguità delle funzio-

ni di R&D ed *Engineering*, al fine di favorire una maggiore interazione nella gestione dei progetti e di limitare la diluizione temporale rispetto al passaggio in produzione.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici dei paesi in cui il Gruppo opera. I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati, e monitorando attentamente le iniziative commerciali dei propri concorrenti, anche al fine di individuare con la massima tempestività potenziali pregiudizi al valore dei brevetti stessi.

Rischi connessi alla capacità produttiva

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo ha comportato una sempre maggiore polarizzazione, con l'Italia, in particolare il sito di Avezzano, quale unico centro manifatturiero per le leghe getter e per molti prodotti per *display* e lampade, e gli USA, in più stabilimenti sotto-specializzati, quale base produttiva per l'offerta per le industrie dei semiconduttori e medicale.

Analoga situazione nel comparto delle leghe a memoria di forma, con la concentrazione presso lo stabilimento di SAES Smart Materials, Inc. della produzione della lega NiTiInol. I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio offerto, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evasione degli ordini.

Inoltre, a seguito della ricordata esposizione del Gruppo al contesto esterno, può verificarsi il rischio di uno *shortage* della capacità produttiva destinata a specifici mercati/linee di prodotto, nel caso di evoluzioni non previste particolarmente positive della domanda, cui gli stabilimenti del Gruppo potrebbero non reagire con la necessaria tempestività.

Al fine di contenere i potenziali effetti di tale rischio, si è cercato di aumentare l'integrazione tra le strutture commerciali e la funzione *Operation*, in modo da anticipare quanto più possibile l'evoluzione della domanda; inoltre, i principali stabilimenti hanno cercato di massimizzare la flessibilità delle proprie strutture, con particolare riguardo ai centri di attività di tipo indiretto.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata. Il rischio concernente l'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- Rischio di tasso di interesse, collegato alla variabilità del tasso di interesse che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- Rischio di cambio, collegato alla volatilità dei tassi di cambio che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzato non solo il risultato economico, ma anche la Posizione Finanziaria Netta;
- Rischio di variazione del prezzo delle materie prime, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- Rischio di credito, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- Rischio di liquidità, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Con riferimento ai rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 38, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

In data 8 febbraio 2013 SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto una lettera d'intenti con la società statunitense Power & Energy, Inc. per l'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori.

L'accordo, oltre all'acquisizione dei brevetti, del *know-how*, dei processi industriali e dei contratti di fornitura commerciale relativi al business della purificazione dell'idrogeno, prevede l'acquisto da parte di SAES di una partecipazione azionaria di minoranza in Power & Energy, Inc. pari complessivamente al 15% del capitale sociale.

Il corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori d'idrogeno", pari a 7 milioni di dollari, sarà versato da SAES in contanti in tre successive *tranche*, rispettivamente pari a 3,2 milioni di dollari alla sottoscrizione dell'accordo, 2 milioni di dollari entro la terza settimana del 2014 e 1,8 milioni di dollari entro la terza settimana del 2015.

L'acquisizione della partecipazione azionaria avverrà attraverso un aumento di capitale riservato. Il trasferimento delle azioni sarà effettuato per un corrispettivo complessivo di 3 milioni di dollari da versarsi in più *tranche* e cioè in ragione di 400.000 azioni al perfezionamento dell'operazione con il pagamento di 2 milioni di dollari e di successive 172.500 azioni entro la terza settimana del 2014 con il pagamento di 1 milione di dollari. L'accordo comprende inoltre un'opzione "call", esercitabile a discrezione di SAES, per il trasferimento di ulteriori 200.000 azioni, per un controvalore pari a 2 milioni di dollari, entro la terza settimana del 2015. L'esercizio dell'opzione consentirebbe a SAES di aumentare la propria partecipazione azionaria dal 15% al 19% circa.

Il buon esito dell'accordo è subordinato ai risultati della *due diligence* tecnica e finanziaria che avrà luogo nelle prossime settimane e il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2013.

L'acquisizione del ramo d'azienda si inserisce nella strategia di rafforzamento del business della purificazione e consentirà al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del comparto Semiconductors.

La partecipazione azionaria è, invece, finalizzata all'avvio in Power & Energy, Inc. di un progetto congiunto di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione nel campo delle *fuel cells*.

In data 19 febbraio 2013 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 2.484 migliaia di euro, pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2012, di cui 1.849 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 536 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambe vantati dalla Capogruppo verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente pari a 99 migliaia di euro per cassa. La percentuale di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012 (pari all'85% del capitale).

Inoltre, in data 19 febbraio 2013, per ripristinare il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite 2012, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 94 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2012).

Facendo seguito all'accordo sottoscritto il 27 giugno 2012, in data 7 marzo 2013 SAES Getters S.p.A. ha finalizzato il contratto per l'acquisto dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH per un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro, da corrispondersi entro il primo semestre 2013. Si segnala come il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 includesse già un debito di tale importo nella voce "Altri debiti finanziari verso terzi"; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 29.

In data 27 febbraio 2013 è stato stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di *cash pooling* in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo.

Il contratto, del valore nozionale di 7,5 milioni di euro, ha scadenza 27 dicembre 2013 e prevede un cambio a termine di 1.438,00 contro euro.

Successivamente al 31 dicembre 2012 e fino al 13 marzo 2013 non sono stati stipulati ulteriori contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari USA e yen giapponesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **primo bimestre del 2013 il fatturato netto consolidato** è stato pari a 22.555 migliaia di euro, in crescita del 15% rispetto all'ultimo bimestre 2012 (19.619 migliaia di euro), seppure in diminuzione del 15,2% se rapportato al corrispondente periodo del precedente esercizio (26.588 migliaia di euro). Includendo anche le *royalty* MEMS, il fatturato dei primi due mesi del 2013 sarebbe stato pari a 22.814 migliaia di euro, mentre i ricavi consolidati del primo bimestre 2012 sarebbero stati pari a 26.938 migliaia di euro.

Rispetto agli ultimi periodi del 2012, va segnalata una progressiva ripresa congiunturale di quasi tutti i settori. In particolare, risulta essere in crescita il Business Industrial Applications, trainato dal comparto delle lampade e da quello dei semiconduttori che hanno visto la fine del *downturn*; anche gli altri comparti sono in crescita ad eccezione del business delle pompe da vuoto, sostanzialmente stabile perché penalizzato dalla ciclicità tipica dei progetti per nuovi acceleratori di particelle.

Pressoché in linea il settore delle leghe a memoria di forma, dopo i risultati particolarmente positivi del 2012.

Stabile anche il settore dei *display* che vede la fine del progressivo declino che aveva caratterizzato gli scorsi esercizi.

In particolare, il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** del primo bimestre 2013 è stato pari a 15.246 migliaia di euro, mentre la **Business Unit Shape Memory Alloys** ha fatto registrare ricavi pari a 7.083 migliaia di euro. Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 220 migliaia di euro.

Nei prossimi mesi dell'esercizio 2013 continuerà il trend positivo che ha iniziato a manifestarsi nel primo bimestre.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o standard.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 40 del bilancio consolidato.

Processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2012, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma *1-bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



saes
group

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2012	2011 rideterminato (*)
Ricavi netti	3	142.473	148.644
Costo del venduto	4	(84.080)	(88.730)
Utile industriale lordo		58.393	59.914
Spese di ricerca e sviluppo	5	(14.459)	(13.870)
Spese di vendita	5	(12.962)	(13.674)
Spese generali e amministrative	5	(22.764)	(23.082)
Totale spese operative		(50.184)	(50.626)
Altri proventi (oneri) netti	6	3.140	3.590
Utile (perdita) operativo		11.349	12.878
Proventi finanziari	7	392	411
Oneri finanziari	7	(2.058)	(1.897)
Quota di utile (perdita) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	(829)	(264)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(106)	(58)
Utile (perdita) prima delle imposte		8.748	11.070
Imposte sul reddito	10	(5.494)	4.272
Utile (perdita) netto da operazioni continue		3.254	15.342
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	11	86	292
Utile (perdita) netto del periodo		3.340	15.634
Utile (perdita) netto attribuito a terzi		0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo		3.340	15.634
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	12	0,1459	0,7034
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	12	0,1626	0,7202

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2012	2011 rideterminato (*)
Utile (perdita) netto del periodo		3.340	15.634
Differenze di conversione di bilanci in valuta estera	26	(967)	3.549
Differenze di conversione relative a operazioni discontinue	26	0	0
Totale differenze di conversione		(967)	3.549
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	26	(536)	37
Imposte sul reddito	26	147	(10)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		(389)	27
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(1.356)	3.576
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		1.984	19.210
attribuibile a:			
- Gruppo		1.984	19.210
- Terzi		0	0

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 rideterminato (*)	1 gennaio 2011 rideterminato (*)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	55.964	59.263
Attività immateriali	15	41.563	44.009
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16	3.407	242
Attività fiscali differite	17	15.378	14.818
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	18	484	135
Altre attività a lungo termine	19	892	932
Totale attività non correnti		117.688	119.399
Attività correnti			
Rimanenze finali	20	31.614	30.605
Crediti commerciali	21	15.991	21.982
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	6.388	4.614
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	18	0	0
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	23	114	0
Disponibilità liquide	24	22.610	20.292
Attività destinate alla vendita	25	0	648
Totale attività correnti		76.717	78.141
Totale attività		194.405	197.540
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e utili a nuovo		52.256	47.803
Altre componenti di patrimonio netto		2.847	3.814
Utile (perdita) dell'esercizio		3.340	15.634
Totale patrimonio netto di Gruppo	26	114.227	123.035
Capitale e riserve di terzi		3	3
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Patrimonio netto di terzi		3	3
Totale patrimonio netto		114.230	123.038
Passività non correnti			
Debiti finanziari	27	19.179	7.621
Altri debiti finanziari verso terzi	29	54	713
Passività fiscali differite	17	5.268	5.080
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	30	7.777	7.086
Fondi rischi e oneri	31	1.163	1.937
Totale passività non correnti		33.441	22.437
Passività correnti			
Debiti commerciali	32	12.903	11.463
Debiti diversi	33	9.602	9.226
Debiti per imposte sul reddito	34	1.526	1.015
Fondi rischi e oneri	31	2.102	2.045
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	23	487	826
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	27	6.476	26.156
Debiti finanziari verso parti correlate	28	2.019	0
Altri debiti finanziari verso terzi	29	789	509
Debiti verso banche	35	10.051	1
Ratei e risconti passivi	36	779	824
Passività destinate alla vendita	25	0	0
Totale passività correnti		46.734	52.065
Totale passività e patrimonio netto		194.405	197.540

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011".

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2012	2011 rideterminato (*)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	3.254	15.342
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	86	292
Imposte correnti	5.498	3.831
Variazione delle imposte differite	(4)	(8.103)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.441	8.891
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	93	1.207
Ammortamento delle attività immateriali	1.711	2.021
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	48	0
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(131)	(569)
(Proventi) oneri finanziari netti	2.496	1.749
Altri (proventi) oneri non monetari	(205)	(356)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	946	787
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(665)	356
	21.568	25.448
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	4.316	329
Rimanenze	(1.469)	(1.889)
Debiti	1.395	(73)
Altre passività correnti	43	(100)
	4.285	(1.733)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(434)	(386)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(727)	(462)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	152	186
Imposte pagate	(5.584)	(4.211)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	19.260	18.842
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(5.585)	(6.069)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	797	1.869
Acquisto di attività immateriali	(199)	(38)
Investimenti in <i>joint-venture</i>	(3.994)	(506)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote in società controllate	(500)	0
Corrispettivo pagato a soci terzi di <i>joint-venture</i>	0	(1.540)
Decremento (incremento) di attività e passività destinate alla vendita	0	(27)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(9.481)	(6.311)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	0	3.630
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	10.000	0
Pagamento di dividendi	(10.792)	(4.410)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(7.633)	(13.704)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(1.306)	(1.257)
Debiti finanziari verso parti correlate accesi nel periodo	2.000	0
Altri debiti finanziari	262	0
Pagamenti di passività per leasing finanziari	(20)	0
Variazione patrimonio netto di terzi	0	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(7.489)	(15.741)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	29	1.278
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	2.318	(1.932)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	20.291	22.223
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	22.609	20.291

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1, paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 1 gennaio 2012 rideterminati	12.220	41.120	0	2.444	3.814	0	47.803	15.634	123.035	3	123.038
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011							15.634	(15.634)	0		0
Dividendi distribuiti							(10.792)		(10.792)		(10.792)
Risultato del periodo								3.340	3.340	0	3.340
Altri utili (perdite) complessivi					(967)		(389)		(1.356)		(1.356)
Totale altri utili (perdite) complessivi					(967)		(389)	3.340	1.984	0	1.984
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	2.847	0	52.256	3.340	114.227	3	114.230

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 rideterminato

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva di conversione	Riserva di conversione operazioni discontinue					
Saldi al 1 gennaio 2011	12.220	41.120	0	2.444	265	292	49.121	3.135	108.597	3	108.600
Variazione dei principi contabili							(69)	(1)	(70)		(70)
Saldi al 1 gennaio 2011 rideterminati	12.220	41.120	0	2.444	265	292	49.052	3.134	108.527	3	108.530
Ripartizione risultato dell'esercizio 2010							3.134	(3.134)	0		0
Dividendi distribuiti							(4.410)		(4.410)		(4.410)
Liberazione riserva di conversione per cessione società a controllo congiunto						(292)			(292)		(292)
Risultato del periodo								15.634	15.634	0	15.634
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte						3.549	27		3.576		3.576
Totale altri utili (perdite) complessivi						3.549	27	15.634	19.210	0	19.210
Saldi al 31 dicembre 2011 rideterminati	12.220	41.120	0	2.444	3.814	0	47.803	15.634	123.035	3	123.038

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.⁸, che non esercita attività di direzione e coordinamento. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2012 con delibera del 13 marzo 2013.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES è presentato in euro (arrotondato al migliaio). Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2011, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*, che prevede un prospetto di conto economico complessivo (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e un prospetto di patrimonio netto consolidato che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

⁸ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

-
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del Conto Economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi/oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Rideterminazione dell'esercizio 2011

I saldi economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2011, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifiche e di rettifiche contabili; in particolare:

- per una più chiara rappresentazione, i riaddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea “Altri proventi” a deduzione delle rispettive voci di costo. Trattandosi di una riclassifica, tale modifica non ha comportato alcuna variazione sul risultato dell'esercizio 2011 e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011;
- il Gruppo ha optato per un'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali (c.d. metodo del corridoio) e ne impone il riconoscimento all'interno del prospetto di conto economico complessivo. Pertanto, con riferimento ai piani a benefici definiti delle società italiane, il Gruppo, che in precedenza applicava il metodo del corridoio (iscrivendo a conto economico solo gli utili e le perdite attuariali cumulativi non rilevati che eccedevano il limite del 10% della passività attuariale), per migliorare la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria, ha deciso di modificare anticipatamente la propria politica contabile e di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano. Tale cambiamento di politica contabile è stato applicato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 8, retroattivamente, con conseguente riesposizione dell'informativa finanziaria dell'esercizio precedente. A seguito di tale rettifica, il risultato netto dell'esercizio 2011 è aumentato di 50 migliaia di euro, il risultato netto complessivo di 77 migliaia di euro, mentre il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 è aumentato di 7 migliaia di euro; l'utile netto per azione sia ordinaria sia di risparmio è aumentato di 0,0023 euro.

Nelle seguenti tabelle il dettaglio degli effetti delle suddette rideterminazioni sia sul Conto economico consolidato, sia sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata:

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2011	Rettifiche	Riclassifiche	2011 rideterminato
Ricavi netti	148.644			148.644
Costo del venduto	(88.730)			(88.730)
Utile industriale lordo	59.914	0	0	59.914
Spese di ricerca e sviluppo	(13.881)		11	(13.870)
Spese di vendita	(13.855)		181	(13.674)
Spese generali e amministrative	(23.170)	69	19	(23.082)
Totale spese operative	(50.906)	69	211	(50.626)
Altri proventi (oneri) netti	3.801		(211)	3.590
Utile (perdita) operativo	12.809	69	0	12.878
Proventi finanziari	411			411
Oneri finanziari	(1.897)			(1.897)
Quota di utile (perdita) in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(264)			(264)
Utili (perdite) netti su cambi	(58)			(58)
Utile (perdita) prima delle imposte	11.001	69	0	11.070
Imposte sul reddito	4.291	(19)		4.272
Utile (perdita) netto da operazioni continue	15.292	50	0	15.342
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	292			292
Utile (perdita) netto del periodo	15.584	50	0	15.634
Utile (perdita) netto attribuito a terzi	0			0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo	15.584	50	0	15.634
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	0,7011	0,0023		0,7034
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	0,7179	0,0023		0,7202

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2011	Rettifiche	Riclassifiche	2011 rideterminato
Utile (perdita) netto del periodo	15.584	50	0	15.634
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	3.549	0		3.549
Differenze da conversione relative a operazioni discontinue	0	0		0
Totale differenze da conversione	3.549	0	0	3.549
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	0	37		37
Imposte sul reddito	0	(10)		(10)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	0	27	0	27
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte	3.549	27	0	3.576
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte	19.133	77	0	19.210
attribuibile a:				
- Gruppo	19.133	77	0	19.210
- Terzi	0	0	0	0

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011	Rettifiche	31 dicembre 2011 rideterminato	1 gennaio 2011	Rettifiche	1 gennaio 2011 rideterminato
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	59.263		59.263	63.813		63.813
Attività immateriali	44.009		44.009	44.411		44.411
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	242		242	0		0
Attività fiscali differite	14.778	39	14.817	5.562	64	5.626
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	135		135	77		77
Altre attività a lungo termine	932		932	439		439
Totale attività non correnti	119.359	39	119.398	114.302	64	114.366
Attività correnti						
Rimanenze finali	30.605		30.605	27.748		27.748
Crediti commerciali	21.982		21.982	22.931		22.931
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	4.614		4.614	5.230		5.230
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	0		0	229		229
Disponibilità liquide	20.292		20.292	20.577		20.577
Attività destinate alla vendita	648		648	2.277		2.277
Totale attività correnti	78.141	0	78.141	78.992	0	78.992
Totale attività	197.500	39	197.539	193.294	64	193.358
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	12.220		12.220	12.220		12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.120		41.120	41.120		41.120
Azioni proprie	0		0	0		0
Riserva legale	2.444		2.444	2.444		2.444
Altre riserve e risultati portati a nuovo	47.846	(43)	47.803	49.121	(69)	49.052
Altre componenti di patrimonio netto	3.814		3.814	557		557
Utile (perdita) dell'esercizio	15.584	50	15.634	3.135	(1)	3.134
Totale patrimonio netto di Gruppo	123.028	7	123.035	108.597	(70)	108.527
Capitale e riserve di terzi	3		3	3		3
Utile (perdita) netto di terzi	0		0	0		0
Patrimonio netto di terzi	3	0	3	3	0	3
Totale patrimonio netto	123.031	7	123.038	108.600	(70)	108.530
Passività non correnti						
Debiti finanziari	7.621		7.621	29.971		29.971
Altri debiti finanziari non correnti	713		713	701		701
Passività fiscali differite	5.038	42	5.080	4.146	36	4.182
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	7.095	(10)	7.085	6.788	98	6.886
Fondi rischi e oneri	1.937		1.937	1.713		1.713
Totale passività non correnti	22.404	32	22.436	43.319	134	43.453
Passività correnti						
Debiti commerciali	11.463		11.463	11.006		11.006
Debiti diversi	9.226		9.226	9.428		9.428
Debiti per imposte sul reddito	1.015		1.015	390		390
Fondi rischi e oneri	2.045		2.045	3.412		3.412
Strumenti derivati valutati al fair value	826		826	948		948
Debiti finanziari correnti	26.156		26.156	11.683		11.683
Altri debiti finanziari correnti	509		509	0		0
Debiti verso banche	1		1	1.504		1.504
Ratei e risconti passivi	824		824	1.354		1.354
Passività destinate alla vendita	0		0	1.650		1.650
Totale passività correnti	52.065	0	52.065	41.375	0	41.375
Totale passività e patrimonio netto	197.500	39	197.539	193.294	64	193.358

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2012, a seguito del passaggio in produzione:

- i ricavi e i costi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
- analogamente, i ricavi e i costi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).

I dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto delle medesime riclassificazioni, per consentire un confronto omogeneo con il 2012. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 13.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2012:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. - Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. - Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export, Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	80,00**	-
E.T.C. S.r.l. - Bologna, BO (Italia)	EUR	20.000	85,00***	-
SAES Nitinol S.r.l. - Lainate, MI (Italia)	EUR	10.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Smart Materials, Inc. - New Hartford, NY (USA)	USD	17.500.000	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10%).

** Dal 2008 la società è consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* esistendo in capo a SAES Getters S.p.A. un obbligo di acquisto del 100% delle azioni (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 29 e al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2012" della Relazione sulla gestione di Gruppo).

*** 15% detenuto da terze parti. La società è comunque consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* poiché, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Actuator Solutions GmbH - Treuchtlingen (Germania)	EUR	2.000.000**	-	50,00*

* % di partecipazione indiretta detenuta tramite SAES Nitinol S.r.l.

** Il capitale sociale di Actuator Solutions GmbH (ASG), pari a 1.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, in data 22 marzo 2012 è stato aumentato a 2.000 migliaia di euro, mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. e Alfmeier SMA Holding GmbH. In data 3 aprile 2012 si è proceduto con un aumento di riserve in conto capitale pari a 7 milioni di euro, sempre mediante il versamento da parte dei soci di due quote paritetiche pari a 3,5 milioni di euro ciascuna, per consentire ad ASG di perfezionare l'acquisizione del ramo d'azienda di Alfmeier Präzision AG per la produzione e distribuzione di attuatori SMA destinati al mercato *automotive* (prezzo di acquisto pari a 3,7 milioni di euro), e per finanziarne la crescita futura (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2012" della Relazione sulla gestione di Gruppo).

Di seguito le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011:

- in data 1 gennaio 2012 è stata finalizzata la fusione di SAES Getters America, Inc. in SAES Getters USA, Inc. (la prima già controllata al 100% dalla seconda), volta al raggiungimento di economie di scala e al perseguimento di efficienza operativa tra le due società. A tal proposito, si ricorda che SAES Getters America, Inc. si avvaleva già della struttura produttiva e delle risorse di SAES Getters USA, Inc. per lo svolgimento della sua attività manifatturiera. Si segnala, inoltre, che in data 30 marzo 2012 SAES Getters USA, Inc. ha ceduto lo stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e dei macchinari in esso localizzati;
- in data 12 luglio 2012, la percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. in Memry GmbH è aumentata dal 60% all'80% a seguito dell'acquisto di un ulteriore 20% delle azioni per un corrispettivo di 500 migliaia di euro. Il rimanente 20% delle azioni, secondo l'accordo stipulato con Matthias Mertmann (fondatore della società tedesca) in data 27 giugno 2012, potrà essere trasferito nel primo trimestre 2013, oppure entro il primo semestre 2014, secondo due modalità di opzione che prevedono nel primo caso l'esborso da parte di SAES Getters S.p.A. di 500 migliaia di euro; nel secondo caso, un corrispettivo pari all'importo base di 500 migliaia di euro, rettificato secondo un coefficiente correlato all'andamento delle vendite di Memry GmbH nell'anno 2013 e comunque non inferiore a 375 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli sulla finalizzazione del contratto per l'acquisto dell'ultimo 20% delle azioni si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione di Gruppo.

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e, pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto, fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori. Questi valori saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna. Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. In assenza di un principio o di un'interpretazione specifica in materia, e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, secondo i casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A

questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate. Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quota di utile (perdita) di società valutate con il metodo del patrimonio netto".

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo delle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento.

Il minore valore di carico di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'*acquisition method* entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o *joint venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel prospetto di conto economico complessivo consolidato.

Il risultato consolidato viene rettificato per eliminare gli effetti economici positivi o negativi emergenti da operazioni infragruppo con la collegata o la *joint venture* e non ancora realizzati con i terzi alla fine dell'esercizio.

Annualmente il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali indicatori di *impairment*, confrontando il valore della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L'eventuale perdita di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita il conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita

Le Attività cessate e le Attività destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, che il Gruppo ha deciso di applicare in via anticipata, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda alla Nota n. 1, ed in particolare al paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011" per maggiori dettagli. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, che il Gruppo ha deciso di applicare in via anticipata, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto eco-

nomico nei periodi successivi. Si rimanda alla Nota n. 1, ed in particolare al paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011" per maggiori dettagli.

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si sono verificate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità sono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2012

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di gruppo al 31 dicembre 2011, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2012, di seguito elencate:

IFRS 7 - Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie

La modifica richiede ulteriori informazioni sulle attività finanziarie trasferite ma non completamente cancellate dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011. Il Gruppo SAES non ha attività con queste caratteristiche e, quindi, non vi sono stati impatti sull'informativa di Gruppo.

Nuovi principi e miglioramenti emessi ma non ancora in vigore

Di seguito vengono illustrati i principi e le interpretazioni che alla data di redazione del bilancio consolidato risultano essere già emanati, ma che non sono ancora in vigore:

IAS 12 - Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013. La modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

IFRS 1 - Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013. Questa modifica non avrà alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Sostituisce la parte del principio IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato e affronta anche le problematiche sollevate nel SIC 12 - *Consolidamento, società a destinazione specifica*.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese quelle a destinazione specifica (*single purpose entities*). In base al nuovo principio

si parla di controllo (ed esiste pertanto l'obbligo di consolidamento) quando l'investitore è esposto o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata stessa. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al *management*, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante.

Questo principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2014. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende che questo nuovo principio determini una modifica nell'area di consolidamento.

IFRS 11 - *Accordi congiunti*

Sostituisce il principio IAS 31 - *Partecipazioni in joint-venture* e il SIC 13 - *Entità a controllo congiunto, conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo IFRS 11 basa la definizione di contratti congiunti sulla sostanza degli stessi e sulla ripartizione dei diritti e obbligazioni degli investitori nel capitale netto di tali tipi di entità. Inoltre elimina il criterio di valutazione delle *joint venture* tramite consolidamento proporzionale nel bilancio consolidato del socio, imponendo l'uso del solo metodo del patrimonio netto.

Questo principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2014. La sua applicazione non avrà alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, in quanto il Gruppo consolida già le *joint venture* utilizzando il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 27 - *Bilancio separato*

A seguito dei nuovi IFRS 10 - *Bilancio consolidato* e IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*

A seguito dei nuovi IFRS 11 - *Accordi congiunti* e IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari - Informazioni integrative: compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche)*

Queste modifiche richiedono al Gruppo di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio "accordi collaterali"). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione

finanziaria di Gruppo. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari che sono oggetto di compensazione in accordo con lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a disposizione esecutiva di compensazione o ad accordi simili, indipendentemente dal fatto che siano compensati in accordo con lo IAS 32.

Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 - *Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche)*

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come, ad esempio, stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo che non sono simultanei. Le modifiche saranno applicabili per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente e non avranno impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati di Gruppo.

IAS 1 - *Presentazione di Bilancio, altre componenti di conto economico complessivo (modifiche)*

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su *cash flow hedge* e l'utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale sui piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati).

La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui suoi risultati. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IFRS 1 - *Government loans (modifiche)*

Questa modifica richiede al neo-utilizzatore di applicare le disposizioni dello IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, prospettivamente ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'eccezione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse al di sotto di quello di mercato.

La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente e non avrà alcun impatto sul Gruppo.

IAS 19 - *Benefici ai dipendenti (rivisto)*

Viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento dei costi e ricavi attuariali (c.d. metodo del corridoio), migliorando la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria. Il nuovo principio impone, inoltre, un'indicazione separata di tali effetti all'interno del prospetto di conto economico complessivo.

Nonostante le modifiche al principio siano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013, il Gruppo ha optato per una loro applicazione anticipata; per gli effetti di tali modifiche sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sui risultati di Gruppo si rimanda al paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011" incluso nella Nota n. 1.

IFRS 13 - *Valutazione al fair value (valore equo)*

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto l'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa da altri principi. Questo principio sarà effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e, sulla base di un'analisi preliminare, non avrà alcun effetto rilevante sulla posizione finanziaria e sui risultati di Gruppo.

Nel maggio 2012 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Tali miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e la loro adozione non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato di Gruppo.

Questi miglioramenti includono:

IAS 1 - *Presentazione del bilancio*

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare nuovamente gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene riapplicato l'IFRS 1, l'entità deve esporre retrospettivamente il proprio bilancio come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*

Questo miglioramento chiarisce che i principali pezzi di ricambio e i macchinari dedicati alla manutenzione che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari non sono magazzino.

IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 - *Imposte sul reddito*.

IAS 34 - *Bilanci intermedi*

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2012 sono stati pari a 142.473 migliaia di euro, in lieve diminuzione (-4,2%) rispetto al 2011. Positivo e pari a +6,2% l'effetto dei cambi.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2012	2011 (*)	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	20.832	23.475	(2.643)	-11,3%	4,2%	-15,5%
Lamps	11.506	12.442	(936)	-7,5%	3,6%	-11,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	15.687	12.693	2.994	23,6%	6,3%	17,3%
Energy Devices	398	110	288	261,8%	3,3%	258,5%
Semiconductors	44.073	56.956	(12.883)	-22,6%	6,0%	-28,6%
Industrial Applications	92.496	105.676	(13.180)	-12,5%	5,3%	-17,8%
Shape Memory Alloys	47.088	38.622	8.466	21,9%	8,8%	13,1%
Liquid Crystal Displays	761	1.743	(982)	-56,3%	3,7%	-60,0%
Cathode Ray Tubes	1.231	1.877	(646)	-34,4%	5,3%	-39,7%
Organic Light Emitting Diodes	885	726	159	21,9%	6,6%	15,3%
Information Displays	2.877	4.346	(1.469)	-33,8%	4,9%	-38,7%
Business Development	12	0	12	100,0%	0,0%	100,0%
Fatturato Totale	142.473	148.644	(6.171)	-4,2%	6,2%	-10,4%

(*) Le vendite dell'esercizio 2011 sono state oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:

- i ricavi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
- analogamente, i ricavi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

4. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2012 è stato pari 84.080 migliaia di euro, in riduzione di 4.650 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2012	2011	Variazione	Variazione %
Materie prime	33.554	38.270	(4.716)	-12,3%
Lavoro diretto	16.037	15.525	512	3,3%
Spese indirette di produzione	34.924	35.426	(502)	-1,4%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(435)	(491)	56	11,4%
Totale costo del venduto	84.080	88.730	(4.650)	-5,2%

A ridursi sono soprattutto i costi delle materie prime, come conseguenza sia del calo di fatturato sia dello spostamento del mix di vendita verso produzioni a minor assorbimento di materiale. Al netto dell'effetto dei cambi, che ha comportato un incremento nei costi delle materie prime di circa 2,3 milioni di euro, questi ultimi si sarebbero ridotti di 7 milioni di euro.

La variazione nel costo del lavoro diretto è invece compensata dalla variazione di pari importo ma di segno opposto nei costi indiretti di produzione.

In rapporto al fatturato consolidato l'incidenza del costo del venduto è scesa dal 59,7% al 59,0% prevalentemente per il diverso mix di vendita, con una crescente incidenza di prodotti a più elevata redditività, in particolare nel comparto delle leghe a memoria di forma per applicazioni medicali.

5. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2012 sono state pari a 50.184 migliaia di euro, in leggero calo (-0,9%) rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2012	2011 rideterminato	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	14.459	13.870	589	4,2%
Spese di vendita	12.961	13.674	(713)	-5,2%
Spese generali e amministrative	22.764	23.082	(318)	-1,4%
Totale spese operative	50.184	50.626	(442)	-0,9%

Al netto dell'effetto cambi, che ha generato un incremento delle spese operative pari a 1.519 migliaia di euro, queste ultime si sono ridotte di 1.961 migliaia di euro, a dimostrazione del perdurante impegno del Gruppo nel controllo dei costi fissi di gestione.

A diminuire sono le spese di vendita (minori commissioni riconosciute agli agenti in linea con la riduzione delle vendite nel business della purificazione) e le spese generali e amministrative (in particolare, riduzione dei costi di noleggio *hardware* a seguito della ricontrattazione dei contratti di fornitura da parte delle società italiane).

Per contro, i costi di ricerca e sviluppo salgono da 13.870 migliaia di euro a 14.459 migliaia di euro, a seguito dell'ampliamento dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2011		Variazione
	2012	rideterminato	
Materie prime	33.554	38.270	(4.716)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	6.461	6.930	(469)
Costo del personale	57.802	53.690	4.112
Organi sociali	2.195	2.147	48
Spese viaggio e alloggio	1.727	1.652	75
Spese esterne per manutenzione	2.930	2.857	73
Spese di trasporto	1.826	1.904	(78)
Spese per pubblicità	524	473	51
Provvigioni	988	1.641	(653)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.674	4.664	10
Costi di revisione contabile (*)	519	548	(29)
Affitti e leasing operativi	2.514	3.204	(690)
Utenze	3.180	3.260	(80)
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.382	1.334	48
Spese di formazione e aggiornamento	450	205	245
Spese gestione e deposito brevetti	1.106	1.270	(164)
Spese telefoniche, fax e simili	506	515	(9)
Assicurazioni	1.143	1.192	(49)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.441	8.891	(450)
Ammortamenti attività immateriali	1.711	2.021	(310)
Svalutazione attività non correnti	141	1.207	(1.066)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	9	284	(275)
Altre	916	1.688	(772)
Totale costi per natura	134.699	139.847	(5.148)
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(435)	(491)	56
Totale costi del venduto e spese operative	134.264	139.356	(5.092)

(*) di cui 76 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute nell'esercizio 2012 (81 migliaia di euro nell'esercizio 2011)

Le voci "Materie prime" e "Materiali ausiliari di produzione e materiali vari", essendo legate direttamente al ciclo produttivo, si riducono per effetto della contrazione del fatturato e per lo spostamento del mix produttivo verso prodotti a minore assorbimento di risorse.

Il "Costo del personale", al netto dei costi per *severance*⁹, dei risparmi conseguenti all'adozione della C.I.G.¹⁰ presso le società italiane del Gruppo e dell'effetto dei cambi¹¹, aumenta di circa 2 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico impegnato in attività di ricerca presso la Capogruppo (soprattutto nello sviluppo di applicazioni SMA industriali) e del potenziamento del personale dipendente della consociata Memry Corporation conseguente alla forte crescita del business SMA, unitamente ad aumenti contrattuali finalizzati al recupero dell'inflazione e all'effetto di una contenuta politica meritocratica.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2012 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota n. 40 e alla Relazione sulla remunerazione.

Come già evidenziato in precedenza, la voce "Provvigioni" diminuisce rispetto al precedente esercizio per effetto delle minori commissioni riconosciute agli agenti a seguito della riduzione delle vendite nel business della purificazione.

⁹ I costi per *severance* sono pari a 384 migliaia di euro nel 2012 e 508 migliaia di euro nel 2011 (di cui 374 migliaia di euro relativi alla chiusura del sito produttivo coreano).

¹⁰ Il risparmio per utilizzo della C.I.G. ammonta a 1.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e a 942 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

¹¹ L'effetto dei cambi ha generato un incremento nel costo del lavoro pari a circa 2,4 milioni di euro.

La riduzione della voce "Affitti e leasing operativi" è il risultato della ricontrattazione da parte delle società italiane dei contratti di noleggio *hardware*.

Gli "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" si riducono a seguito del raggiungimento della fine della vita utile da parte di alcune linee produttive dedicate alla produzione di dispensatori di mercurio per LCD.

La voce "Ammortamenti attività immateriali" invece diminuisce poiché alcuni beni intangibili delle consociate statunitensi, identificati in sede di acquisizione, avevano esaurito la loro vita utile al termine del precedente esercizio.

Si segnala che nel 2011 la voce "Svalutazione attività non correnti", pari a 1.207 migliaia di euro, accoglieva le svalutazioni di impianti e macchinari della consociata Memry Corporation a seguito del processo di ottimizzazione dell'assetto produttivo tra i siti di Menlo Park (California) e Bethel (Connecticut), oltre alla svalutazione della linea produttiva dedicata alla produzione di dispensatori di mercurio per LCD effettuata dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. Nell'esercizio 2012 le svalutazioni sono invece pari a 141 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alle Note n. 14 e n. 15).

La riduzione della voce "Altre" è principalmente imputabile ai maggiori riaddebiti di costi per servizi che il Gruppo ha eseguito per conto della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Tutte le altre voci sono sostanzialmente allineate all'esercizio precedente, come risultato del continuo presidio dei costi di struttura da parte del *management*.

6. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2012 un saldo positivo pari a 3.140 migliaia di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 450 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	2012	2011	Variazione
Altri proventi	3.559	4.000	(441)
Altri oneri	(419)	(410)	(9)
Totale proventi (oneri)	3.140	3.590	(450)

Il saldo degli altri proventi netti è composto principalmente dalla *lump-sum* e dalle *royalty* maturate nel corso dell'esercizio (pari a 2.452 migliaia di euro) derivanti dalla cessione in licenza della tecnologia *getter* a film sottile per MEMS di nuova generazione. La voce include, inoltre, il provento non ricorrente conseguente la liberazione della parte eccedente di un fondo rischi a seguito della definizione di una controversia con gli istituti previdenziali della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. (263 migliaia di euro). Nel precedente esercizio, oltre alle *royalty* derivanti dalla cessione della tecnologia MEMS (pari a 2.312 migliaia di euro), la voce includeva plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni complessivamente pari a 622 migliaia di euro¹², contributi pubblici in conto esercizio maturati dalla Capogruppo a fronte di progetti di ricerca in corso (324 migliaia di euro) e l'indennità ricevuta da SAES Getters S.p.A. a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (227 migliaia di euro).

¹² Di cui 496 migliaia di euro rappresentano la plusvalenza realizzata dalla controllata coreana sulla cessione del proprio stabilimento sito a Jincheon.

7. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2012, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2012	2011	Variazione
Interessi bancari attivi	145	165	(20)
Altri proventi finanziari	7	21	(14)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	240	225	15
Totale proventi finanziari	392	411	(19)

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2012, rispetto all'anno precedente, sono invece composti come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2012	2011	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	1.519	1.148	371
Altri oneri finanziari	180	131	49
Perdite realizzate su <i>IRS</i>	359	472	(113)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (<i>IRS</i>)	0	146	(146)
Totale oneri finanziari	2.058	1.897	161

La voce "Interessi bancari passivi e altri oneri bancari" include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alla Capogruppo e alle società americane oltre alle commissioni per il mancato utilizzo di linee di credito.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alle commissioni per la rimodulazione del portafoglio degli affidamenti di Gruppo e alle maggiori spese bancarie per mancato utilizzo di linee di credito da parte della Capogruppo.

Le voci "Proventi e Oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" rappresentano l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti *Interest Rate Swap* (*IRS*) in capo alle controllate americane, mentre la voce "Perdite realizzate su *IRS*" accoglie i differenziali d'interesse effettivamente corrisposti agli istituti di credito a fronte dei contratti di copertura sottoscritti.

8. Quota di utili (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della partecipazione Actuator Solutions GmbH, valutata con il metodo del patrimonio netto. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 16.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La gestione cambi dell'esercizio 2012 presenta complessivamente un saldo netto negativo pari a 106 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato su cambi prossimo allo zero conferma l'efficacia delle politiche di copertura poste in essere dal Gruppo il cui obiettivo è proprio quello di limitare le perdite valutarie.

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2012, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2012	2011	Variazione
Differenze cambio positive	1.014	2.057	(1.043)
Differenze cambio negative	(1.725)	(2.116)	391
Differenze cambio nette	(711)	(59)	(652)
Utili su contratti di vendita a termine	554	191	363
Perdite su contratti di vendita a termine	(155)	(254)	99
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	206	64	142
Utili (perdite) su contratti a termine	605	1	604
Utili (perdite) netti su cambi	(106)	(58)	(48)

La voce "Differenze cambio nette", negativa per 711 migliaia di euro, risulta principalmente formata dalle perdite su cambi originatesi sul credito finanziario in euro vantato dalla consociata coreana verso la Capogruppo a seguito della rivalutazione del won coreano nei confronti dell'euro e dalle differenze negative derivanti dalla conversione di poste di natura commerciale in yen giapponesi della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A.

La voce "Utili (perdite) su contratti a termine" presenta, invece, un saldo positivo di 605 migliaia di euro, contro un saldo sostanzialmente in pareggio del precedente esercizio. Tale importo include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti in essere.

Si segnala che tra gli utili su contratti a termine sono inclusi anche 420 migliaia di euro relativi al realizzo di due contratti a termine di euro (valore nozionale complessivo pari a 7,5 milioni di euro) stipulati nel corso del 2012 da SAES Getters Korea Corporation al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di *cash pooling* in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono state negative per 5.494 migliaia di euro, contro un saldo positivo di 4.272 migliaia di euro dell'esercizio 2011.

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2012	2011 rideterminato	Variazione
Imposte correnti	5.498	3.831	1.667
Imposte differite (anticipate)	(4)	(8.103)	8.099
Totale	5.494	(4.272)	9.766

Da segnalare che, nel precedente esercizio, la voce "Imposte correnti" includeva lo storno da parte della Capogruppo del fondo rischi, stanziato nel 2010 (1.643 migliaia di euro) e rilasciato a seguito dell'ottenimento di risposta positiva, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di interpello con cui si richiedeva la disapplicazione della normativa "CFC" (*Controlled Foreign Companies*¹³), ai redditi generati da SAES Getters Export, Corp., controllata statunitense di SAES Getters S.p.A.

¹³ Secondo l'articolo 167 del TUIR, comma 8-bis, i redditi generati dalle controllate estere che soddisfano determinati requisiti possono essere assoggettati a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-ter prevede che tale disposizione possa essere disapplicata qualora il soggetto residente dimostri che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

Sempre nel precedente esercizio la voce "Imposte differite (anticipate)" risultava positiva per 8.103 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento, all'interno del perimetro italiano, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse in seguito alle modifiche introdotte dall'articolo 23, comma 9, del decreto legge n. 98 del 2011 (che consentono la riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali pregresse) e alla visibilità di medio periodo sul business delle società italiane.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2012		2011 rideterminato	
Utile prima delle imposte		8.748		11.070
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	2.406	27,50%	3.044
Effetto diverse aliquote	28,36%	2.481	23,12%	2.560
Costi indeducibili/ricavi non tassabili	-23,89%	(2.089)	-32,76%	(3.627)
Imposte accantonate sugli utili delle controllate	14,16%	1.239	13,24%	1.466
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su perdite fiscali	7,83%	685	-52,50%	(5.812)
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su differenze temporanee	0,60%	53	-5,18%	(573)
Rilascio fondo fiscale CFC	0,00%	0	-14,84%	(1.643)
Crediti R&D e altri crediti fiscali	-3,23%	(282)	-5,51%	(609)
Altre differenze permanenti	-1,05%	(92)	0,84%	93
IRAP e altre imposte locali	12,29%	1.095	7,49%	829
Imposte e aliquote effettive	62,57%	5.494	-38,59%	(4.272)

Nell'esercizio 2012 il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a 13.144 migliaia di euro; soltanto su perdite pari a 8.718 migliaia di euro (le perdite fiscali della Capogruppo e di SAES Nitinol S.r.l., entrambe incluse nel consolidato fiscale nazionale; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 18) sono state riconosciute imposte differite attive; sull'ammontare residuo (4.426 migliaia di euro) non sono state riconosciute imposte anticipate in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

Come già evidenziato in passato, la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP e IRES che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), più sanzioni e interessi. La società è in attesa dell'esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

11. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

L'utile derivante dalle attività destinate alla dismissione ed operazioni discontinue ammonta complessivamente a 86 migliaia di euro, contro un utile di 292 migliaia di euro nel precedente esercizio, e risulta essere così composto:

(importi in migliaia di euro)

	2012	2011
Rivalutazione (svalutazione) per allineamento al <i>fair value</i>	0	61
Quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della <i>joint venture</i> cinese	0	(61)
Rilascio riserva di conversione	0	292
Risultato cessione Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.	0	292
Risultato vendita <i>asset held for sale</i> SAES Getters USA, Inc.	86	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	86	292

Al 31 dicembre 2012 la voce include la plusvalenza realizzata da parte di SAES Getters USA, Inc. con la cessione dello stabilimento sito in Ohio (ex stabilimento di SAES Getters America, Inc.) e di parte dei macchinari in esso localizzati. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota n. 1.

Al 31 dicembre 2011 la voce includeva gli oneri e i proventi correlati alla cessione della partecipazione nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., nonché la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2011 della società stessa fino alla data di cessione (-61 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli si rimanda alle note del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

12. Utile (perdita) per azione

Come indicato nella Nota n. 26, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si è sottratto all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio.

Se l'esercizio si fosse chiuso in perdita, quest'ultima sarebbe stata invece allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2012 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2011:

Utile (perdita) per azione	2012			2011 rideterminato		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			3.340			15.634
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)	0	1.022	1.022	0	1.022	1.022
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	2.140	178	2.318	10.320	4.292	14.612
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	2.140	1.200	3.340	10.320	5.314	15.634
Numero medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.671.350	7.378.619	22.049.969
Risultato base per azione (euro)	0,1459	0,1626		0,7034	0,7202	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,1420	0,1587		0,6902	0,7070	
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0039	0,0039		0,0132	0,0132	

13. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2012 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori e altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;
- **Information Displays** - getter, dispensatori e assorbitori di umidità utilizzati nei display.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi. Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali *corporate*, ossia quei valori che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca di base o finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit).

Si segnala che nell'esercizio 2012, a seguito del passaggio in produzione:

- i ricavi e i costi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
- analogamente, i ricavi e i costi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).

I dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto delle medesime riclassificazioni, per consentire un confronto omogeneo con il 2012.

Il dettaglio di tali riclassifiche è riportato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications			Shape Memory Alloys			Information Displays			Non allocato			Totale		
	2011 rideterm.	riallocaz.	2011 riallocato	2011 rideterm.	riallocaz.	2011 riallocato	2011 rideterm.	riallocaz.	2011 riallocato	2011 rideterm.	riallocaz.	2011 riallocato	2011 rideterm.	riallocaz.	2011 riallocato
Ricavi Netti	105.566	110	105.676	38.622	0	38.622	3.620	726	4.346	836	(836)	0	148.644	0	148.644
Utile (Perdita) industriale lordo	49.588	(355)	49.233	11.519	0	11.519	(752)	196	(556)	(441)	159	(282)	59.914	0	59.914
% su ricavi netti	47,0%		46,6%	29,8%		29,8%	-20,8%		-12,8%	-52,8%		n.s.	40,3%		40,3%
Totale spese operative	(18.660)	(341)	(19.001)	(9.421)	0	(9.421)	(2.224)	(1.225)	(3.449)	(20.321)	1.566	(18.755)	(50.626)	0	(50.626)
Altri proventi (oneri) netti	2.344	0	2.344	147	0	147	514	(1)	513	585	1	586	3.590	0	3.590
Utile (Perdita) operativo	33.272	(696)	32.576	2.245	0	2.245	(2.462)	(1.030)	(3.492)	(20.177)	1.726	(18.451)	12.878	0	12.878
% su ricavi netti	31,5%		30,8%	5,8%		5,8%	-68,0%		-80,3%	n.s.		n.s.	8,7%		8,7%
Proventi (oneri) finanziari netti													(1.486)	0	(1.486)
Quota di utile (perdite) di società valutate con il metodo del patrimonio netto													(264)	0	(264)
Utili (perdite) netti su cambi													(58)	0	(58)
Utile (perdita) prima delle imposte													11.070	0	11.070
Imposte sul reddito													4.272	0	4.272
Utile (perdita) netto da operazioni continue													15.342	0	15.342
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue													292	0	292
Utile (perdita) netto													15.634	0	15.634
Utile (Perdita) netto di terzi													0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo													15.634	0	15.634

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Totale	
	2012	2011 rideterminato	2012	2011 rideterminato	2012	2011 rideterminato	2012	2011 rideterminato	2012	2011 rideterminato
Ricavi Netti	92.496	105.676	47.088	38.622	2.877	4.346	12	0	142.473	148.644
Utile (Perdita) industriale lordo	41.527	49.233	16.706	11.519	492	(556)	(332)	(282)	58.393	59.914
% su ricavi netti	44,9%	46,6%	35,5%	29,8%	17,1%	-12,8%	n.s.	n.s.	41,0%	40,3%
Totale spese operative	(17.824)	(19.001)	(10.654)	(9.421)	(3.757)	(3.449)	(17.949)	(18.755)	(50.184)	(50.626)
Altri proventi (oneri) netti	2.682	2.344	149	147	63	513	246	586	3.140	3.590
Utile (Perdita) operativo	26.385	32.576	6.201	2.245	(3.202)	(3.492)	(18.035)	(18.451)	11.349	12.878
% su ricavi netti	28,5%	30,8%	13,2%	5,8%	-111,3%	-80,3%	n.s.	n.s.	8,0%	8,7%
Proventi (oneri) finanziari netti									(1.666)	(1.486)
Quota di utile (perdite) in società valutate con il metodo del patrimonio netto									(829)	(264)
Utili (perdite) netti su cambi									(106)	(58)
Utile (perdita) prima delle imposte									8.748	11.070
Imposte sul reddito									(5.494)	4.272
Utile (perdita) netto da operazioni continue									3.254	15.342
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									86	292
Utile (perdita) netto del periodo									3.340	15.634
Utile (Perdita) netto attribuito a terzi									0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo									3.340	15.634

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Operazioni Continue								Operazioni Discontinue		Totale	
	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Industrial Applications			
	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato	31 dic. 2012	31 dic. 2011 riderminato
Attività non correnti	31.347	30.942	54.687	55.273	5.039	6.701	26.615	26.483	0	0	117.688	119.399
Attività correnti	33.796	38.695	12.571	11.699	3.127	3.523	27.223	23.577	0	648	76.717	78.142
Totale attività	65.143	69.637	67.258	66.972	8.166	10.224	53.838	50.060	0	648	194.405	197.541
Passività non correnti	6.226	6.224	328	272	472	588	26.415	15.353	0	0	33.441	22.437
Passività correnti	11.863	11.802	4.341	3.191	1.761	1.422	28.769	35.650	0	0	46.734	52.065
Totale passività	18.089	18.026	4.669	3.463	2.233	2.010	55.184	51.003	0	0	80.175	74.502
Altre informazioni												
Incrementi di immobilizzazioni	2.190	3.052	1.589	2.209	419	712	1.586	624	0	0	5.784	6.597
Ammortamenti	4.808	4.720	3.394	3.752	781	1.206	1.169	1.234	0	0	10.152	10.912
Altri costi non monetari	78	115	15	858	(12)	518	69	0	0	0	150	1.491

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale Attività non correnti (*)
2012	41.998	2.477	54.825	3.010	102.310
2011	40.639	2.651	58.103	3.188	104.581

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le partecipazioni in *joint venture*, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente, si rimanda alla tabella riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2012 a 55.964 migliaia di euro, con un decremento pari a 3.299 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Acquisizioni	0	245	2.533	2.807	5.585
Alienazioni	0	(7)	(6)	0	(13)
Riclassifiche	0	456	1.175	(1.631)	0
Ammortamenti	0	(1.560)	(6.881)	0	(8.441)
Svalutazioni	0	0	(89)	(4)	(93)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(54)	(91)	(182)	(10)	(337)
Saldi al 31 dicembre 2012	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964
Saldi al 31 dicembre 2011					
Costo	3.891	43.834	136.263	1.934	185.922
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.201)	(108.303)	(155)	(126.659)
Valore netto	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Saldi al 31 dicembre 2012					
Costo	3.837	44.291	127.788	3.097	179.013
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(19.615)	(103.278)	(156)	(123.049)
Valore netto	3.837	24.676	24.510	2.941	55.964

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2010	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Acquisizioni (*)	0	357	4.332	1.473	6.162
Alienazioni	(241)	(985)	(74)	0	(1.300)
Riclassifiche	326	(219)	2.433	(2.540)	0
Ammortamenti	0	(1.606)	(7.285)	0	(8.891)
Svalutazioni	0	0	(1.203)	(4)	(1.207)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	86	214	358	28	686
Saldi al 31 dicembre 2011	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263
Saldi al 31 dicembre 2010					
Costo	3.720	45.440	138.001	2.982	190.143
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(17.568)	(108.602)	(160)	(126.330)
Valore netto	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Saldi al 31 dicembre 2011					
Costo	3.891	43.834	136.263	1.934	185.922
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.201)	(108.303)	(155)	(126.659)
Valore netto	3.891	25.633	27.960	1.779	59.263

(*) Il valore riportato in tabella differisce rispetto a quanto presentato nel rendiconto finanziario per effetto dei cespiti acquisiti in leasing, per i quali c'è stato solo parziale esborso monetario

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2012, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5.585 migliaia di euro ed includono gli acquisti effettuati dalla Capogruppo di strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati in attività di ricerca nel business degli OLED e in quello delle SMA per applicazioni industriali, oltre agli investimenti per il rinnovo del sito produttivo di Lainate. La voce include, inoltre, gli acquisti, effettuati dalla consociata americana Memry Corporation, di impianti e macchinari destinati ad essere impiegati in nuove linee produttive SMA medicali.

Le svalutazioni, pari complessivamente a 93 migliaia di euro, riguardano principalmente una linea produttiva della consociata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. dedicata alla produzione di componenti per *display* tradizionali e completamente svalutata nel corso dell'esercizio a seguito dell'ulteriore declino delle vendite.

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in leasing finanziario	Totale
Terreni e fabbricati	28.513	0	28.513	29.524	0	29.524
Impianti e macchinari	24.433	77	24.510	27.857	103	27.960
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.941	0	2.941	1.779	0	1.779
Totale	55.887	77	55.964	59.160	103	59.263

Per ulteriori dettagli riguardo i contratti di leasing finanziario, si rinvia alla Nota n. 29.

15. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a 41.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e registrano un decremento pari a 2.446 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Acquisizioni	0	0	0	28	0	171	199
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	70	0	0	(70)	0
Ammortamenti	0	0	(214)	(408)	(1.089)	0	(1.711)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	(48)	(48)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(167)	0	0	0	0	0	(167)
Differenze di conversione	(596)	0	(34)	(10)	(78)	(1)	(719)
Saldi al 31 dicembre 2012	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563
Saldi al 31 dicembre 2011							
Costo	39.177	183	4.970	11.280	18.272	714	74.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(2.899)	(8.829)	(12.736)	(663)	(30.587)
Valore netto	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Saldi al 31 dicembre 2012							
Costo	38.414	183	4.980	11.267	18.026	814	73.684
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(3.087)	(9.206)	(13.657)	(711)	(32.121)
Valore netto	33.137	0	1.893	2.061	4.369	103	41.563

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2010	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Acquisizioni	396	0	0	14	7	17	434
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	1	(1)	27	(15)	(12)	0
Ammortamenti	0	(37)	(203)	(415)	(1.366)	0	(2.021)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	976	0	57	49	103	0	1.185
Saldi al 31 dicembre 2011	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009
Saldi al 31 dicembre 2010							
Costo	37.805	183	4.872	11.084	18.437	709	73.090
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(147)	(2.654)	(8.308)	(11.630)	(663)	(28.679)
Valore netto	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Saldi al 31 dicembre 2011							
Costo	39.177	183	4.970	11.280	18.272	714	74.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.277)	(183)	(2.899)	(8.829)	(12.736)	(663)	(30.587)
Valore netto	33.900	0	2.071	2.451	5.536	51	44.009

La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente agli ammortamenti del periodo (-1.711 migliaia di euro) e alle differenze di conversione (-719 migliaia di euro) relative soprattutto alle attività immateriali di pertinenza delle società americane del Gruppo.

Nel corso del 2012 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 199 migliaia di euro e riguardano principalmente gli acquisti, effettuati dalla Capogruppo, di licenze software destinate ad essere impiegate in attività di sviluppo.

Per quanto riguarda la variazione della voce "Avviamento", si rimanda al paragrafo sottostante.

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e vengono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2011	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Differenze cambio	Saldi al 31 dicembre 2012
Industrial Applications	944	0	0	0	0	944
Shape Memory Alloys	32.956	0	0	(167)	(596)	32.193
Information Displays	0	0	0	0	0	0
Non allocato	0	0	0	0	0	0
Totale avviamento	33.900	0	0	(167)	(596)	33.137

Il decremento di 167 migliaia di euro della voce "Avviamento" è attribuibile alla rettifica sia del prezzo pagato per l'acquisto della prima *tranche* (pari al 20% del capitale) delle quote di minoranza della controllata Memry GmbH, sia del valore attuale del corrispettivo stimato per l'acquisto del rimanente 20% del capitale sociale, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 27 giugno 2012. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 29 e al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2012" della Relazione sulla gestione di Gruppo.

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2012			Saldi al 31 dicembre 2011		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications	1.007	(63)	944	1.007	(63)	944
Shape Memory Alloys (*)	35.593	(3.400)	32.193	36.356	(3.400)	32.956
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(1.456)	0
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	38.414	(5.277)	33.137	39.177	(5.277)	33.900

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, ad esclusione del decremento commentato in precedenza, pari a -167 migliaia di euro, è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta diversa dall'euro

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. In particolare, le *CGU* identificate dal Gruppo SAES coincidono con i settori operativi, come indicati nella Nota n. 13.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit (CGU)* e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani triennali elaborati dal *top management* per il periodo 2013-2015 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2013.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine industriale lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, mentre la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato.

Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse effettivi di Gruppo, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 9,5% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business, come indicato nella tabella seguente:

	Industrial Applications	Shape Memory Alloys	Information Displays
Anni stimati dopo il triennio previsto dai piani	7	12	12 (*)

(*) Tale valore è riferito al comparto OLED. Per il business LCD e per quello CRT si è, invece, prudenzialmente ipotizzato un orizzonte temporale complessivo di 3 anni (pari ai soli 3 anni di piano approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Da questo primo livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività.

Effettuando, inoltre, un'analisi di sensitività aumentando il *WACC* fino a 1 punto percentuale in più del valore di riferimento per il Gruppo, non è emersa nessuna criticità in merito al valore dell'attivo netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012.

E' stato poi effettuato un secondo livello di verifica, includendo nel valore recuperabile anche i costi non allocabili relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili ai settori primari. Anche da questo ulteriore livello di verifica non è emersa alcuna potenziale perdita di valore delle attività.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

16. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 la voce include la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2011	Acquisizioni	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Distribuzione dividendi	Cessioni	Altre variazioni	Differenze di conversione	31 dicembre 2012
Actuator Solutions GmbH	242	0	(829)	0	0	3.994	0	3.407

La voce "Valutazione con il metodo del patrimonio netto" (negativa per 829 migliaia di euro) è relativa all'adeguamento, in relazione alla quota di possesso, del valore della partecipazione detenuta dal Gruppo al risultato conseguito dalla *joint venture* nell'esercizio 2012.

La voce "Altre variazioni" include i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio al fine di dotare la *joint venture* di una disponibilità adeguata a sostenerne la crescita attesa e per consentire alla società di perfezionare l'acquisizione del ramo d'azienda di Alfmeier Präzision AG per la produzione di attuatori SMA destinati al mercato *automotive*.

In particolare, in data 22 marzo 2012 il capitale sociale è stato aumentato a 2 milioni di euro mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. (controllata al 100% da SAES Getters S.p.A.) e Alfmeier SMA Holding GmbH (100% di Alfmeier); inoltre, in data 3 aprile 2012 si è proceduto con un aumento di riserve in conto capitale pari a 7 milioni di euro mediante il versamento da parte dei soci di due quote paritetiche pari a 3,5 milioni di euro ciascuna. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2012" della Relazione sulla gestione di Gruppo.

Di seguito si riportano le quote di pertinenza del Gruppo SAES nelle attività, passività, costi e ricavi di Actuator Solutions GmbH:

(importi in migliaia di euro)

Actuator Solutions GmbH	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Stato Patrimoniale		
Attivo non corrente	2.405	97
Attivo corrente	2.108	424
Totale attivo	4.513	521
Passivo non corrente	35	1
Passivo corrente	1.071	278
Totale passivo	1.107	279
Patrimonio Netto	3.407	242
Conto economico		
Ricavi netti	3.038	0
Costo del venduto	(2.976)	(25)
Totale spese operative	(1.214)	(347)
Altri proventi (oneri) netti	3	0
Risultato operativo	(1.149)	(372)
Proventi (oneri) finanziari	10	0
Imposte sul reddito	310	108
Utile (perdita) dell'esercizio	(829)	(264)

Il valore della partecipazione in Actuator Solutions GmbH è stato sottoposto al test di *impairment*. A tal fine, il valore d'uso è stato determinato tramite la metodologia del *Free Operating Cash Flow*, basandosi sui più recenti piani elaborati dal *management* e approvati dal *Supervisory Committee* della società, e utilizzando un WACC pari al 6,2%, che considera la struttura del capitale della *joint venture* e la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi tedeschi a lungo termine.

Dall'analisi condotta non è emersa alcuna potenziale perdita di valore dell'attività.

E' stata inoltre condotta un'analisi di sensitività andando ad aumentare il tasso di attualizzazione fino ad uniformarlo a quello utilizzato dal Gruppo ai fini dell'*impairment test* (9,5%); anche in questo caso non è emersa alcuna criticità.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti della *joint venture* suddiviso per categoria, in base alla percentuale di possesso detenuta dal Gruppo:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Dirigenti	2	1
Quadri e impiegati	5	3
Operai	5	0
Totale	11	4

17. Attività e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2012 le attività e le passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 10.110 migliaia di euro, registrando una variazione di 372 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 rideterminato	Variazione
Attività fiscali differite	15.378	14.818	560
Passività fiscali differite	(5.268)	(5.080)	(188)
Totale	10.110	9.738	372

Poiché nel bilancio consolidato la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 rideterminato	Variazione
Attività fiscali differite	19.885	20.231	(346)
Passività fiscali differite	(9.775)	(10.493)	718
Totale	10.110	9.738	372

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011 rideterminato	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	4.293	1.396	4.312	1.392
Svalutazioni di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	5.468	1.782	8.146	2.695
Svalutazione crediti	514	194	454	171
Svalutazioni di magazzino	4.722	1.743	5.659	2.185
Fondi accantonati	2.808	1.060	2.662	1.004
Costi stanziati per competenza e deducibili per cassa	5.044	1.565	5.766	1.833
Differite su perdite recuperabili	39.709	11.328	32.263	9.446
Differenze cambio e altre	1.503	817	2.100	1.504
Totale		19.885		20.231

Il decremento delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2012 (-346 migliaia di euro) è l'effetto cumulativo di diversi fattori; in particolare, l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali 2012 della Capogruppo viene compensata dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (su cui erano state stanziolate imposte anticipate) da parte delle società americane e dagli effetti generati dalle differenze temporanee su ammortamenti e svalutazioni.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 95.752 migliaia di euro relative principalmente alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. e alla Capogruppo (nel 2011 le perdite fiscali riportabili erano pari a 84.918 migliaia di euro). Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 39.709 migliaia di euro. La voce "Differite su perdite recuperabili" recepisce anche l'effetto conseguente la presentazione da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro negli esercizi 2009, 2010 e 2011, in cui l'imponibile del consolidato fiscale nazionale era negativo; per gli esercizi 2007 e 2008, in cui il consolidato fiscale nazionale registrava un imponibile positivo, la presentazione

dell'istanza di rimborso ha invece determinato l'iscrizione di un credito verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A. per consolidato fiscale pari a 272 migliaia di euro (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 18).

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011 rideterminato	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(10.035)	(1.376)	(43.253)	(1.575)
Rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni e differenze su ammortamenti	(22.613)	(8.100)	(23.829)	(8.567)
Effetto IAS 19 TFR	(493)	(151)	(801)	(220)
Altre	(496)	(148)	101	(131)
Totale		(9.775)		(10.493)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2012 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate (ad esclusione di utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro), anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi.

Al *reversal* di queste ultime è principalmente dovuto il decremento delle passività fiscali differite rispetto all'esercizio precedente (-718 migliaia di euro).

18. Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Nitinol S.r.l. (quest'ultima inclusa dal 1 gennaio 2012) hanno aderito al contratto di consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane hanno maturato alla data del 31 dicembre 2012 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Poiché nel 2012 l'imponibile fiscale risultante dal consolidato fiscale nazionale è negativo, la Capogruppo e SAES Nitinol S.r.l. hanno imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sola quota di imponibile negativo recuperabile nell'ambito del consolidato stesso, mentre hanno proceduto al riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite eccedenti tale ammontare (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 10). Il Gruppo evidenzia comunque un credito relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale corrispondente alle ritenute recuperabili sulle *royalty* e sui dividendi incassati dalla Capogruppo, oltre al credito derivante dalla presentazione da parte della consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'I-RAP sul costo del lavoro limitatamente agli esercizi 2007 e 2008, nei quali il consolidato fiscale nazionale risultava in utile. Per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, in cui il consolidato fiscale nazionale era in perdita, la presentazione dell'istanza di rimborso ha invece determinato l'iscrizione di un credito per imposte anticipate sulle maggiori perdite fiscali della Capogruppo pari a 216 migliaia di euro (si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 17).

I crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

19. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2012 a 892 migliaia di euro, da confrontarsi con 932 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

La voce include i depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi. Tra questi ultimi è incluso anche l'anticipo della Capogruppo verso Cambridge Mechatronics Limited (CML), pari a 510 migliaia di euro, che, nonostante sia rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio, non è stato svalutato perché ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Capogruppo ad Actuator Solutions GmbH per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

20. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2012 ammontano a 31.614 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente sono aumentate di 1.009 migliaia di euro.

Al netto dell'effetto negativo dei cambi (pari a -460 migliaia di euro), legato principalmente alla svalutazione del dollaro statunitense al 31 dicembre 2012 rispetto alla fine dell'esercizio precedente, l'incremento, pari a 1.469 migliaia di euro, è dovuto alla necessità di ricostituire le giacenze, sia di materie prime sia di prodotti finiti, al fine di rispondere tempestivamente alle richieste del mercato, principalmente nel business delle lampade e in quello delle leghe a memoria di forma.

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.936	14.097	839
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.003	11.298	(295)
Prodotti finiti e merci	5.675	5.210	465
Totale	31.614	30.605	1.009

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2012 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2011	4.692
Accantonamento	1.127
Rilascio a conto economico	(672)
Utilizzo	(1.356)
Differenze cambio	(44)
Saldo al 31 dicembre 2012	3.747

L'utilizzo (1.356 migliaia di euro) è prevalentemente imputabile alle consociate americane Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc., oltre che a SAES Advanced Technologies S.p.A., ed è conseguenza della rottamazione di codici di magazzino già svalutati nei precedenti esercizi.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 15.991 migliaia di euro e diminuiscono di 5.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione, che risente anche dell'effetto dell'oscillazione dei cambi, è in linea con il decremento del fatturato registrato soprattutto nella seconda parte dell'esercizio.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Valore lordo	16.321	22.354	(6.033)
Fondo svalutazione	(330)	(372)	42
Valore netto	15.991	21.982	(5.991)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo iniziale	372	380
Accantonamento (rilascio) a conto economico	9	284
Utilizzo	(46)	(311)
Differenze di conversione	(5)	19
Saldo finale	330	372

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2012, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2012	16.321	11.956	2.125	924	277	517	192	330
31 dicembre 2011	22.354	17.200	2.338	719	1.060	255	410	372

I crediti scaduti ma non svalutati, che rappresentano una percentuale non significativa se rapportata al totale dei crediti commerciali, sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili.

Si rimanda alla Nota n. 38 relativa al rischio di credito su crediti commerciali al fine di comprendere come il Gruppo rilevi e gestisca la qualità del credito, nel caso in cui i relativi crediti commerciali non siano né scaduti né svalutati.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi ed evidenzia al 31 dicembre 2012 un saldo pari a 6.388 migliaia di euro, contro 4.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	490	430	60
Crediti IVA	3.695	1.927	1.768
Crediti verso istituti previdenziali	7	38	(31)
Crediti verso il personale	101	83	18
Crediti per contributi pubblici	787	569	218
Altri	60	105	(45)
Totale crediti diversi	5.140	3.152	1.988
Ratei attivi	3	21	(18)
Risconti attivi	1.245	1.441	(196)
Totale ratei e risconti attivi	1.248	1.462	(214)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.388	4.614	1.774

La voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" include i crediti per acconti d'imposta versati e altri crediti di natura fiscale vantati dalle società del Gruppo nei confronti delle autorità locali.

La voce "Crediti IVA" è incrementata rispetto al 31 dicembre 2011 a fronte dei minori benefici derivanti dallo *status* della Capogruppo di "esportatore abituale". Nel 2012, infatti, il *plafond* di SAES Getters S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi senza applicazione dell'IVA, determinato sulla base del fatturato generato dalle esportazioni dell'esercizio precedente, risulta essere significativamente più contenuto rispetto al 2011 a seguito della contrazione delle esportazioni 2011 rispetto a quelle relative al 2010 (-4,5 milioni di euro circa).

Si segnala che la voce "Crediti per contributi pubblici" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2012 dalla Capogruppo a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere. I proventi per contributi pubblici inclusi nel conto economico dell'esercizio 2012 sono stati pari complessivamente a 526 migliaia di euro.

23. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Al 31 dicembre 2012 il *fair value* degli strumenti derivati è complessivamente negativo per 373 migliaia di euro.

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall'euro, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse.

Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta in essere e futuri, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense per un valore nozionale pari a 7,8 milioni di dollari; tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,2969 contro euro e si estenderanno per tutto l'esercizio 2013.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine ancora in essere al 31 dicembre 2012 ed il loro *fair value* alla medesima data:

Valuta di denominazione	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)
USD	7.800.000	114	7.800.000	(24)
JPY	0	0	360.000.000	(68)
Totale		114		(92)

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere un contratto di *Interest Rate Swap (IRS)* allo scopo di fissare il tasso di interesse sul finanziamento in dollari in capo alla consociata statunitense Memry Corporation.

Nella tabella successiva il riepilogo del contratto ed il relativo *fair value* al 31 dicembre 2012 comparato con l'esercizio precedente:

<i>Interest Rate Swap (IRS)</i>	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollari)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	Fair value 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)	Fair value 31 dicembre 2011 (migliaia di euro)
Operazione di <i>IRS</i> perfezionata su <i>loan</i> di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	USD	10.000.000	13 marzo 2008	31 maggio 2012	Tasso fisso pagato: 3,65% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 6 mesi	semestrale	0	(114)
Operazione di <i>IRS</i> perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(487)	(620)
Totale							(487)	(734)

Il contratto di *Interest Rate Swap* in capo alla consociata statunitense SAES Smart Materials, Inc. è giunto a scadenza in data 31 maggio 2012.

Si segnala che non sono stati sottoscritti nuovi contratti di *Interest Rate Swap* nel corso dell'esercizio 2012.

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari, e utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2012 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

24. Disponibilità liquide

I saldi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Depositi bancari	22.594	20.276	2.318
Denaro e valori in cassa	16	16	0
Totale	22.610	20.292	2.318

La voce "Depositi bancari" è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi e in euro.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalle consociate statunitensi e dalla Capogruppo nell'ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell'attività operativa.

Per l'analisi delle variazioni dei flussi di cassa intervenute nel periodo si rimanda a quanto riportato nella sezione di commento al Rendiconto finanziario (Nota n. 37).

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 51,9 milioni di euro (45,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 10 milioni di euro utilizzabili per finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 6,6 milioni, è il risultato di fattori di segno opposto: da un lato, l'accensione di una nuova linea *stand-by* di 15 milioni di euro destinata a far fronte a temporanee esigenze finanziarie di capitale circolante o che possano emergere in occasioni del perfezionamento di nuove operazioni di acquisizione, dall'altro il maggior utilizzo delle linee di credito disponibili per circa 8,4 milioni di euro.

25. Attività e passività destinate alla vendita

La voce "Attività destinate alla vendita", che al 31 dicembre 2011 era pari a 648 migliaia di euro e includeva le immobilizzazioni materiali di SAES Getters America, Inc., si è azzerata nel corso dell'esercizio 2012 a seguito della cessione di tali *asset*. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 1.

26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2012 a 114.227 migliaia di euro, con un decremento di 8.808 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2011. Il valore di parità contabile implicita è pari a 0,554196 euro al 31 dicembre 2012, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Si rimanda alla Relazione sul governo societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse. La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo, pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2011, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Altre riserve e utili a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo" include la distribuzione ai soci del dividendo 2011 deliberato dall'Assemblea della Capogruppo per un importo pari a 10.792 migliaia di euro e le differenze attuariali sui piani a benefici definiti derivanti dall'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale (389 migliaia di euro).

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo n. 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2012 risulta positiva per 2.847 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo di 3.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La variazione negativa di 967 migliaia di euro è dovuta all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011 rideterminato	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	8.495	74.423	2.022	77.295
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni di partecipazioni	(4.525)	149.242	21.466	163.255
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(97.559)		(106.266)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni intra-gruppo, al netto del relativo effetto fiscale	48	(9.270)	(6.748)	(9.318)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	192	(1.383)	(855)	(1.575)
Valutazione ad equity <i>joint venture</i>	(829)	(1.093)	(264)	(264)
Altre rettifiche di consolidamento	(41)	(133)	13	(92)
Bilancio consolidato	3.340	114.227	15.634	123.035

27. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 25.655 migliaia di euro e diminuiscono di 8.122 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

La riduzione è conseguenza dei rimborsi effettuati durante l'esercizio (-7,6 milioni di euro circa) e dell'oscillazione dei cambi (-447 migliaia di euro): il 95% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composto da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è diminuito a seguito della svalutazione del dollaro al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Entro 1 anno	6.476	26.156	(19.680)
Debiti finanziari correnti	6.476	26.156	(19.680)
Da 1 a 2 anni	5.938	3.675	2.263
Da 2 a 3 anni	4.863	2.576	2.287
Da 3 a 4 anni	5.457	1.289	4.168
Da 4 a 5 anni	2.921	0	2.921
Oltre 5 anni	0	80	(80)
Debiti finanziari non correnti	19.179	7.621	11.558
Totale	25.655	33.777	(8.122)

Si segnala che il debito finanziario in capo a Memry Corporation, che al 31 dicembre 2011 era stato classificato come corrente perché divenuto immediatamente esigibile a seguito del mancato rispetto di un *covenant* finanziario, è stato riclassificato a lungo termine a seguito della rinegoziazione di tale *covenant* e della rinuncia al richiamo del debito da parte della banca erogante.

La voce "Debiti finanziari" include principalmente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica <i>covenant</i>	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2012 (comprensivo di <i>spread</i>)	Valore al 31 dicembre 2012 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	1,53%	18.151
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con scadenza 31 maggio 2015	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	1,32%	6.316

(*) inclusivo della quota interessi

Nel corso del precedente esercizio, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo pari a 3,5 milioni di euro, con scadenza 18 aprile 2013, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica <i>covenant</i>	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2012 (comprensivo di <i>spread</i>)	Valore al 31 dicembre 2012 (*) (migliaia di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	3,5	trimestrale con scadenza 18 aprile 2013	n.a.	Euribor tre mesi	3,71%	1.108

(*) inclusivo della quota interessi

Il finanziamento per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), concesso alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., è stato completamente rimborsato secondo l'originario piano di rientro nel mese di novembre 2012. Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note del Bilancio separato di SAES Getters S.p.A.

Covenant

Nei primi mesi del 2012 sono stati ridefiniti e uniformati tra loro i *covenant* finanziari sui finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc. Le nuove condizioni prevedono che i *covenant* siano calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e siano oggetto di verifica semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio).

Al 31 dicembre 2012 i nuovi *covenant*, calcolati sui dati consolidati, risultano rispettati come evidenziato di seguito:

	Valore covenant	Valore al 31 dicembre 2012
Patrimonio netto *	≥ 110.000	114.227
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 1	0,14
Posizione finanziaria netta / EBITDA	≤ 1,5	0,75

* valori in migliaia di euro

28. Debiti finanziari verso parti correlate

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate", pari a 2.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferisce al finanziamento fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della Capogruppo da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH. Il tasso passivo di interesse medio applicato nel corso del 2012 è stato pari a 1,92%.

29. Altri debiti finanziari verso terzi

Al 31 dicembre 2012 la voce "Altri debiti finanziari verso terzi" è pari a 843 migliaia di euro, rispetto a 1.222 migliaia di euro dell'esercizio precedente, suddivisa in quota non corrente (54 migliaia di euro) e quota a breve termine (789 migliaia di euro).

Tale voce è composta principalmente dall'obbligazione per l'acquisto dell'ultimo 20% del capitale sociale della controllata Memry GmbH (500 migliaia di euro), ancora di proprietà del socio di minoranza Matthias Mertmann.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2011, pari complessivamente a 624 migliaia di euro, è conseguenza sia del pagamento di 500 migliaia di euro effettuato in data 12 luglio 2012 per l'acquisto di una prima *tranche* pari al 20%, sia della rettifica del corrispettivo da pagare al socio di minoranza per la seconda e ultima *tranche* sulla base dell'accordo siglato in data 27 giugno 2012. Secondo tale accordo, l'ultimo 20% delle azioni può essere trasferito nel primo trimestre 2013, oppure entro il primo semestre 2014, secondo due modalità di opzione, che prevedono nel primo caso l'esborso da parte di SAES di una cifra pari a 500 migliaia di euro; nel secondo caso, il pagamento di un corrispettivo pari all'importo base di 500 migliaia di euro, rettificato secondo un coefficiente correlato all'andamento delle vendite di Memry GmbH nell'anno 2013 e comunque non inferiore a 375 migliaia di euro. Poiché il socio di minoranza Matthias Mertmann ha deciso di esercitare la prima modalità di opzione, si è provveduto a rettificare il valore al 31 dicembre 2011 dell'obbligazione da pagare al socio di minoranza, riducendolo di 124 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 15 e al paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione di Gruppo.

La voce "Altri debiti finanziari verso terzi" include, inoltre, la quota residua pari a 50 migliaia di euro dei debiti finanziari conseguenti l'acquisizione, avvenuta nel 2008, della controllata Memry Corporation. Nel 2008 il prezzo per l'acquisizione della società era stato versato ad un intermediario finanziario. Nel corso del 2011 il mandato di intermediazione è giunto a scadenza e il corrispettivo relativo alle azioni non rimosse è stato versato allo stato del Delaware (USA). Nel 2012 quest'ultimo ha restituito alla consociata americana parte di quanto ricevuto perché non di sua competenza: Memry Corporation dovrà versare tale importo agli altri stati americani, secondo il luogo di residenza dei precedenti titolari delle azioni.

Infine, la voce include i debiti, complessivamente pari a 73 migliaia di euro, relativi ai contratti di leasing finanziario stipulati nel corso dell'esercizio precedente da alcune società controllate. La tabella che segue evidenzia i pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di leasing finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Entro 1 anno	19	19
Da 1 a 5 anni	54	74
Oltre 5 anni	0	0
Totale	73	93

30. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011 rideterminato	4.457	2.629	7.086
Accantonamento a conto economico	223	727	950
Indennità liquidate nel periodo	(387)	(47)	(434)
Altri movimenti	445	(248)	197
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	(22)	(22)
Saldo al 31 dicembre 2012	4.738	3.039	7.777

Gli importi riconosciuti a conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	288
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	662
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Accantonamento a conto economico	950

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2011 rideterminato	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	Differenze cambio su piani esteri	31 dicembre 2012
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	6.122	288	577	(434)	536	(339)	0	6.750
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	6.122	288	577	(434)	536	(339)	0	6.750
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	964	0	84	0	0	0	(22)	1.027
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	7.086	288	662	(434)	536	(339)	(22)	7.777

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2013 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	Italia	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Tasso di sconto	3,00%	4,80%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo.

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di *performance* nel tempo. Le condizioni di *performance* sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e, pertanto, sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2013	1,43%
2014	1,96%
2015	2,44%

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	(7)	8
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	(221)	225

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	media 2012	media 2011
Dirigenti	90	87	88	88
Quadri e impiegati	409	388	399	385
Operai	513	536	514	548
Totale (*)	1.012	1.011	1.001	1.021

(*) Il dato non include i dipendenti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH per cui si rimanda alla Nota n. 16

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2012 risulta pari a 1.012 unità (di cui 567 all'estero), in linea con il numero di dipendenti al 31 dicembre 2011.

31. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2012 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 3.265 migliaia di euro. La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2011	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Differenze di conversione	31 dicembre 2012
Fondo garanzia prodotti	444	94	(71)	0	(9)	457
Bonus	1.889	1.821	(1.788)	0	(31)	1.890
Altri fondi	1.649	117	(574)	(263)	(12)	917
Totale	3.982	2.032	(2.433)	(263)	(52)	3.265

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2012. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel corso del primo semestre 2012.

La voce "Altri fondi" è composta principalmente dalle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (451 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali. Il fondo accantonato dalla consociata SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia contributiva e pari a 748 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 è stato utilizzato per 485 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2012 a seguito della definizione della controversia con gli istituti previdenziali; la differenza, pari a 263 migliaia di euro, ha generato un provento non ricorrente (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 6).

Di seguito si riporta la suddivisione del fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2012	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2011
Fondo garanzia prodotti	0	457	457	0	444	444
Bonus	1.890	0	1.890	1.889	0	1.889
Altri fondi	211	706	917	156	1.493	1.649
Totale	2.102	1.163	3.265	2.045	1.937	3.982

32. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a 12.903 migliaia di euro e presentano un incremento di 1.440 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

L'aumento è principalmente attribuibile alla riduzione del *plafond* della Capogruppo per l'acquisto di beni e servizi senza applicazione dell'IVA (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 22).

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi. Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2012 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2012	12.903	7.514	4.345	589	228	121	106
31 dicembre 2011	11.463	9.010	1.258	990	40	75	90

33. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2012 a 9.602 migliaia di euro, contro 9.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	5.031	4.636	395
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.545	1.365	180
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	966	818	148
Altri	2.060	2.407	(347)
Totale	9.602	9.226	376

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2012. L'incremento è dovuto all'aumento dell'organico presso le società italiane del Gruppo.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti della Capogruppo per i compensi agli Amministratori, dai debiti per provvigioni agli agenti e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile ai minori debiti per compensi variabili agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2012.

34. Debiti per imposte sul reddito

La voce include i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo, dal momento che le società italiane (ad esclusione di E.T.C. S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte è incluso nelle voci "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 18 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 1.526 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (511 migliaia di euro) è principalmente imputabile al fatto che alcune controllate americane hanno esaurito nel corso dell'esercizio le perdite fiscali pregresse disponibili e, pertanto, hanno iscritto il relativo debito per imposte correnti.

35. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2012 i debiti verso banche sono pari a 10.051 migliaia di euro ed includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo" (10.050 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2011 tale voce ammontava a 1 migliaia di euro ed era costituita dagli scoperti sui conti correnti.

36. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2012 i ratei e risconti passivi ammontano a 779 migliaia di euro.

Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Ratei passivi	216	220	(4)
Risconti passivi	563	604	(41)
Totale	779	824	(45)

37. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 19.260 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto a 18.842 migliaia di euro generato nel corso del 2011: il miglioramento del capitale circolante netto compensa il calo dell'autofinanziamento.

L'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 9.481 migliaia di euro (l'assorbimento di cassa nel corso del 2011 era stato pari a 6.311 migliaia di euro).

Nel 2012 gli esborsi monetari per investimenti in immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, sono stati pari a 5.784 migliaia di euro, sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente (6.107 migliaia di euro), e sono stati parzialmente compensati dagli incassi relativi alla cessione di alcuni cespiti pari a 797 migliaia di euro (in particolare, lo stabilimento sito in Ohio e i macchinari in esso localizzati, ceduti a terzi dalla controllata SAES Getters USA, Inc.).

Nell'esercizio, inoltre, l'acquisizione di un ulteriore 20% del capitale sociale della consociata Memry GmbH ha generato un esborso pari a 500 migliaia di euro, mentre i flussi finanziari in uscita per finanziare la crescita della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati pari a 3.994 migliaia di euro. Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note n. 29 e n. 16.

Il saldo dell'attività di finanziamento risulta negativo per 7.489 migliaia di euro contro 15.741 migliaia di euro di saldo negativo del precedente esercizio.

La gestione finanziaria del periodo è stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento di dividendi, pari a 10.792 migliaia di euro, oltre che dai rimborsi dei finanziamenti secondo i piani di ammortamento contrattuali e dal pagamento dei relativi interessi. Tali uscite sono state parzialmente compensate dai flussi finanziari in entrata generati dall'accensione di finanziamenti a breve termine nella forma "denaro caldo" e dal finanziamento ricevuto dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH. Per maggiori dettagli si vedano le Note n. 35 e n. 28.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Disponibilità liquide	22.610	20.292
Debiti verso banche	(10.051)	(1)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	12.559	20.291
Finanziamenti a breve termine	10.050	0
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	22.609	20.291

38. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari e i debiti commerciali; l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi a breve termine, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo alla data di bilancio sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap (IRS)*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originato dalle operazioni commerciali e finanziarie del Gruppo denominate in valuta differente dall'euro.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

L'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* per una percentuale significativa dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 31 dicembre 2012, si rimanda alla Nota n. 23.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte
2012	euro	+/- 0,20	+/- 5
	altre valute	+/- 0,20	+/- 43
2011	euro	+/- 0,20	+/- 5
	altre valute	+/- 0,20	+/- 32

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in USD)

Descrizione	Valore Nozionale (USD)	Mark to Market (USD)	fixed rate (%)	3 months LIBOR BBA USD al 31/12/2012	+0,20%	Stima MTM Libor +0,20%	-0,20%	Stima MTM Libor -0,20%
Operazione di <i>IRS</i> con scadenza in data 31 dicembre 2014 perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(642.074)	3,03%	0,31%	0,51%	(594.897)	0,11%	(689.251)
Totale	12.000.000	(642.074)				(594.897)		(689.251)

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte
2012	euro	+/- 1	+/- 136
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 273
2011	euro	+/- 1	+/- 97
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 301

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta.

Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2012, circa l'84% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 60% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio verso l'euro, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta

diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Si rimanda alla Nota n. 23 per ulteriori dettagli sui contratti stipulati nel corso del 2012.

Sensitività al tasso di cambio

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Crediti e debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+ 5%	52	38
	- 5%	(57)	(42)
2011	+ 5%	49	35
	- 5%	(54)	(39)

(importi in migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+ 5%	52	38
	- 5%	(58)	(42)
2011	+ 5%	104	76
	- 5%	(115)	(84)

Per le disponibilità liquide e i crediti finanziari di *cash pooling* in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di *cash pooling* verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(importi in migliaia di euro)

Euro	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+ 5%	(383)	(290)
	- 5%	383	290
2011	+ 5%	(532)	(403)
	- 5%	532	403

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2011	+ 5%	85	65
	- 5%	(94)	(71)
2010	+ 5%	53	40
	- 5%	(59)	(44)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+1%	58	42
	-1%	(60)	(43)
2011	+1%	95	69
	-1%	(97)	(71)

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta (PFN), si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 613 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 555 migliaia di euro.

(punti percentuali)

(migliaia di euro)

	Incremento / Decremento (USD)	Effetto sulla PFN
31 dicembre 2012	+5%	(613)
	-5%	555
31 dicembre 2011	+5%	(839)
	-5%	759

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;

- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 27.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del Capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2012.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

39. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	35.358	46.794	(11.436)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dal parziale rilascio delle fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia dei finanziamenti in capo ad alcune consociate estere coerentemente con il rimborso delle quote capitale avvenute nel corso dell'esercizio.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2012 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.354	1.539	232	3.125

40. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle parti correlate, si fa riferimento al principio IAS 24 *revised*.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.:** società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.
- **Actuator Solutions GmbH:** *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager* e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2012 e 2011 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2012	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								3.247	(2.763)	
Actuator Solutions GmbH	69	174(*)	545(*)	27(*)	9(*)	(19)	830			(2.019)
Totale	69	174	545	27	9	(19)	830	3.247	(2.763)	(2.019)

(*) recupero costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2011	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo	Spese di vendita	Spese generali e amministrative	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.485	(2.349)	
Actuator Solutions GmbH	0	11(*)	181(*)	19(*)	60(*)	0	271			0
Totale	0	11	181	19	60	0	271	2.485	(2.349)	0

(*) recupero costi

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Benefici a breve termine	2.884	3.114
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	210	166
Benefici di fine rapporto	381	106
Pagamenti in azioni	0	0
Totale	3.476	3.386

Alla data del 31 dicembre 2012 il debito iscritto in bilancio verso i dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti risulta essere pari a 2.484 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2012 tutte le operazioni con parti correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

41. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La seguente tabella illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,2848	1,3194	1,3920	1,2939
Yen giapponese	102,4920	113,6100	110,9590	100,2000
Won Sud Corea	1.447,6900	1.406,2300	1.541,2300	1.498,6900
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,1052	8,2207	8,9960	8,1588

42. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

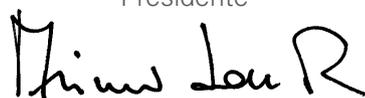
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

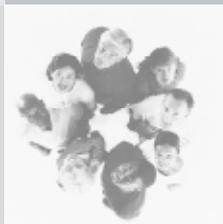
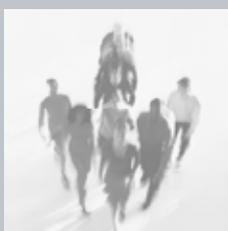
(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	87
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	140
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	210
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	6
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0

Lainate (MI), 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
group

**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3. Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2011 - si sono selezionati i processi amministrativo-contabili maggiormente significativi, in base a criteri di materialità, per ciascuna delle società del Gruppo.
- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi la trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager/Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria e la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 12 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager/Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*.
- Il risultato del processo è stato positivo e non sono state segnalate anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

-
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

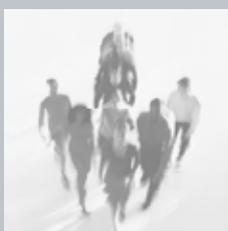
Lainate (MI), 13 marzo 2013

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
group

**Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria" di cui al D.Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39/2010, ha svolto, nel corso dell'esercizio, le attività di verifica allo stesso demandate dalla legge.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e, in particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, senza considerare ulteriori riunioni non formali;
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2012, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, nonché dal Comitato Controllo e Rischi, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione rese alla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

-
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relative alle società controllate di significativa rilevanza, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., segnaliamo che le società cui si riferiscono tali disposizioni sono state individuate e il relativo sistema amministrativo-contabile appare idoneo a far pervenire regolarmente alla Società ed alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Andamento dell'esercizio

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale, i risultati dell'esercizio 2012 evidenziano una sostanziale tenuta del fatturato del Gruppo, nonostante il perdurare della crisi economica internazionale unitamente alla crisi energetica giapponese in conseguenza del sisma del 2011 abbiano causato una significativa perdita di ricavi in alcuni settori di *business*, quali quello dei semiconduttori, della difesa, del solare termico e dell'illuminazione. Tale calo è stato, tuttavia, compensato dall'ottimo risultato del comparto medicale, dei nuovi prodotti per sistemi da vuoto, dei getter per dispositivi elettromeccanici miniaturizzati, dei componenti per celle solari e dei prodotti basati su leghe di memoria di forma per applicazioni industriali, ivi inclusi, tra questi, i dispositivi realizzati dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH. Tali risultati rappresentano, senza dubbio, una conferma della validità delle iniziative strategiche di diversificazione e di sviluppo del portafoglio prodotti intraprese negli ultimi anni.

Il perdurare della crisi economica internazionale impedisce, al momento, il raggiungimento dell'obiettivo più importante rappresentato dalla crescita del Gruppo; tuttavia, i risultati positivi fatti registrare nel 2012 dai nuovi prodotti, che dovrebbero consolidarsi nel 2013, le notizie che arrivano dal mercato degli OLED e le attese di ripresa del mercato dei semiconduttori, lasciano ben sperare per gli esercizi futuri.

La politica di contenimento dei costi già avviata nei precedenti esercizi ha permesso un lieve miglioramento del margine industriale lordo (+0,7%), malgrado il lieve calo di fatturato (-4,2%) ed il mantenimento dei risultati operativi.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Tra gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 si segnala la sottoscrizione da parte di SAES Getters S.p.A., in data 12 aprile 2012, di un accordo di collaborazione, cessione di licenza di tecnologia e fornitura con un primario produttore di semiconduttori operante sul mercato globale e specializzato, tra l'altro, nella produzione e commercializzazione di sistemi micro elettro-meccanici (MEMS). Tale accordo prevede l'integrazione della tecnologia getter a film sottile di SAES nel *packaging* sotto vuoto dei dispositivi MEMS destinati al mercato *consumer*.

In data 27 giugno 2012, è stato sottoscritto un accordo per l'acquisizione, in due successive *tranche*, dell'intero capitale sociale di Memry GmbH, già detenuto per il

60% da SAES Getters S.p.A. La prima *tranche* di azioni, pari al 20% del capitale sociale di Memry GmbH, è stata acquistata dalla Società per un corrispettivo di 500 migliaia di euro, corrisposto in data 12 luglio 2012. Il restante 20% potrà essere trasferito nel primo trimestre 2013, oppure entro il primo semestre 2014, secondo due modalità di opzione che prevedono, nel primo caso, l'esborso da parte di SAES Getters S.p.A. del medesimo importo corrisposto per l'acquisto del primo 20% e, cioè, 500 migliaia di euro, nel secondo caso, un corrispettivo pari all'importo base di 500 migliaia di euro rettificato secondo un coefficiente correlato all'andamento delle vendite di Memry GmbH nell'anno 2013 e, comunque, non inferiore a 375 migliaia di euro. Il predetto contratto annulla e sostituisce ogni precedente accordo ed, in particolare, quello sottoscritto in data 15 dicembre 2008 avente ad oggetto la cessione del 100% delle azioni di Memry GmbH in più *tranche*. In proposito, si evidenzia che, come di seguito riferito nell'ambito degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, il contratto di trasferimento del restante 20% del capitale sociale di Memry GmbH è stato perfezionato in data 7 marzo 2013, con efficacia al pagamento del corrispettivo pari a 500 migliaia di euro da effettuarsi entro il primo semestre 2013.

Nell'ambito degli investimenti nel settore delle SMA per applicazioni industriali, si segnala l'acquisizione, finalizzata in data 1 aprile 2012, da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH del ramo di azienda di proprietà di Alfmeier Prazision AG per la produzione e distribuzione di attuatori SMA destinati al mercato *automotive*. Il prezzo di acquisto è stato pari a 3,7 milioni di euro corrisposti per cassa nel secondo trimestre 2012.

Il contratto prevede, inoltre, accordi collaterali, di durata almeno triennale, per la fornitura ad Actuator Solutions GmbH, a condizioni standard di mercato, rispettivamente, di componenti SMA in forma di filo o molla da parte di SAES e di materiali plastici, dispositivi elettronici e supporto progettuale da parte di Alfmeier. Actuator Solutions GmbH, infine, sarà fornitore, sempre per un periodo di almeno tre anni e a condizioni standard di mercato, dell'attuatore *automotive* ad Alfmeier, che continuerà a gestirne la commercializzazione ai propri clienti finali, in quanto vincolata da un contratto in esclusiva.

Al fine di dotare la *joint venture* di strumenti finanziari adeguati a sostenere la crescita e, nel contempo, per perfezionare la predetta operazione di acquisto di ramo d'azienda, in data 22 marzo 2012, il capitale sociale della stessa, pari a 1.012 migliaia di euro, è stato incrementato sino a 2 milioni di euro mediante il versamento di 494 migliaia di euro da parte di ciascuno dei due soci, SAES Nitinol S.r.l. e Alfmeier SMA Holding GmbH. Successivamente, in data 3 aprile 2012, è stato effettuato un versamento a riserva in conto capitale di 7 milioni di euro, sempre mediante la corresponsione di quote paritetiche da parte dei soci.

Per quanto concerne gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che, in data 19 febbraio 2013, la Società, al fine di dotare la società controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire una adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 2.484 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla stessa E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2012). Tale aumento è stato eseguito mediante rinuncia ad un credito finanziario per 1.849 migliaia di euro, ad un credito commerciale per 536 migliaia di euro e per il residuo, pari a 99 migliaia di euro, con versamento in denaro. Sempre in data 19 febbraio 2013, al fine di ricostituire il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2012, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 94 migliaia di euro.

Infine, come già in precedenza accennato, facendo seguito all'accordo sottoscritto il 27 giugno 2012, la Società, in data 7 marzo 2013, ha finalizzato il contratto per l'acquisto dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH per un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro, da corrisponderci entro il primo semestre 2013.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, in data 1 gennaio 2012, è stata perfezionata la fusione di SAES Getters America, Inc. in SAES Getters USA, Inc., volta

al raggiungimento di economie di scala e al perseguimento di una maggiore efficienza operativa tra le due società, le quali, peraltro, si avvalevano comunque già della medesima struttura produttiva.

Si segnala, inoltre, che, in data 30 marzo 2012, SAES Getters USA, Inc. ha ceduto lo stabilimento della società incorporata sito in Ohio oltre ad alcuni macchinari ivi localizzati per un corrispettivo di circa 950 migliaia di USD, generando una plusvalenza, nel conto economico consolidato, pari a 86 migliaia di euro.

In data 8 febbraio 2013 SAES Pure Gas, Inc. ha sottoscritto una lettera d'intenti con la società statunitense Power & Energy, Inc. per l'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori di idrogeno", utilizzati prevalentemente nel mercato dei semiconduttori. L'accordo, oltre all'acquisizione dei brevetti, del *know-how*, dei processi industriali e dei contratti di fornitura commerciale relativi al business della purificazione dell'idrogeno, prevede l'acquisto da parte di SAES di una partecipazione azionaria di minoranza in Power & Energy, Inc. pari complessivamente al 15% del capitale sociale.

Il corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda "purificatori d'idrogeno", pari a 7 milioni di dollari, sarà versato da SAES in contanti in tre successive *tranches*, rispettivamente pari a 3,2 milioni di dollari alla sottoscrizione dell'accordo, 2 milioni di dollari entro la terza settimana del 2014 e 1,8 milioni di dollari entro la terza settimana del 2015.

L'acquisizione della partecipazione azionaria avverrà attraverso un aumento di capitale riservato. Il trasferimento delle azioni sarà effettuato per un corrispettivo complessivo di 3 milioni di dollari da versarsi in più *tranches* e cioè in ragione di 400.000 azioni al perfezionamento dell'operazione con il pagamento di 2 milioni di dollari e di successive 172.500 azioni entro la terza settimana del 2014 con il pagamento di 1 milione di dollari. L'accordo comprende inoltre un'opzione "*call*", esercitabile a discrezione di SAES, per il trasferimento di ulteriori 200.000 azioni, per un controvalore pari a 2 milioni di dollari, entro la terza settimana del 2015. L'esercizio dell'opzione consentirebbe a SAES di aumentare la propria partecipazione azionaria dal 15% al 19% circa.

Il buon esito dell'accordo è subordinato ai risultati della *due diligence* tecnica e finanziaria che avrà luogo nelle prossime settimane e il perfezionamento dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2013.

L'acquisizione del ramo d'azienda si inserisce nella strategia di rafforzamento del business della purificazione e consentirà al Gruppo di affiancare all'offerta tradizionale, basata su tecnologia getter, soluzioni tecnologiche innovative nel settore della purificazione catalitica dell'idrogeno, con conseguente crescita dei volumi e dei risultati del comparto Semiconductors. La partecipazione azionaria è, invece, finalizzata all'avvio in Power & Energy, Inc. di un progetto congiunto di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione nel campo delle *fuel cells*.

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con le Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, beni materiali e servizi

di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento oneroso. Sono, altresì, in vigore con alcune società controllate accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, amministrativi, legali e finanziari, per lo studio di progetti specifici. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione:

- rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, che detiene n. 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, da ultimo, in data 14 giugno 2011 per un ulteriore triennio. In virtù di tale accordo, al 31 dicembre 2012, SAES Getters S.p.A. vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo complessivo di 2.729 migliaia di euro;
- rapporti con Actuator Solutions GmbH, *joint venture* controllata congiuntamente, con quote paritetiche, dai gruppi SAES e Alfmeier Prazision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati su tecnologia SMA. I rapporti economici includono proventi derivanti dalla vendita di semilavorati. E', altresì, in essere un contratto di servizi che prevede il riaddebito ad Actuator Solutions GmbH dei costi di servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi sostenuti dalla Società ed un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate, tra i Dirigenti e Professionisti con responsabilità strategiche:

- i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, ed i loro familiari stretti;
- i membri del Collegio Sindacale ed i loro familiari stretti;
- il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager* e il *Group Administration, Finance and Control Manager* ed i loro familiari stretti.

Quanto esposto in merito alle operazioni con parti correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-*bis*, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con parti correlate.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che, come opportunamente indicato nella Relazione sul governo societario, la Società ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate, in conformità all'articolo 2391-*bis* Codice Civile, come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso in data 28 marzo 2013 le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio separato dell'esercizio 2012.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES

Getters S.p.A., nonché della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate specifiche carenze.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma dell'indipendenza della medesima, di aver avuto indicazione dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti alla Società anche da entità appartenenti alla propria rete e di aver, infine, discusso, ai sensi del richiamato articolo 17, comma 9, lettera b), con la società di revisione legale dei conti, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate per limitare tali rischi.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Sistema amministrativo contabile

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, ovvero l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi con la finalità di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, è di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del Comitato Controllo e Rischi, della Funzione di *Internal audit*, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo e delle relative responsabilità. Oltre ai predetti soggetti, intervengono nel processo anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi del D.Lgs. n. 262/2005, la società di revisione ed altre funzioni aziendali di controllo interno. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'efficacia del sistema e sul rispetto della legge, anche a seguito degli incontri periodici con i predetti soggetti, non ha riscontrato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 13 marzo 2012, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ritenuto adeguato il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello, che formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all'emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Società controllate

Come stabilito nel Modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente Preposto assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

Il sistema di *corporate governance* della Società recepisce, nei suoi tratti essenziali, i principi e le raccomandazioni contenute nel “Codice di autodisciplina per la *corporate governance* delle società quotate” nella versione di dicembre 2011, al quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l’esercizio 2012, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell’articolo 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e sistemi di incentivazione monetaria delle risorse strategiche

Il Collegio Sindacale attesta di aver preventivamente esaminato ed espresso parere favorevole, congiuntamente al Comitato Remunerazione e Nomine, anche in ossequio alle disposizioni di cui all’articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, in merito alle politiche e agli indirizzi generali in tema di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società ed, in particolare, in ordine alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articolo 123-ter, del TUF e 84-quater, del Regolamento Emittenti, nonché con riferimento agli strumenti di incentivazione monetaria annuale e triennale rivolti alle risorse strategiche della Società e del Gruppo SAES.

Il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della Relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all’esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 19 febbraio 2013.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, infine, ha adempiuto agli obblighi di comunicazione a Consob, ex articolo 144-quaterdecies, del Regolamento Emittenti, con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES GETTERS S.p.A. al 31 dicembre 2012

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull’impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., sia a quello consolidato e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1-revised.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Nel conto economico l'esposizione dei costi operativi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle Note al bilancio, è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue (importi in migliaia di euro):

Conto Economico	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	4.685	142.473
Utile (Perdita) operativo	(18.404)	11.349
Proventi e (oneri) diversi	23.204	(2.601)
Utile ante imposte	4.800	8.748
Utile (Perdita) netta	8.495	3.340
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	100.715	117.688
Attività correnti	22.148	76.717
Totale Attivo	122.863	194.405
Passività non correnti	4.579	33.441
Passività correnti	43.861	46.734
Patrimonio Netto	74.423	114.230
Totale Passivo	122.863	194.405

Nel rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2012, appaiono disponibilità liquide nette per 4.416 migliaia di euro; nel rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 22.609 migliaia di euro.

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 73.384 migliaia di euro, sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la partecipazione nella *joint venture* Actuator Solutions GmbH per cui è stato applicato il metodo del patrimonio netto.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2012 sono stati pari a 26.735 migliaia di euro, rispetto a 12.302 migliaia di euro del 2011.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente, nel bilancio della Capogruppo, a 35.102 migliaia di euro, con un incremento di 11.595 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito, come per il precedente esercizio, da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.049.969.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 74.423 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1983 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 4.212 migliaia di euro, la riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio negativa per 589 migliaia di euro, la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione dei tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili e la riserva rappresentante la differenza tra il valore di perizia ed il valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., negativa per 344 migliaia di euro e iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al medesimo principio OPI1.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 8.255 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 14.459 migliaia di euro nel consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 3.695 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 1.529 migliaia di euro per imposte correnti e 2.166 migliaia di euro per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale nazionale cui aderisce la Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. e, segnatamente, alla remunerazione della perdita fiscale di periodo trasferita al consolidato.

Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite registrano un saldo negativo pari a 5.494 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite rinviamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire integralmente l'utile di esercizio pari a euro 8.495.024,13, al netto degli utili netti su cambi non realizzati ex articolo 2426, comma 8-bis, del Codice Civile, per euro 9.391,87 ed una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a euro 1.479.354,47, attribuendo un dividendo complessivo pari a euro 0,555175 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio e a euro 0,400000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

28 marzo 2013

Avv. Vincenzo Donnamaria



Rag. Alessandro Martinelli



Dott. Maurizio Civardi





saes
group

**Relazione della società di
revisione sul
bilancio consolidato**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
SAES Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 20 marzo 2012 ed in data 25 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2012.

Milano, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Grignaffini'.

Gabriele Grignaffini
(Socio)



saes
getters

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2012	2011 Rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	3.374	2.518	856	34,0%
- Shape Memory Alloys	558	143	415	290,2%
- Information Displays	751	1.191	(440)	-36,9%
- Business Development	2	0	2	n.a.
Totale	4.685	3.852	833	21,6%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- Industrial Applications	(504)	(563)	59	10,5%
- Shape Memory Alloys	(52)	(104)	52	50,0%
- Information Displays	(265)	(464)	199	42,9%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(332)	(282)	(50)	-17,7%
Totale	(1.153)	(1.413)	260	18,4%
	% sui ricavi			
	-24,6%	-36,7%		
EBITDA (3)	(15.673)	(14.720)	(953)	-6,5%
	% sui ricavi			
	-334,5%	-382,1%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	(18.404)	(17.570)	(834)	-4,7%
	% sui ricavi			
	-392,8%	-456,1%		
RISULTATO NETTO	8.495	2.022	6.473	320,1%
	% sui ricavi			
	181,3%	52,5%		
Dati patrimoniali e finanziari	2012	2011 Rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.344	14.318	1.026	7,2%
Patrimonio netto	74.423	77.296	(2.873)	-3,7%
Posizione finanziaria netta	(25.739)	(18.032)	(7.707)	-42,7%
Altre informazioni	2012	2011 Rideterminato (1)	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(19.681)	(13.820)	(5.861)	-42,4%
Spese di ricerca e sviluppo	8.255	7.747	508	6,6%
Numero dipendenti al 31 dicembre (4)	213	200	13	6,5%
Costo del personale (5)	15.622	14.328	1.294	9,0%
Investimenti in imm. materiali	3.376	2.001	1.375	68,7%

(1) Si segnala che i dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:
 - i ricavi e i costi relativi ai dryer dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
 - analogamente, i ricavi e i costi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).
 Inoltre, per una più chiara rappresentazione, i radddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea "Altri proventi" a deduzione delle rispettive voci di costo.
 Si segnala, infine, che i dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di rettifica (con effetto sul risultato e sul patrimonio netto) a seguito dell'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 che prevede la rilevazione immediata (ossia nel periodo in cui si verificano) nel conto economico complessivo degli utili/perdite attuariali.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.

(3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Società. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

(4) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. - Japan Branch.

(5) Nel 2012 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 67 migliaia di euro rispetto a 272 migliaia di euro del 2011.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dessiccanti dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per display OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi (tra cui, componenti per High-Brightness LED)

Si rimanda all'informativa di settore contenuta nella Nota n. 13 del bilancio consolidato per maggiori dettagli circa le principali riclassifiche operate nella composizione dei costi e dei ricavi delle singole Business Unit.

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 4.685 migliaia di euro rispetto a 3.852 migliaia di euro del 2011.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per 15.673 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di 14.720 migliaia di euro del 2011.

La perdita operativa è stata di 18.404 migliaia di euro nell'esercizio 2012, rispetto a 17.570 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2011.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 23.204 migliaia di euro nel 2012, in aumento rispetto a 9.852 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei maggiori dividendi incassati dalle controllate (pari a 26.735 migliaia di euro nel 2012 rispetto a 12.302 migliaia di euro nel 2011).

L'utile dell'esercizio 2012 è stato di 8.495 migliaia di euro, contro un utile pari a 2.022 migliaia di euro dell'esercizio 2011.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2012 presenta un saldo negativo di 25.739 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di 18.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2012 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto dei costi R&D pari a 8.255 migliaia di euro. La spesa è aumentata rispetto al 2011, ad ulteriore conferma dell'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

L'attività di ricerca si è focalizzata sullo sviluppo e sulla messa a punto dei prodotti che sosterranno la crescita del Gruppo nei prossimi anni.

In particolare, in ambito OLED, il dipartimento di chimica organica, per rispondere alle sempre più pressanti richieste di importanti clienti coreani e giapponesi, si è concentrato sul miglioramento delle caratteristiche di assorbimento dell'acqua da parte delle diverse formulazioni della DryPaste. In parallelo, il laboratorio materiali ha sviluppato nuove configurazioni dei sofisticati dispensatori di litio AlkaMax, già qualificati ed utilizzati in produzione pilota.

Il laboratorio *Vacuum Systems*, sulla scia del notevole successo della pompa NEXTorr, ha proseguito lo sviluppo di nuovi modelli della stessa famiglia con capacità superiori, con previsioni di lancio commerciale nei prossimi mesi. Si ritiene, infatti, che la combinazione della pompa getter e di quella ionica, sviluppate con nuove leghe di opportune caratteristiche, possano competere con pompe più tradizionali, come ad esempio le pompe a sublimazione e quelle turbo-molecolari.

La Società ha inoltre avviato lo sviluppo della famiglia di pompe *High Vacuum* con le quali SAES intende espandersi in un segmento di mercato molto più ampio di quello di nicchia in cui attualmente opera.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo, congiuntamente alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., di nuovi amalgami e di dispensatori di mercurio per lampade fluorescenti. Gli amalgami hanno la funzione di controllare la pressione del vapore di mercurio presente nelle lampade e favorirne la rapida accensione (il tempo di accensione è, infatti, uno dei principali problemi di queste lampade per uso domestico); essi troveranno impiego nelle lampade fluorescenti compatte di alta gamma di un importante produttore europeo.

Si sta anche lavorando intensamente allo sviluppo della nuova generazione di dispensatori di mercurio della famiglia TQS e Roof, attività di grandissima importanza per sostenere e difendere il fatturato di questi prodotti i cui brevetti andranno in scadenza nei prossimi anni.

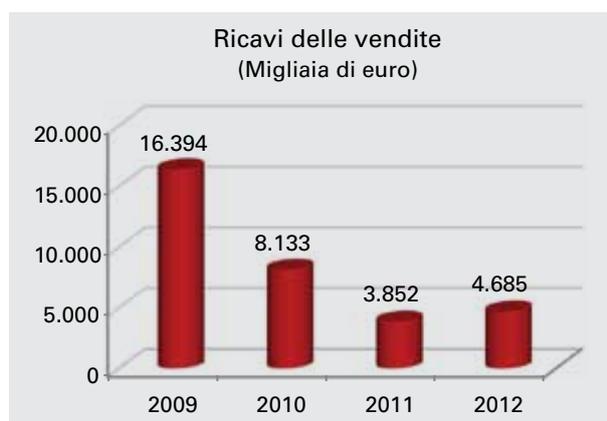
Nel campo degli *energy device* è stato portato a termine lo sviluppo di un sofisticato getter per batterie agli ioni di litio, che ha la funzione di assorbire l'anidride carbonica che si genera all'interno della batteria per effetto delle reazioni chimiche tra i suoi componenti e che ne rende pericoloso l'utilizzo. Il getter è in fase di test da parte di potenziali utilizzatori asiatici. In parallelo, è proseguita, finora con esito positivo, la qualifica di getter per l'assorbimento di idrogeno nei supercondensatori. Il processo di qualifica è molto lungo e si attendono i primi esiti definitivi al termine dell'anno in corso.

Sempre nel campo dell'energia, in questo caso versante produzione, si segnala che a metà 2012 è iniziata l'adozione su scala industriale del B-Dry da parte di un importante cliente europeo con sede produttiva in Germania. Il B-Dry è un nastro sigillante costituito da un polimero in cui è disperso un materiale assorbitore di acqua altamente performante e ha la funzione di sigillare le due lastre di vetro che costituiscono il pannello fotovoltaico e contemporaneamente di impedire l'accesso dell'umidità, mantenendo un ottimo isolamento elettrico dei contatti che escono dal pannello stesso. Sulla scia di questo successo commerciale, verso la fine dell'anno, si è avviato lo sviluppo di una seconda generazione del prodotto in configurazione dispensabile a caldo, avente le stesse funzioni del precedente, ma utilizzabile dai clienti che, anziché usare nastri, hanno preferito sistemi di dispensazione in continuo.

Il laboratorio ha inoltre avviato in questi mesi importanti attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA. Si tratta sia di studi di base volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi, le rotture per fatica ed il legame con le caratteristiche compositive, sia di attività di sviluppo di nuove composizioni a più elevata temperatura di transizione. Per svolgere queste attività sono state avviate collaborazioni con importanti centri di ricerca europei.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2012

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2012 è stato pari a 4.685 migliaia di euro, in aumento del 21,6% rispetto a 3.852 migliaia di euro dell'esercizio 2011.



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2012 sia di quello 2011, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2012	2011 (*)	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	1.794	1.793	1	0,1%	3,4%	-3,3%
Lamps	8	44	(36)	-81,8%	0,0%	-81,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.181	576	605	105,0%	1,9%	103,1%
Energy Devices	385	105	280	266,7%	2,8%	263,9%
Semiconductors	6	0	6	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	3.374	2.518	856	34,0%	2,9%	31,1%
Subtotale Shape Memory Alloys	558	143	415	290,2%	0,2%	290,0%
Liquid Crystal Displays	443	845	(402)	-47,6%	4,0%	-51,6%
Cathode Ray Tubes	0	6	(6)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Organic Light Emitting Diodes	308	340	(32)	-9,4%	3,4%	-12,8%
Subtotale Information Displays	751	1.191	(440)	-36,9%	3,8%	-40,7%
Subtotale Business Development	2	0	2	100,0%	0,0%	100,0%
Fatturato Totale	4.685	3.852	833	21,6%	3,1%	18,5%

(*) Le vendite dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:

- i ricavi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
- analogamente, i ricavi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).



Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 3.374 migliaia di euro, con un incremento pari al 34% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari al 2,9%. L'incremento è concentrato sul Business Vacuum Systems & Thermal Insulation, che ha registrato maggiori vendite di getter per acceleratori di particelle.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 558 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 415 migliaia di euro.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 751 migliaia di euro, in diminuzione di 440 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari all'3,8%. La Business Unit ha avuto una diminuzione complessiva del 36,9% rispetto all'anno precedente, a causa della continua contrazione del mercato Liquid Crystal Displays.

Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:

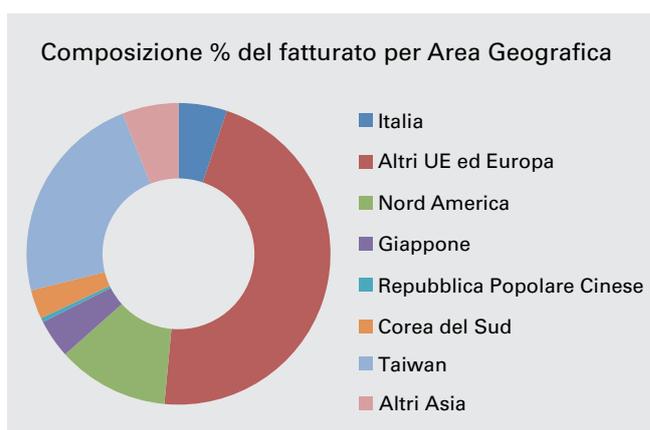


Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2012	%	2011	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	242	5,2%	241	6,3%	1	0,4%
Altri UE ed Europa	2.170	46,3%	1.732	45,0%	438	25,3%
Nord America	558	11,9%	395	10,3%	163	41,3%
Giappone	194	4,1%	198	5,1%	(4)	-2,0%
Repubblica Popolare Cinese	21	0,5%	31	0,8%	(10)	-32,3%
Corea del Sud	146	3,1%	100	2,6%	46	46,0%
Taiwan	1.073	22,9%	1.135	29,5%	(62)	-5,5%
Altri Asia	281	6,0%	20	0,5%	261	1305,0%
Fatturato Totale	4.685	100,0%	3.852	100,0%	833	21,6%

Composizione % del fatturato per Area Geografica



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2012 e 2011:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2012	2011	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(504)	(563)	59	10,5%
Shape Memory Alloys	(52)	(104)	52	50,0%
Information Displays	(265)	(464)	199	42,9%
Business Development & Corporate Costs	(332)	(282)	(50)	-17,7%
Risultato industriale lordo	(1.153)	(1.413)	260	18,4%

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a -1.153 migliaia di euro nell'esercizio 2012 rispetto a -1.413 migliaia di euro dell'esercizio 2011. Il dato negativo, seppur in miglioramento a seguito dell'incremento del fatturato, è coerente con l'attività della Società caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2012 e 2011 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2012	2011 rideterminato	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(2.377)	(3.187)	810	25,4%
Shape Memory Alloys	(2.546)	(1.195)	(1.351)	-113,1%
Information Displays	(2.247)	(2.104)	(143)	-6,8%
Business Development & Corporate Costs	(11.234)	(11.084)	(150)	-1,4%
Risultato operativo	(18.404)	(17.570)	(834)	-4,7%

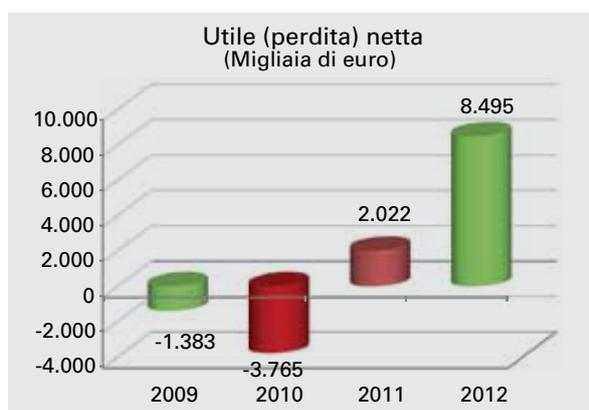
La **perdita operativa** è stata di 18.404 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a una perdita di 17.570 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2011.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 26.735 migliaia di euro consentono di chiudere l'esercizio 2012 con un risultato prima delle imposte positivo per 4.800 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio del 2012 hanno registrato (vedi Nota n.11) un saldo positivo pari a euro 3.695 migliaia tra imposte correnti e differite.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 8.255 migliaia di euro, contro 7.747 migliaia di euro dell'esercizio 2011.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2012 è stato di 8.495 migliaia di euro contro un utile di 2.022 migliaia di euro dell'esercizio 2011.

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

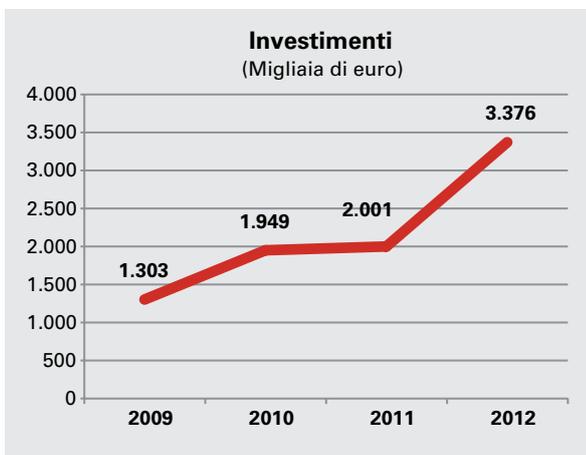
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Cassa	8	8	0
Depositi bancari	4.408	2.379	2.029
Disponibilità liquide	4.416	2.387	2.029
Crediti finanziari correnti *	4.946	3.098	1.848
Debiti bancari correnti	(10.050)	(3)	(10.047)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.108)	(2.740)	1.632
Altri debiti finanziari correnti *	(23.722)	(19.674)	(4.048)
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(221)	0	(221)
Indebitamento finanziario corrente	(35.101)	(22.417)	(12.684)
Posizione finanziaria corrente netta	(25.739)	(16.932)	(8.807)
Debiti bancari non correnti	0	(1.100)	1.100
Indebitamento finanziario non corrente	0	(1.100)	1.100
Posizione finanziaria netta	(25.739)	(18.032)	(7.707)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

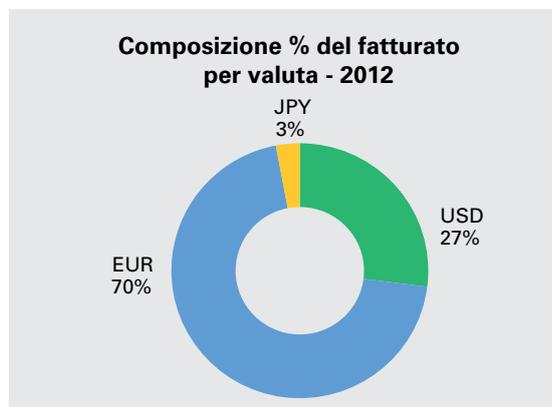


La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2012 è negativa per 25.739 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide di 4.416 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 30.155 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di 18.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2011 è imputabile alla maggiore distribuzione di dividendi ed ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio.



Nell'esercizio 2012 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.376 migliaia di euro contro 2.001 migliaia di euro nel 2011, di cui 2.278 migliaia di euro da investimenti in cespiti destinati all'attività di produzione e ricerca.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES" e *royalty* a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Acquisto di getter, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito

di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)
Acquisto di materie prime e rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)
E' in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali ed amministrativi. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. – Lainate (Italia)

E' in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2012 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2012	Debiti 2012	Proventi 2012	Oneri 2012	Impegni 2012*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	2.375	3.820	3.502	1.462	0
SAES Getters USA, Inc.	286	2.367	1.000	12	4.000
SAES Pure Gas, Inc.	553	26	661	6	0
SAES Smart Materials, Inc.	25	25	34	37	6.316
Spectra-Mat, Inc.	123	0	127	2	0
Memry Corporation	53	49	74	225	20.843
SAES Getters Korea Corporation	123	7.642	257	142	0
SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd.	45	0	53	21	0
Memry GmbH	334	2	30	0	0
SAES Getters International S.A.	0	8.182	0	232	0
E.T.C. S.r.l.	0	0	672	0	0
SAES Nitinol S.r.l.	4.619	0	124	0	0
Actuator Solutions GmbH	832	2.019	827	19	0
Totale	9.368	24.132	7.361	2.158	31.159

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A., è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 14 giugno 2011 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale nazionale, al termine dell'esercizio 2012 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A per un importo totale pari a 2.729 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **Actuator Solutions GmbH:** *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.

I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi; è inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso.

- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager* e il *Group Administration, Finance and Control Manager*.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2012 e 2011 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2012	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.729		
Actuator Solutions GmbH	102	174	515	27	9	(19)	832			(2.019)
Totale	102	174	515	27	9	(19)	832	2.729	0	(2.019)

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2011	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.485		
Actuator Solutions GmbH	0	11	181	19	60	0	271			0
Totale	0	11	181	19	60	0	271	2.485	0	0

(*) riaddebito costi

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Benefici a breve termine	2.829	3.054
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	214	166
Benefici di fine rapporto	381	105
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	3.424	3.325

Alla data del 31 dicembre 2012 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 2.429 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2012 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due Branch Office, uno a Jhubei City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Eventi successivi

In data 19 febbraio 2013 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 2.484 migliaia di euro (pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2012), di cui 1.849 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 536 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente pari a 99 migliaia di euro per cassa. La percentuale di possesso della Società è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012 (pari all'85% del capitale).

Sempre in data 19 febbraio 2013, per ripristinare il capitale sociale a seguito delle perdite registrate nel corso dell'esercizio 2012, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 94 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2012).

Facendo seguito all'accordo sottoscritto il 27 giugno 2012, in data 7 marzo 2013 SAES Getters S.p.A. ha finalizzato il contratto per l'acquisto dell'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH per un corrispettivo pari a 500 migliaia di euro, da corrispondersi entro il primo semestre 2013; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 33.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio e la proposta di distribuzione dell' "Utile netto di esercizio" e di "Utili portati a nuovo".

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuire integralmente l' "Utile netto di esercizio" pari a euro 8.495.024,13, al netto degli utili netti su cambi non realizzati ex Codice Civile art. 2426 c. 8-bis, e una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a euro 1.479.354,47 come evidenziato nella tabella sottostante.

	euro
Utile netto di esercizio	8.495.024,13
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)	(9.391,87)
Utile netto di esercizio distribuibile	8.485.632,26
Da Utile netto di esercizio distribuibile:	
alle sole azioni di risparmio - riconoscimento integrale del dividendo privilegiato esercizio 2010	
- euro 0,138549 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	1.022.300,28
alle azioni ordinarie e di risparmio secondo la seguente ripartizione	
- euro 0,349535 (comprensivo della maggiorazione di euro 0,016626 e di euro 0,138549 quale riconoscimento integrale del dividendo privilegiato esercizio 2012) per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	2.579.085,59
- euro 0,332909 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	4.884.224,46
a Utili Portati a Nuovo per arrotondamenti	21,93
	8.485.632,26
Da Utili portati a nuovo:	
in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio	
- euro 0,067091 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	495.038,93
- euro 0,067091 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	984.315,54
	1.479.354,47
Per un dividendo complessivo di:	
- euro 0,555175 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	4.096.424,80
- euro 0,400000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	5.868.540,00
Per un totale complessivo massimo di:	9.964.964,80

Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 3 maggio 2013 (contro stacco cedola n. 29); le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 29 aprile 2013.

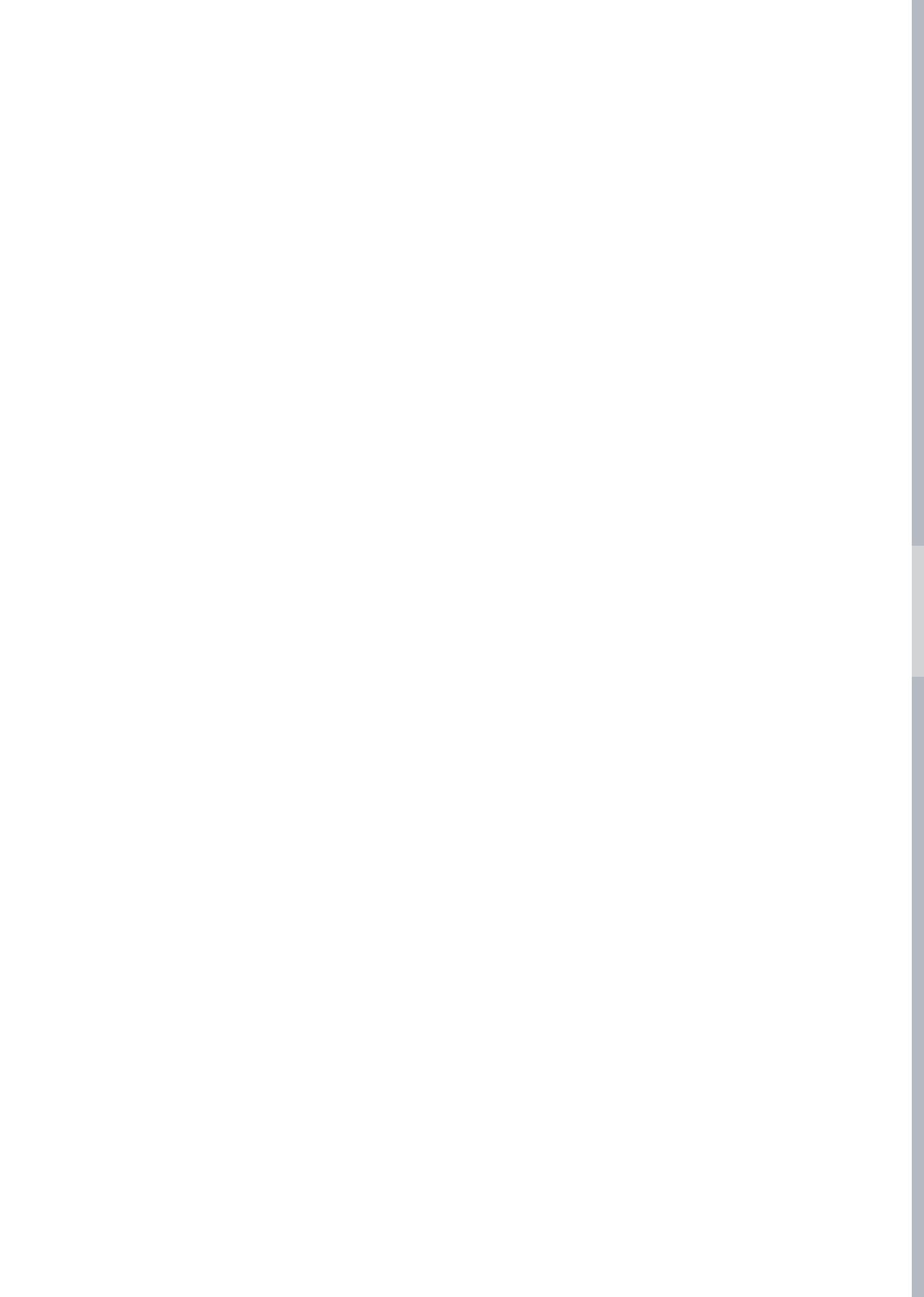
Si ricorda che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

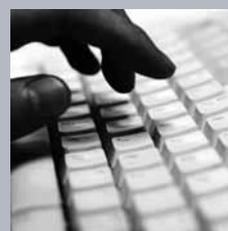
Vi proponiamo inoltre, che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente







saes
getters

**Bilancio
d'esercizio (separato)
di SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2012**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	2012	2011 rideterminato (*)
Ricavi verso terzi		3.802.189	3.298.065
Ricavi parti correlate		882.955	553.820
Ricavi netti	4	4.685.144	3.851.885
Costo del venduto da terzi		(4.229.158)	(4.001.041)
Costo del venduto parti correlate		(1.608.650)	(1.263.628)
Totale costo del venduto	5	(5.837.808)	(5.264.669)
Utile industriale lordo		(1.152.664)	(1.412.784)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.255.052)	(7.747.083)
Spese di vendita	6	(4.875.226)	(4.611.836)
Spese generali e amministrative	6	(11.926.692)	(12.714.489)
Totale spese operative		(25.056.970)	(25.073.408)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		2.414.835	2.987.115
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		5.391.034	5.929.022
Totale altri proventi (oneri) netti	7	7.805.869	8.916.137
Utile (perdita) operativo		(18.403.764)	(17.570.055)
Dividendi	8	26.734.608	12.301.801
Proventi finanziari da terzi		5.508	9.944
Proventi finanziari parti correlate		226.833	244.514
Totale proventi finanziari	8	232.341	254.458
Oneri finanziari verso terzi		(828.325)	(471.116)
Oneri finanziari parti correlate		(377.128)	(188.838)
Totale oneri finanziari	8	(1.205.453)	(659.954)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(73.413)	(59.825)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(2.484.304)	(1.984.962)
Utile prima delle imposte		4.800.015	(7.718.537)
Imposte sul reddito	11	3.695.009	9.740.732
Imposte correnti		1.528.598	3.523.552
Imposte differite		2.166.411	6.217.180
Utile (perdita) netto da operazioni continue		8.495.024	2.022.195
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		8.495.024	2.022.195

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2012	2011 rideterminato (*)
Utile (perdita) netto del periodo		8.495.024	2.022.195
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti		(320.055)	18.334
Imposte sul reddito		88.015	(5.042)
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(232.040)	13.292
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		8.262.984	2.035.487

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1 paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011"

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011 rideterminato (*)	1 gennaio 2011 rideterminato (*)
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	12	15.343.672	14.318.146	14.882.988
Attività immateriali	13	1.487.248	1.715.939	2.068.251
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	73.383.727	72.870.692	72.860.692
Crediti finanziari parti correlate	19	0	0	0
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	201.414	135.746	76.563
Attività fiscali differite	15	9.732.810	7.262.243	1.050.106
Altre attività a lungo termine	16	566.082	555.891	47.281
Totale attività non correnti		100.714.953	96.858.656	90.985.881
Attività correnti				
Rimanenze finali	17	519.358	344.289	185.231
Crediti commerciali verso terzi		1.215.633	929.878	1.652.566
Crediti commerciali parti correlate		4.432.394	4.368.337	4.083.433
Totale crediti commerciali	18	5.648.027	5.298.215	5.735.999
Strumenti derivati valutati al fair value	30	11.364	0	0
Crediti finanziari parti correlate	19	4.935.311	3.097.737	5.784.351
Crediti per consolidato fiscale	20	2.527.689	2.349.173	3.339.972
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	4.090.826	2.501.269	2.597.403
Disponibilità liquide	22	4.415.531	2.387.012	1.922.927
Totale attività correnti		22.148.106	15.977.696	19.565.884
Totale attività		122.863.059	112.836.352	110.551.765
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		10.144.284	19.490.136	27.619.420
Utile (perdita) dell'esercizio		8.495.024	2.022.195	(3.732.581)
Totale patrimonio netto	23	74.423.248	77.296.272	79.670.779
Passività non correnti				
Debiti finanziari	24	0	1.100.000	239.108
Passività fiscali differite	15	0	0	3.097
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.488.646	4.028.433	3.948.413
Fondi rischi e oneri	26	90.485	87.785	0
Debiti diversi		0	0	0
Totale passività non correnti		4.579.131	5.216.218	4.190.618
Passività correnti				
Debiti commerciali verso terzi		3.943.122	2.919.339	3.003.278
Debiti commerciali parti correlate		409.848	246.344	393.673
Totale debiti commerciali	27	4.352.970	3.165.683	3.396.950
Debiti finanziari parti correlate	28	23.722.337	19.663.814	9.381.051
Debiti diversi	29	3.893.900	3.892.192	3.572.865
Debiti per imposte sul reddito		0	0	79.322
Fondi rischi e oneri	26	512.041	849.405	1.987.842
Strumenti derivati valutati al fair value	30	0	9.306	0
Debiti verso banche	31	10.050.163	3.398	1.500.794
Debiti finanziari correnti	24	1.108.269	2.740.065	6.771.544
Altri Debiti Finanziari verso terzi		221.000	0	0
Totale passività correnti		43.860.680	30.323.863	26.690.368
Totale passività e patrimonio netto		122.863.059	112.836.352	110.551.765

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1 paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011"

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 rideterminato (*)
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	8.495.024	2.022.195
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.528.598)	(3.523.552)
Variazione delle imposte differite	(2.166.411)	(6.217.180)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.328.570	2.380.543
Ammortamento delle attività immateriali	330.820	369.189
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(40.846)	(84.093)
Svalutazioni immobilizzazioni	68.983	184.726
Dividendi a conto economico	(26.734.608)	(12.301.801)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.046.525	465.321
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	726.693	592.699
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	(334.664)	592.348
	(17.808.512)	(15.519.605)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(1.939.369)	24.223
Rimanenze	(175.069)	(159.058)
Debiti	1.187.287	(231.267)
Altre passività correnti	(2.179.834)	(504.363)
	(3.106.985)	(870.466)
Pagamento trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(203.203)	(296.257)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(771.172)	(479.667)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	4.876	9.944
Imposte (pagate) incassate	2.204.484	3.336.084
	(19.680.511)	(13.819.967)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.376.474)	(2.000.428)
Cessione di immobilizzazioni materiali	40.869	108.847
Dividendi incassati	26.734.608	12.301.801
Incremento di attività immateriali	(149.519)	(16.876)
Variazione di attività/passività finanziarie non correnti	(513.035)	(10.000)
Variazione di attività/passività finanziarie correnti	(20.669)	9.306
	22.715.778	10.392.651
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi nell'esercizio	10.267.765	0
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	0	3.628.843
Debiti finanziari intercompany accesi/(rimborsati) nell'esercizio	2.220.949	12.969.377
Pagamento di dividendi	(10.791.680)	(4.409.994)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(2.703.782)	(8.296.826)
	(1.006.748)	3.891.401
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	2.028.519	464.085
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	2.387.012	1.922.927
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	4.415.531	2.387.012

(*) Alcuni importi esposti nella colonna non coincidono con quanto riportato nel Fascicolo di bilancio 2011 poiché riflettono le riclassifiche e le rettifiche dettagliate alla Nota n. 1 paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011"

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 1 gennaio 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	17.763	19.490	2.022	77.296
Ripartizione risultato d'esercizio 2011 :								2.022	2.022	(2.022)	0
Dividendi distribuiti								(10.792)	(10.792)		(10.792)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								(344)	(344)		(344)
Utile netto del periodo									0	8.495	8.495
Altri utili (perdite) complessive								(232)	(232)		(232)
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 rideterminato

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Totale	Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo				
Saldi al 1 gennaio 2011	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	26.092	27.819	(3.765)	79.838	
Variazione dei principi contabili								(200)	(200)	33	(167)	
Saldi al 1 gennaio 2011 rideterminati	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	25.892	27.619	(3.732)	79.671	
Ripartizione risultato d'esercizio 2010:								(3.732)	(3.732)	3.732	0	
Dividendi distribuiti								(4.410)	(4.410)		(4.410)	
Annullamento azioni proprie									0		0	
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0	
Utile netto del periodo									0	2.022	2.022	
Altri utili (perdite) complessive								13	13		13	
Saldi al 31 dicembre 2011 rideterminati	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	17.763	19.490	2.022	77.296	

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo. La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le branch taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2011, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 23 aprile 2013.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 – *revised*; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due

¹ Con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani 27.

-
- voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
 - il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Rideterminazione dell'esercizio 2011

I saldi economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2011, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifiche e di rettifiche contabili; in particolare:

- per una più chiara rappresentazione, i riaddebiti per costi relativi a servizi eseguiti a beneficio della *joint venture* Actuator Solutions GmbH sono stati riclassificati dalla linea "Altri proventi" a deduzione delle rispettive voci di costo;
- la Società ha optato per un'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 che elimina l'opzione di differire il riconoscimento delle perdite ed utili attuariali (c.d. metodo del corridoio) e ne impone il riconoscimento nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano. Pertanto, con riferimento ai piani a benefici definiti della Società, che in precedenza applicava il metodo del corridoio (iscrivendo a conto economico solo gli utili e le perdite attuariali cumulativi non rilevati che eccedevano il limite del 10% della passività attuariale), per migliorare la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria, ha deciso di modificare anticipatamente la propria politica contabile e di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano. Tale cambiamento di politica contabile è stato applicato, in accordo con le prescrizioni dello IAS 8, anche retroattivamente, con conseguente riesposizione dell'informativa finanziaria dell'esercizio precedente.

A seguito di tale rettifica, il risultato netto dell'esercizio 2011 è aumentato di 51 migliaia di euro, mentre il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è diminuito di 103 migliaia di euro, come si evince dalle seguenti tabelle che mostrano in dettaglio gli effetti delle suddette rideterminazioni sia sul Conto economico, sia sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Società:

Conto economico consolidato complessivo

(importi in euro)

	2011	Rettifiche	Riclassifiche	2011 Rideterminato
Ricavi verso terzi	3.298.065			3.298.065
Ricavi parti correlate	553.820			553.820
Ricavi netti	3.851.885	0	0	3.851.885
Costo del venduto da terzi	(4.001.041)			(4.001.041)
Costo del venduto parti correlate	(1.263.628)			(1.263.628)
Totale costo del venduto	(5.264.669)			(5.264.669)
Utile industriale lordo	(1.412.784)	0	0	(1.412.784)
Spese di ricerca e sviluppo	(7.758.104)		11.021	(7.747.083)
Spese di vendita	(4.792.884)		181.048	(4.611.836)
Spese generali e amministrative	(12.802.981)	69.658	18.834	(12.714.489)
Totale spese operative	(25.353.969)	69.658	210.903	(25.073.408)
Altri proventi (oneri) netti da terzi	3.198.018		(210.903)	2.987.115
Altri proventi (oneri) netti parti correlate	5.929.022			5.929.022
Totale altri proventi (oneri) netti	9.127.040		(210.903)	8.916.137
Utile (perdita) operativo	(17.639.714)	69.658	0	(17.570.055)
Dividendi	12.301.801			12.301.801
Proventi finanziari da terzi	9.944			9.944
Proventi finanziari parti correlate	244.514			244.514
Totale proventi finanziari	254.458	0	0	254.458
Oneri finanziari verso terzi	(471.116)			(471.116)
Oneri finanziari parti correlate	(188.838)			(188.838)
Totale oneri finanziari	(659.954)	0	0	(659.954)
Utili (perdite) netti su cambi	(59.825)			(59.825)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	(1.984.962)			(1.984.962)
Utile prima delle imposte	(7.788.196)	69.658	0	(7.718.537)
Imposte sul reddito	9.759.888	(19.156)	0	9.740.732
Imposte correnti	3.523.552			3.523.552
Imposte differite	6.236.336	(19.156)		6.217.180
Utile (perdita) netto da operazioni continue	1.971.693	50.502	0	2.022.195
Utile (perdite) da operazioni discontinue	0			0
Utile (perdita) netto del periodo	1.971.693	50.502	0	2.022.195

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)

	2011	Rettifiche	Riclassifiche	2011 Rideterminato
Utile (perdita) netto del periodo	1.971.693	50.502	0	2.022.195
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	18.334			18.334
Imposte sul reddito	(5.042)			(5.042)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	13.292	0	0	13.292
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte	1.984.985	50.502	0	2.035.487

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

	31 dicembre 2011	Rettifiche	31 dicembre 2011 rideterminato	1 gennaio 2011	Rettifiche	1 gennaio 2011 rideterminato
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	14.318.146		14.318.146	14.882.988		14.882.988
Attività immateriali	1.715.939		1.715.939	2.068.251		2.068.251
Partecipazioni e altre attività finanziarie	72.870.692		72.870.692	72.860.692		72.860.692
Crediti finanziari parti correlate	0		0	0		0
Credito per consolidato fiscale non corrente	135.746		135.746	76.563		76.563
Attività fiscali differite	7.223.098	39.145	7.262.243	986.762	63.344	1.050.106
Altre attività a lungo termine	555.891		555.891	47.281		47.281
Totale attività non correnti	96.819.511	39.145	96.858.656	90.922.537	63.344	90.985.881
Attività correnti						
Rimanenze finali	344.289		344.289	185.231		185.231
Crediti commerciali verso terzi	1.200.782		1.200.782	1.652.566		1.652.566
Crediti commerciali parti correlate	4.097.433		4.097.433	4.083.433		4.083.433
Totale crediti commerciali	5.298.215		5.298.215	5.735.999		5.735.999
Strumenti derivati valutati al fair value	0		0	0		0
Crediti finanziari parti correlate	3.097.737		3.097.737	5.784.351		5.784.351
Crediti per consolidato fiscale	2.349.173		2.349.173	3.339.972		3.339.972
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.501.269		2.501.269	2.597.403		2.597.403
Disponibilità liquide	2.387.012		2.387.012	1.922.927		1.922.927
Totale attività correnti	15.977.696	0	15.977.696	19.565.884	0	19.565.884
Totale attività	112.797.207	39.145	112.836.352	110.488.421	63.344	110.551.765
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	12.220.000		12.220.000	12.220.000		12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.119.940		41.119.940	41.119.940		41.119.940
Azioni proprie	0		0	0		0
Riserva legale	2.444.000		2.444.000	2.444.000		2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo	19.643.840	(153.704)	19.490.136	27.819.223	(199.803)	27.619.420
Utile (perdita) dell'esercizio	1.971.693	50.502	2.022.195	(3.765.389)	32.808	(3.732.581)
Totale patrimonio netto	77.399.473	(103.202)	77.296.272	79.837.774	(166.995)	79.670.779
Passività non correnti						
Debiti finanziari	1.100.000		1.100.000	239.108		239.108
Passività fiscali differite	0		0	3.097		3.097
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	3.886.086	142.347	4.028.433	3.718.074	230.339	3.948.413
Fondi rischi e oneri	87.785		87.785	0		0
Debiti diversi	0		0	0		0
Totale passività non correnti	5.073.871	142.347	5.216.218	3.960.279	230.339	4.190.618
Passività correnti						
Debiti commerciali verso terzi	2.919.339		2.919.339	3.003.278		3.003.278
Debiti commerciali parti correlate	246.344		246.344	393.673		393.673
Totale debiti commerciali	3.165.683		3.165.683	3.396.950		3.396.950
Debiti finanziari parti correlate	19.663.814		19.663.814	9.381.051		9.381.051
Debiti diversi	3.892.192		3.892.192	3.572.865		3.572.865
Debiti per imposte sul reddito	0		0	79.322		79.322
Fondi rischi e oneri	849.405		849.405	1.987.842		1.987.842
Strumenti derivati valutati al fair value	9.306		9.306	0		0
Debiti verso banche	3.398		3.398	1.500.794		1.500.794
Debiti finanziari correnti	2.740.065		2.740.065	6.771.544		6.771.544
Altri Debiti Finanziari verso terzi	0		0	0		0
Totale passività correnti	30.323.863	0	30.323.863	26.690.368	0	26.690.368
Totale passività e patrimonio netto	112.797.207	39.145	112.836.352	110.488.421	63.344	110.551.765

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere

capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2012 e 2011 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate

al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura

sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di

business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da Attività cessate/Attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, che la Società ha deciso di applicare in via anticipata, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda alla Nota n. 1, ed in particolare al paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011" per maggiori dettagli.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, che la Società ha deciso di applicare in via anticipata, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda alla Nota n. 1, ed in particolare al paragrafo "Rideterminazione dell'esercizio 2011" per maggiori dettagli.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2012

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2011, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2012, di seguito elencate:

IFRS 7 - *Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*

La modifica richiede ulteriori informazioni sulle attività finanziarie trasferite ma non completamente cancellate dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011. La Società non ha attività con queste caratteristiche e, quindi, non vi sono stati impatti sull'informativa della Società.

Nuovi principi e miglioramenti emessi ma non ancora in vigore

Di seguito vengono illustrati i principi e le interpretazioni che alla data di redazione del bilancio separato risultano essere già emanati, ma che non sono ancora in vigore:

IAS 12 - *Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti*

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successiva. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

IFRS 1 - *Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori*

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS. Il *fair value* potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave.

La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

IFRS 11 - *Accordi congiunti*

Sostituisce il principio IAS 31 - *Partecipazioni in joint-venture* e il SIC 13 - *Entità a controllo congiunto, conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo IFRS 11 basa la definizione di contratti congiunti sulla sostanza degli stessi e sulla ripartizione dei diritti e obbligazioni degli investitori nel capitale netto di tali tipi di entità. Inoltre elimina il criterio di valutazione delle *joint venture* tramite consolidamento proporzionale nel bilancio consolidato del socio, imponendo l'uso del solo metodo del patrimonio netto.

Questo principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2014. Questo principio sarà applicabile per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. La sua applicazione non avrà alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati.

Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 27 - *Bilancio separato*

A seguito dei nuovi IFRS 10 - *Bilancio consolidato* e IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio della Società. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e si applicano a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*

A seguito dei nuovi IFRS 11 - *Accordi congiunti* e IFRS 12 - *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1254/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IFRS 7 - *Strumenti finanziari - Informazioni integrative: compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche)*

Queste modifiche richiedono alla Società di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio "accordi collaterali"). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria della Società. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari che sono oggetto di compensazione in accordo con lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a disposizione esecutiva di compensazione o ad accordi simili, indipendentemente dal fatto che siano compensati in accordo con lo IAS 32.

Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 - *Compensazione di attività e passività finanziarie (modifiche)*

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come, ad esempio, stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo che non sono simultanei. Le modifiche saranno applicabili per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente e non avranno impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IAS 1 - *Presentazione di Bilancio, altre componenti di conto economico complessivo (modifiche)*

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su *cash flow hedge* e l'utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che

non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale sui piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati).

La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui suoi risultati. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IFRS 1 - Government loans (modifiche)

Questa modifica richiede al neo-utilizzatore di applicare le disposizioni dello IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, prospetticamente ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'eccezione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse al di sotto di quello di mercato.

La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla Società.

IAS 19 - Benefici ai dipendenti (rivisto)

Viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento dei costi e ricavi attuariali (c.d. metodo del corridoio), migliorando la comparabilità e la fedeltà dell'informativa finanziaria. Il nuovo principio impone, inoltre, un'indicazione separata di tali effetti all'interno del prospetto di conto economico complessivo.

Nonostante le modifiche al principio siano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013, la Società ha optato per una loro applicazione anticipata; per gli effetti di tali modifiche sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sui risultati della Società si rimanda alla Nota n. 25.

IFRS 13 - Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto l'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa da altri principi. Questo principio sarà effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e, sulla base di un'analisi preliminare, non avrà alcun effetto rilevante sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Nel maggio 2012 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Tali miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e la loro adozione non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Questi miglioramenti includono:

IAS 1 - Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare nuovamente gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene riapplicato l'IFRS 1, l'entità deve esporre retrospettivamente il proprio bilancio come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*

Questo miglioramento chiarisce che i principali pezzi di ricambio e i macchinari dedicati alla manutenzione che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari non sono magazzino.

IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 - *Imposte sul reddito*.

IAS 34 - *Bilanci intermedi*

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione di tassi di interesse è costantemente monitorata.

Il finanziamento del capitale circolante è gestito attraverso operazioni di finanziamento a

breve termine e non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2012	Euro	+/- 0,20	+/-4
	Altre valute	+/- 0,20	+/-0
2011	Euro	+/- 0,20	+/-3
	Altre valute	+/- 0,20	+/-0

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2012	Euro	+/- 0,20	+/-20
2011	Euro	+/- 0,20	+/-14

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite e circa il 7% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+ 5%	(14)	(11)
	- 5%	16	12
2011	+ 5%	(14)	(10)
	- 5%	15	11

(importi in migliaia di euro)

YEN Giapponese	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2012	+ 5%	60	43
	- 5%	(66)	(48)
2011	+ 5%	65	47
	- 5%	(71)	(52)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Entro 1 anno	1.108	2.740	(1.632)
Da 1 a 2 anni	0	1.100	(1.100)
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	1.108	3.840	(2.732)

Note esplicative

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2012 sono stati pari a 4.685 migliaia di euro, in crescita del 21,6% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2012	2011 (*)	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/ q.tà %
Electronic Devices	1.794	1.793	1	0,1%	3,4%	-3,3%
Lamps	8	44	(36)	-81,8%	0,0%	-81,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.181	576	605	105,0%	1,9%	103,1%
Energy Devices	385	105	280	266,7%	2,8%	263,9%
Semiconductors	6	0	6	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	3.374	2.518	856	34,0%	2,9%	31,1%
Subtotale Shape Memory Alloys	558	143	415	290,2%	0,2%	290,0%
Liquid Crystal Displays	443	845	(402)	-47,6%	4,0%	-51,6%
Cathode Ray Tubes	0	6	(6)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Organic Light Emitting Diodes	308	340	(32)	-9,4%	3,4%	-12,8%
Subtotale Information Displays	751	1.191	(440)	-36,9%	3,8%	-40,7%
Subtotale Business Development	2	0	2	100,0%	0,0%	100,0%
Fatturato Totale	4.685	3.852	833	21,6%	3,1%	18,5%

(*) Le vendite dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2012; in particolare:

- i ricavi relativi ai *dryer* dispensabili e alle sorgenti di metalli alcalini per schermi OLED sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Information Displays (Business Organic Light Emitting Diodes);
- analogamente, i ricavi di sigillanti getter per moduli fotovoltaici e di getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo dell'energia sono stati trasferiti dalla Business Development Unit alla Business Unit Industrial Applications (Business Energy Devices).

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2012 è stato pari a 5.837 migliaia di euro, con una crescita rispetto all'esercizio precedente di 572 migliaia di euro pari al 10,9%. Tale incremento, riconducibile prevalentemente al costo delle materie prime e dei materiali di rivendita, è in linea con la crescita del fatturato.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2012	2011	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	3.877	2.626	1.251	47,6%
Shape Memory Alloys	610	247	363	147,0%
Information Displays	1.016	1.183	(167)	-14,1%
Advanced Materials & Corporate Costs	334	1.209	(875)	-72,4%
Totale costo del venduto	5.837	5.265	572	10,9%

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2012	2011	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	1.882	1.450	432	29,8%
Lavoro diretto	832	757	75	9,9%
Spese indirette di produzione	3.205	3.158	47	1,5%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(82)	(100)	18	18,0%
Totale costo del venduto	5.837	5.265	572	10,9%

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2012 sono state pari a 25.057 migliaia di euro rispetto a 25.073 migliaia di euro dell'esercizio precedente, mantenendosi sostanzialmente costanti.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2012	2011	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	8.255	7.747	508	6,6%
Spese di vendita	4.875	4.612	263	5,7%
Spese generali ed amministrative	11.927	12.714	(787)	-6,2%
Totale spese operative	25.057	25.073	(16)	-0,1%

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2012	2011 rideterminato	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.882	1.450	432
Costo del personale	15.622	14.328	1.294
Ammortamenti imm.ni materiali	2.328	2.381	(53)
Ammortamenti imm.ni immateriali	331	369	(38)
Svalutazioni attività non correnti	69	0	69
Organi sociali	2.304	2.114	190
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.103	2.178	(75)
Costi di revisione contabile	101	114	(13)
Spese esterne per manutenzione	1.135	946	189
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	907	1.028	(121)
Spese gestione, deposito brevetti	995	1.138	(143)
Utenze	738	829	(91)
Spese viaggio e alloggio	690	641	49
Spese di formazione e aggiornamento	265	105	160
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	436	316	120
Provvigioni	1	2	(1)
Assicurazioni	504	552	(48)
Spese telefoniche, fax, ecc.	123	131	(8)
Spese di trasporto	89	53	36
Spese per pubblicità	173	105	68
Altri recuperi	(1.265)	(622)	(643)
Altre	1.445	2.280	(835)
Totale costi per natura	30.976	30.438	538
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(82)	(100)	18
Totale costo del venduto e spese operative	30.894	30.338	556

Complessivamente le spese presentano un incremento rispetto all'anno precedente di 556 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" comprende un risparmio dovuto all'utilizzo della Cassa Integrazione per 67 migliaia di euro contro 272 migliaia di euro dell'anno precedente; nel 2012 sono stati sostenuti costi per fuoriuscita di personale per 130 migliaia di euro. Al netto di tali costi l'incremento di tale voce è riconducibile principalmente al maggior numero di lavoratori impiegati (vedi Nota n. 25).

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" aumenta come conseguenza dell'aumento dell'attività produttiva.

La voce "Spese di formazione ed aggiornamento" registra un aumento come conseguenza del continuo e crescente investimento nella formazione delle risorse umane.

La voce "Altre" risulta significativamente diminuita prevalentemente per effetto dei minori costi di noleggio di materiale informatico per 525 migliaia di euro conseguenti alla rinegoziazione di alcuni contratti avvenuta nell'esercizio 2010 e che aveva già determinato risparmi per 1.082 migliaia di euro nel 2011.

La voce "Altri recuperi" migliora prevalentemente per l'incremento dei riaddebiti verso Actuator Solutions GmbH e maggiori contributi per il finanziamento di progetti alla ricerca.

La voce "Spese esterne per manutenzione" è aumentata rispetto all'esercizio 2011 di 189 migliaia di euro, a seguito di manutenzioni straordinarie riconducibili alla riorganizzazione di alcuni reparti produttivi.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2012 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2012, rispetto all'esercizio 2011, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)	Variazione
Plusvalenze da alienazione	41	108	(67)
Diritti di licenza	3.948	3.959	(11)
Proventi diversi	3.996	4.995	(999)
Totale Altri proventi	7.985	9.062	(1.077)
Minusvalenze da alienazione	(1)	(24)	23
Oneri diversi	(178)	(122)	(56)
Totale Altri oneri	(179)	(146)	(33)
Totale Altri proventi (oneri) netti	7.806	8.916	(1.110)

(*) sul 2011 l'importo di 211 migliaia di Euro di riaddebito di costi nei confronti di Actuator Solutions GmbH è stato riclassificato nella voce spese operative.

La voce "Diritti di licenza" include le *royalty* maturate nell'anno 2012 (pari a 2.453 migliaia di euro) derivanti dalla cessione di licenza della tecnologia getter a *film* sottile per MEMS di nuova generazione, e quelle da società controllate (1.495 migliaia di euro).

La voce "Proventi Diversi" nel 2011 includeva maggiori contributi in conto esercizio maturati a fronte di progetti di ricerca (pari a 323 migliaia di euro) e maggiori proventi per l'indennità ricevuta a fronte dell'esproprio di parte del terreno di proprietà (pari a 227 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio inoltre sono stati effettuati minori riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla *branch* giapponese (pari a 315 migliaia di euro).

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	4.000	3.000	1.000
- SAES Getters USA, Inc.	11.347	3.522	7.825
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	900	0	900
- SAES Getters Export Corp	10.488	5.780	4.708
Dividendi da società del Gruppo	26.735	12.302	14.433

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi bancari attivi	5	10	(5)
Altri proventi finanziari	227	244	(17)
Totale Proventi Finanziari	232	254	(22)
Interessi passivi	(387)	(303)	(84)
Altri oneri finanziari	(818)	(356)	(462)
Totale Oneri Finanziari	(1.205)	(659)	(546)
Proventi (oneri) finanziari netti	(973)	(405)	(568)

Il totale degli oneri finanziari aumenta rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori commissioni bancarie per l'accensione di una nuova linea di credito *stand-by* (pari a 187,5 migliaia di euro) e per il riconoscimento di commissioni di mancato utilizzo di tale linea (pari a 75 migliaia di euro); inoltre nel 2012 la Società ha visto crescere il valore degli interessi passivi verso società del Gruppo (pari a 189 migliaia di euro).

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

Utili (perdite) netti su cambi	2012	2011	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	78	88	(10)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	14	0	14
Differenze cambio positive non realizzate	3	6	(3)
Differenze cambio negative realizzate	(159)	(128)	(31)
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(15)	0	(15)
Differenze cambio negative non realizzate	(5)	(17)	12
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	11	(9)	20
Totale	(73)	(60)	(13)

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per 2.484 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 17 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti commerciali verso la controllata per 537 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti finanziari verso la controllata per 1.849 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertra perdite della partecipata per 81 migliaia di euro.

La stessa voce sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2011 valeva 1.985 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A e SAES Nitinol S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2012) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	2.566	3.966	(1.400)
- Ritenute su dividendi	(1.037)	(442)	(595)
Totale imposte correnti	1.529	3.524	(1.995)
Imposte differite	2.166	6.217	(4.051)
Totale imposte differite	2.166	6.217	(4.051)
Totale generale	3.695	9.741	(6.046)

Valori negativi: costi

Valori positivi: ricavi

Le imposte correnti dell'esercizio 2012 presentano un saldo positivo (ricavo), pari a 1.529 migliaia di euro, in diminuzione di 1.995 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2011, pari a 3.524 migliaia di euro.

Il saldo a ricavo delle imposte correnti (Ires) pari a 1.529 migliaia di euro principalmente risulta essere così composto:

- per 2.744 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 1.037 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 178 migliaia di euro da imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce Imposte differite (anticipate) risulta positiva per 2.166 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento delle imposte anticipate (Ires) sulla quota di perdita fiscale che, nell'esercizio, non trova capienza nell'ambito del consolidato nazionale.

Nell'esercizio, l'incidenza delle imposte a ricavo sul risultato prima delle imposte è del 76,98% come da seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
Risultato ante imposte	4.800		(7.718)	
Imposte e aliquota teoriche	(1.320)	27,50%	2.122	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	6.985		2.772	
- imposte anticipate su perdite fiscali es. precedenti	86		4.419	
- accantonamento CFC	0		1.643	
- altre variazioni	(2.056)		(1.215)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.695	-76,98%	9.741	-126,22%

Il notevole decremento delle imposte a ricavo è principalmente dovuto alla contabilizzazione effettuata nell'esercizio precedente di due fenomeni non ricorrenti, che, come tali, non si sono verificati nell'esercizio 2012. In particolare l'esercizio 2011, ha beneficiato dell'effetto positivo a conto economico derivante dall'iscrizione della fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti (2009 e 2010) per complessivi 4.419 migliaia di euro e dell'effetto positivo pari a 1.643 migliaia di euro relativo al rilascio del fondo rischi stanziato nel corso del 2010 a fronte del venir meno del rischio di tassazione in capo alla Società del reddito della consociata estera SAES Getters Export Corp., ai sensi della normativa "CFC".

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires). La società è in attesa dell'esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2012, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.344 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2011 aumentano per 1.026 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2010	169	9.182	5.041	491	14.883
Acquisizioni		40	1.684	277	2.001
Alienazioni	(11)		(174)		(185)
Riclassificazioni			233	(233)	0
Ammortamenti		(473)	(1.908)		(2.381)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2011	158	8.749	4.876	535	14.318
Acquisizioni		156	1.892	1.328	3.376
Alienazioni		(1)	0		(1)
Riclassificazioni			244	(244)	0
Ammortamenti		(475)	(1.853)		(2.328)
Svalutazioni			(21)		(21)
Saldi al 31.12.2012	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Saldi al 31.12.2011					
Costo	158	15.975	46.303	535	62.971
Fondo ammortamento	0	(7.226)	(41.427)		(48.653)
Valore netto	158	8.749	4.876	535	14.318
Saldi al 31.12.2012					
Costo	158	16.131	37.490	1.619	55.398
Fondo ammortamento	0	(7.702)	(32.352)		(40.054)
Valore netto	158	8.429	5.138	1.619	15.344

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2012, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2012 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.376 migliaia di euro (2.001 migliaia di euro nel 2011). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di impianti e macchinari e di attrezzature per la produzione (per 2,2 milioni di euro) e di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo (per 0,9 milioni di euro).

Si segnala che il decremento del valore storico dei beni materiali è da ricondurre prevalentemente alla dismissione di cespiti completamente ammortizzati in seguito agli interventi di riorganizzazione dei reparti produttivi. Si segnala inoltre che nel corso del 2012 è stato effettuato l'inventario fisico di tutti i beni materiali inclusi nel patrimonio aziendale. Il recepimento delle differenze inventariali ha determinato un effetto negativo a conto economico pari a complessivi 21 migliaia di euro.

Nel corso del 2012 la società ha acquistato macchinari da SAES Advanced Technologies S.p.A. per la linea produttiva SMA. L'operazione, essendo stata effettuata tra soggetti *under common control*, è stata contabilizzata, in accordo alle prescrizioni del principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili, sulla base dei valori storici risultanti dal bilancio della Società venditrice e rettificando in diminuzione il patrimonio della Società per la parte del costo di acquisto eccedente tale valore. In particolare a fronte di un valore di iscrizione totale pari a 900 migliaia di euro, la Società ha iscritto cespiti per complessivi 556 migliaia di euro ed iscrivendo la differenza tra i due valori in un'apposita riserva di Patrimonio Netto (vedi Nota n. 23).

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2012	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2012	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2012	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2012	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	27	611	0	0	0	19	0	27
Legge n. 413 del 30.12.91	540	305	0	0	0	0	0	0	305
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 1.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. Rispetto al 31 dicembre 2011 diminuiscono di 229 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2010	36	83	1.901	0	47	2.068
Acquisizioni					17	17
Alienazioni						0
Riclassificazioni			13		(13)	0
Ammortamenti	(36)	(30)	(302)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2011	0	53	1.612	0	51	1.716
Acquisizioni					150	150
Alienazioni						0
Riclassificazioni		69			(69)	0
Ammortamenti		(26)	(305)			(331)
Svalutazioni					(48)	(48)
Saldi al 31.12.2012	0	96	1.307	0	84	1.487
Saldi al 31.12.2011						
Costo	183	1.881	4.957		51	7.072
Fondo ammortamento	(183)	(1.828)	(3.345)			(5.356)
Valore netto	0	53	1.612	0	51	1.716
Saldi al 31.12.2012						
Costo	183	1.950	4.957		84	7.174
Fondo ammortamento	(183)	(1.854)	(3.650)			(5.687)
Valore netto	0	96	1.307	0	84	1.487

Nell'esercizio 2012 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 150 migliaia di euro (17 migliaia di euro nel 2011). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di licenze software per 128 migliaia di euro, destinate ad essere impiegate in attività di sviluppo.

La variazione si riferisce quasi esclusivamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 73.384 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2011	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2012
Imprese controllate dirette:					
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742				6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A	38.664				38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256				11.256
SAES Getters Export Corp.	2				2
Memry GmbH	2.100	500			2.600
E.T.C. S.r.l.	0	17	(17)		0
SAES Nitinol S.r.l.	10	13			23
Imprese controllate indirette:					
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672
Totale imprese controllate	72.871	530	(17)	0	73.384
Totale imprese a controllo congiunto					
Totale imprese collegate					
Totale	72.871	530	(17)	0	73.384

In data 12 luglio 2012, la percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. in Memry GmbH è aumentata dal 60% all'80% a seguito dell'acquisto di un ulteriore 20% delle azioni per un corrispettivo di 500 migliaia di euro. Il rimanente 20% delle azioni, secondo l'accordo stipulato con Matthias Mertmann (fondatore della società tedesca e suo attuale *Managing Director*) in data 27 giugno 2012, potrà essere trasferito nel periodo tra il 1 gennaio e il 28 febbraio 2013, oppure entro il primo semestre 2014, secondo due modalità di opzione che prevedono nel primo caso l'esborso da parte di SAES Getters S.p.A. di 500 migliaia di euro; nel secondo caso, un corrispettivo pari all'importo base di 500 migliaia di euro, rettificato secondo un coefficiente correlato all'andamento delle vendite di Memry GmbH nell'anno 2013 e comunque non inferiore a 375 migliaia di euro (Vedi: Relazione sulla gestione, Eventi successivi).

Con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio, pari a 2.484 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per 17 migliaia di euro come descritto nella Nota 10, si è inoltre proceduto alla svalutazione di crediti commerciali e finanziari verso la controllata ed alla costituzione di uno specifico fondo a copertura perdite per la parte residua di perdita non coperta.

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio la Società ha deliberato di ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2011 mediante accredito dell'importo di 13 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	28.165	28.165	7.115	7.115	100,00	10.425	(17.740)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 7.011	19.953.364 15.123	19.953.364 15.123	7.365.703 5.733	7.365.703 5.733	100,00	6.742	(8.381)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	38.918	35.015	95	85	89,97	38.664	3.649
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 7.465	15.153.985 10.776	5.679.714 4.039	(361.583) (250)	(135.521) (94)	37,48	3.672	(367)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanchino (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 13.706	103.849.623 12.633	103.849.623 12.633	(10.041.072) (1.239)	(10.041.072) (1.239)	100,00	11.256	(1.377)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	7.692.783 5.831	7.692.783 5.831	7.295 6	7.295 6	100,00	2	(5.829)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	618	494	92	74	80,00	2.600	2.106
E.T.C. S.r.l.	Bologna	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(2.464)	(2.094)	(2.484)	(2.111)	85,00	0	2.094
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate	Euro Migliaia di euro	10.000 10	(84)	(84)	(94)	(94)	100,00	23	107
Totale		Migliaia di euro	65.936	109.516	99.121	8.974	9.477		73.384	(25.738)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio								Situazione finale						
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2011	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2012
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0		10.425									10.425	0	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52	0	0		6.742									6.690	52	0	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0		38.664									38.664	0	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0		3.672									3.672	0	0	0		3.672
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	16.149	0	4.893	0		11.256									16.149	0	4.893	0		11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0		2									2	0	0	0		2
Memry GmbH	2.100	0	0	0		2.100	500								2.600	0	0	0		2.600
E.T.C. S.r.l.	17	0	34	17		0						17	17		17	0	51	34		0
SAES Nitinol S.r.l.	10	0	0	0		10	13								23	0	0	0		23
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04					0,04									0,04					0,04
Totale	77.729	52	4.927	17	0	72.871	513	0	0	0	0	17	17	0	78.242	52	4.944	34	0	73.384

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato da risultati positivi previsti o da plusvalori latenti in capo alle controllate.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2012 evidenzia un saldo a credito pari a 9.733 migliaia di euro contro 7.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2012, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come già evidenziato nella Nota n. 11 del fascicolo di bilancio dell'esercizio 2011, la decisione di iscrivere il credito per le imposte differite sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito della recente evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta.

Il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuto in presenza di piani aziendali delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale che prevedono una profittabilità futura della Società tale da consentire l'assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(354)	(97)	(442)	(122)
- rivalutazione immobilizzazioni (<i>fair value</i>)	(2.618)	(720)	(2.773)	(763)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	33.379	9.179	23.622	6.496
- svalutazioni immobilizzazioni	1.902	523	2.467	678
- ammortamenti	107	29	109	30
- obsolescenza magazzino	171	47	183	50
- costi deducibili per cassa	2.128	585	2.451	674
- altre	676	186	789	217
Totale effetto fiscale differito		9.733		7.262

(*) Anche nell'esercizio 2012 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2012 a 566 migliaia di euro, da confrontarsi con 556 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La voce include i depositi cauzionali per 56 migliaia di euro versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi pari a 510 migliaia di euro.

Questi ultimi rappresentano l'anticipo di *royalty* verso Cambridge Mechatronics Limited (CML) che, nonostante sia rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio, non è stato svalutato perché ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Società ad Actuator Solutions GmbH per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2012 ammontano a 519 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente sono incrementate di 175 migliaia di euro.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	290	193	97
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	113	33	80
Prodotti finiti e merci	116	118	(2)
Totale	519	344	175

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	180	0	(20)	0	160
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1	6	0	0	7
Prodotti finiti e merci	3	2	(1)	0	4
Totale	184	8	(21)	0	171

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a 5.648 migliaia di euro, con un decremento di 350 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2012	Fondo svalutazione 31.12.2012	Valore netto 31.12.2012	Valore netto 31.12.2011	Variazione
Crediti vs clienti	1.222	(6)	1.216	930	286
Crediti vs Società controllate	3.600		3.600	4.097	(497)
Crediti vs Società a controllo congiunto	832		832	271	561
Crediti commerciali	5.654	(6)	5.648	5.298	350

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2012 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	104	1.062	0	28	19	3	1.216
Vs. controllate	2.375	18	1.038	0	169	0	3.600
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	832	0	0	0	0	832
Totale crediti	2.479	1.912	1.038	28	188	3	5.648

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2012	2011
Saldo iniziale	4	211
Accantonamento a conto economico	5	101
Utilizzo fondo	(3)	(308)
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	6	4

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2012, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2012	5.648	5.444	87	97	8	12	0
2011	5.298	5.264	18	8	6	2	0

I crediti scaduti sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili. I crediti scaduti oltre 180 giorni e non svalutati sono nulli.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 4.935 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari 2.527 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 201 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti IVA	2.805	1.377	1.428
Altri crediti verso l'Erario	13	43	(30)
Crediti verso istituti previdenziali	0	34	(34)
Altri	784	570	214
Totale crediti diversi	3.602	2.024	1.578
Risconti attivi	489	477	12
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	4.091	2.501	1.590

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 593 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 2.183 migliaia di euro per credito IVA compensabile; quest'ultimo è incrementato rispetto al 31 dicembre 2011 a fronte delle minori esportazioni realizzate dalla Società, che hanno determinato un *plafond* disponibile inferiore per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta versati all'Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è composta prevalentemente dai crediti maturati al 31 dicembre 2012 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2012 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi bancari	4.408	2.379	2.029
Denaro e valori in cassa	8	8	0
Totale	4.416	2.387	2.029

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Cassa	8	8	0
Depositi bancari	4.408	2.379	2.029
Disponibilità liquide	4.416	2.387	2.029
Crediti finanziari correnti *	4.946	3.098	1.848
Debiti bancari correnti	(10.050)	(3)	(10.047)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.108)	(2.740)	1.632
Altri debiti finanziari correnti *	(23.722)	(19.674)	(4.048)
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(221)	0	(221)
Indebitamento finanziario corrente	(35.101)	(22.417)	(12.684)
Posizione finanziaria corrente netta	(25.739)	(16.932)	(8.807)
Debiti bancari non correnti	0	(1.100)	1.100
Indebitamento finanziario non corrente	0	(1.100)	1.100
Posizione finanziaria netta	(25.739)	(18.032)	(7.707)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2012 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2012 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2011, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 8.417 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 4.212 migliaia di euro (13.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2011)
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 835 migliaia di euro
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per -589 migliaia di euro
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili
 - riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a -344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei Soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)		(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	835			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(344)	a, b, c	(344)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	4.631	a, b, c	4.631	5.148	4.410	
Riserva per applicazione IAS 19	(419)		(419)			
Utile (perdita) del periodo	8.495	a, b, c	8.486		17.678	
Totale	74.423		57.873			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti a medio lungo termine in essere per 1.108 migliaia di euro ed includono la relativa quota di interessi maturati e non pagati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale importo rappresenta i valori residui del finanziamento sottoscritto dalla Società ed erogato nel 2011 per un importo pari a 3,5 milioni di euro, con scadenza 18 aprile 2013, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica covenant	Tasso di interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2012 (comprensivo di spread)	Valore al 31 dicembre 2012 (*) (migliaia di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	3,5	trimestrale con scadenza 18 aprile 2013	n.a.	Euribor tre mesi	3,71%	1.108

(*) inclusivo della quota interessi

Nel corso del 2012 è stata rimborsata l'ultima rata pari a 304 migliaia di euro per il finanziamento agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata, concesso alla Società negli esercizi precedenti dal Ministero delle Attività Produttive.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Entro 1 anno	1.108	2.740	(1.632)
Da 1 a 2 anni	0	1.100	(1.100)
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	1.108	3.840	(2.732)

La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuto ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio. Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2012 è risultato pari al 3,71%.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2011 rideterminato	2.529	1.499	4.028
Accantonamento a conto economico	121	607	728
Indennità liquidate nel periodo	(203)	(47)	(250)
Altri movimenti	243	(259)	(16)
Saldo 31.12.2012	2.690	1.800	4.490

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	188
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	540
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Accantonamento a conto economico	728

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2011 rideterminato	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.028	188	540	(250)	320	(337)	4.489
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.028	188	540	(250)	320	(337)	4.489
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.028	188	540	(250)	320	(337)	4.489

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2013 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione

si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	Italia	
	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di sconto	3,00%	4,80%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2013	1,43%
2014	1,96%
2015	2,44%

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	(6)	6
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	(137)	144

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2012	Media Esercizio 2012	31.12.2011	Media Esercizio 2011
Dirigenti	32	31	30	30
Quadri e impiegati	150	147	136	133
Operai	31	31	34	36
Totale	213	209	200	199

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni

	31.12.2012	Media Esercizio 2012	31.12.2011	Media Esercizio 2011
Dipendenti in C.I.G.S.	0	0	0	16
Dipendenti in C.I.G.O.	0	9	0	7

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2012 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 602 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2011	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2012
Bonus	844	430	(667)	(177)	430
Altri fondi	93	84	(5)		172
Totale	937	514	(672)	(177)	602

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio 2012. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta sia all'accantonamento dei premi di competenza del periodo, sia al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel primo semestre 2012.

Come riportato nella Nota n. 14 la voce Altri fondi include per 81 migliaia di euro l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondo a copertura perdite sulla controllata E.T.C. S.r.l..

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2012	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2011
Bonus	430	0	430	844	0	844
Altri fondi	82	90	172	5	88	93
Totale	512	90	602	849	88	937

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a 4.353 migliaia di euro e presentano un incremento di 1.187 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per l'aumento dei debiti verso fornitori terzi per acquisti definiti nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio e per l'effetto del maggior valore del debito espresso comprensivo di IVA; quest'ultimo effetto si è determinato poiché nell'esercizio la Società ha potuto beneficiare in misura minore rispetto all'esercizio precedente di acquisti in esenzione IVA con dichiarazione di intento, visto il ridotto volume di vendite all'estero effettuate nel 2011, con conseguente riduzione di disponibilità del *plafond* di acquisti in esenzione IVA riconosciuti in Italia agli "esportatori abituali".

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2012 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	3.761	154	28	0	0	0	3.943
Vs. controllate	307	2	101	0	0	0	410
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	4.068	156	129	0	0	0	4.353

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2012:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2012	4.353	3.799	216	171	23	99	45
2011	3.166	2.630	160	325	29	21	1

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2012 ammontano a 23.722 migliaia di euro contro 19.664 migliaia di euro del 2011 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

La voce “Debiti finanziari verso parti correlate”, al 31 dicembre 2012, comprende anche un importo pari a 2.019 migliaia di euro che si riferisce ad un finanziamento passivo fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della società da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH. Il tasso passivo di interesse medio applicato nel corso del 2012 è stato pari a 1,92%.

29. Debiti diversi

La voce “Debiti diversi” include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell’esercizio ammontano a 3.894 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.570	1.374	196
Debiti verso enti assicurativi	0	28	(28)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	787	678	109
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	585	451	134
Altri	952	1.361	(409)
Totale	3.894	3.892	2

La voce “Debiti verso i dipendenti” è costituita principalmente dall’accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2012.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è costituita prevalentemente dal debito verso l’INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce “Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)” è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l’Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce “Altri” risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile ai minori debiti per i compensi variabili agli Amministratori di competenza dell’esercizio 2012.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l’esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l’esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo, in valuta estera.

31. Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2012 i debiti verso banche ammontano a 10.050 migliaia di euro e presentano un incremento di 10.047 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito del maggior ricorso da parte della Società all’indebitamento nella forma tecnica di “denaro caldo” per far fronte alle esigenze finanziarie, operative e di investimento.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -17.809 migliaia di euro rispetto a -15.520 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2011.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 22.716 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2011, pari a 10.393 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dall'incremento dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da 3.891 migliaia di euro del 2011 a -1.007 migliaia di euro del 2012. Il saldo negativo è stato causato prevalentemente dall'incremento degli esborsi finanziari per dividendi per 10.792 migliaia di euro.

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	33.854	44.285	(10.431)
Totale garanzie prestate	33.854	44.285	(10.431)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni a favore di terzi	500	1.124	(624)
Totale impegni	500	1.124	(624)

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Per quanto riguarda la voce "Impegni a favore di terzi", la Società ha in essere un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società Memry GmbH (già posseduta al 80%) (Vedi: Relazione sulla gestione, Eventi successivi). Il valore al 31 dicembre 2012 di tale impegno è pari a 500 migliaia di euro; il decremento rispetto al 31 dicembre 2011, pari complessivamente a 624 migliaia di euro, è dovuto sia al pagamento di 500 migliaia di euro effettuato in data 12 luglio 2012 per l'acquisto della prima *tranche* pari al 20% del capitale sociale, sia alla rettifica del corrispettivo da pagare al socio di minoranza per la seconda e ultima *tranche* sulla base dell'accordo siglato in data 27 giugno 2012.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2012 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	97	44	0	141
Noleggio parco auto	205	376	0	581
Affitto uffici	103	132	47	282
Totale	405	552	47	1.004

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

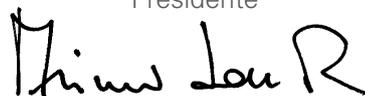
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

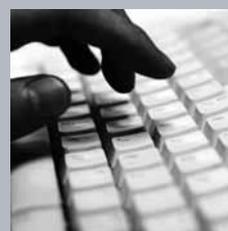
(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	87
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Situazione patrimoniale-finanziaria 2012

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	20.597	1.480.753	9.956	0
Immobilizzazioni immateriali	2.905	36.348	0	0
Altre attività non correnti	303	49.077.669	174.386	30.698
Attività correnti	16.717	11.860.968	15.354.929	8.284
Totale Attivo	40.522	62.455.738	15.539.271	38.982
Patrimonio netto	28.165	19.953.364	15.153.985	38.918
Passività non correnti	2.685	1.790.595	0	0
Passività correnti	9.672	40.711.779	385.286	64
Totale Passivo e Patrimonio Netto	40.522	62.455.738	15.539.271	38.982

Conto economico 2012

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	37.375	14.770.527	3.243.814	0
Costo del venduto	(19.458)	(8.932.912)	(2.735.991)	0
Utile industriale lordo	17.917	5.837.615	507.823	0
Spese di ricerca e sviluppo	(694)	(125.953)	0	0
Spese di vendita	(924)	(1.723.227)	(288.581)	0
Spese generali e amministrative	(2.929)	(632.234)	(657.224)	(90)
Totale spese operative	(4.548)	(2.481.414)	(945.805)	(90)
Altri proventi (oneri) netti	(3.030)	(178.656)	(139.040)	0
Utile operativo	10.339	3.177.545	(577.022)	(90)
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(63)	8.761.674	318.098	230
Utili (perdite) netti su cambi	(27)	75.409	(102.659)	0
Utile (perdita) prima delle imposte	10.249	12.014.628	(361.583)	140
Imposte sul reddito	(3.134)	(4.760.000)	0	(45)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	7.115	7.254.628	(361.583)	95
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	111.075	0	0
Utile (perdita) netto	7.115	7.365.703	(361.583)	95

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
18.066.775	0	531	0	0
5.476.941	0	8	0	0
31.964.346	0	3	0	4.516
55.767.734	11.974.310	816	583	21
111.275.796	11.974.310	1.358	583	4.537
103.849.623	7.692.783	618	(2.464)	(84)
0	0	98	8	0
7.426.173	4.281.527	642	3.039	4.621
111.275.796	11.974.310	1.358	583	4.537

Società Controllate

SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
23.543.809	0	3.382	0	0
(20.940.110)	0	(2.232)	0	0
2.603.699	0	1.150	0	0
0	0	(209)	(1.861)	0
(5.482.992)	5.617.388	(324)	(0)	0
(7.608.097)	0	(491)	(8)	(5)
(13.091.089)	5.617.388	(1.024)	(1.869)	(5)
(782.002)	1.690.604	31	(580)	(1)
(11.269.392)	7.307.992	157	(2.449)	(5)
1.277.713	(12.800)	(26)	(54)	(125)
(48.335)	0	6	19	0
(10.040.014)	7.295.192	137	(2.484)	(130)
(1.058)	0	(45)	0	36
(10.041.072)	7.295.192	92	(2.484)	(94)
0	0	0	0	0
(10.041.072)	7.295.192	92	(2.484)	(94)



saes
getters

**Attestazione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A.,

selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.

- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna.

2.3 Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 11 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4 Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto.
L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;

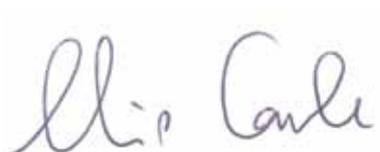
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 13 marzo 2013

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
SAES Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2011, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 20 marzo 2012 ed in data 25 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Grignaffini'.

Gabriele Grignaffini
(Socio)



saes
getters

**Relazioni all'Assemblea
Ordinaria e Straordinaria
Relazioni del Consiglio di
Amministrazione
sulle materie
all'ordine del giorno**

Relazione del Consiglio di Amministrazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 1998

PREMESSA

La presente relazione è pubblicata in ottemperanza all'art. 125-ter, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") il quale dispone che, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione assembleare, l'organo amministrativo di una società quotata deve mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito *internet* della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

Nell'ambito della presente relazione saranno pertanto illustrati i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria in unica convocazione presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30, rinviando alle apposite relazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per ogni eventuale approfondimento.

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; bilancio al 31 dicembre 2012; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; distribuzione dividendo;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-*quater* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
3. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 e determinazione del corrispettivo i sensi del D.Lgs. 39/2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Modifica art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare.

Parte straordinaria

1. Revoca della delega ex art. 2443 del cod. civ. conferita dall'assemblea del 23 aprile 2008 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale; proposta di attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 del cod. civ., di aumentare, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche di modifica dello Statuto Sociale.

Si fa presente che la sezione della presente relazione relativa alla proposta, oggetto del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie in conformità alle vigenti disposizioni di legge, è stata predisposta anche ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e del relativo Allegato 3A, schema n. 4.

Si fa inoltre presente che la sezione della presente relazione relativa alla proposta, oggetto del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, di revoca e conferimento di nuova delega ex art. 2443 del cod. civ. al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale e, conseguentemente di modifica dello Statuto Sociale, è stata predisposta anche ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e del relativo Allegato 3A, schema n. 3.

Relazione degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE ORDINARIA

Punto 1) all'ordine del giorno

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; bilancio al 31 dicembre 2012; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012; proposta di distribuzione del dividendo e di distribuzione parziale di riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per discutere e deliberare, insieme agli altri titolari del diritto di voto in merito al bilancio d'esercizio di SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione, nonché dell'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, documenti resi disponibili al pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77, nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com, entro il 2 aprile 2013. Per una puntuale illustrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, rinviando alle sopra richiamate relazioni accompagnatorie.

Preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, considerando anche l'elevata patrimonializzazione della Società e la forte generazione di cassa operativa nel corso dell'esercizio 2012, sottoponiamo, altresì, alla Vostra deliberazione la proposta di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio pari a Euro 8.495.024,13 a favore sia delle azioni di risparmio sia delle azioni ordinarie, riconoscendo, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, euro 0,488084 a ciascuna azione di risparmio avente diritto (importo comprensivo del riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2010, della maggiorazione e del dividendo privilegiato per l'esercizio 2012) ed euro 0,332909 a ciascuna azione ordinaria avente diritto. Si ricorda che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Contestualmente, ribadendo che non vi è necessità di effettuare accantonamenti per la riserva legale, sottoponiamo inoltre alla Vostra deliberazione la proposta di distribuire una quota parte di Euro 1.479.354,47 della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", pari a Euro 4.630.875,39, spettante in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, per un importo pari a Euro 0,067091 per azione di risparmio e Euro 0,067091 per azione ordinaria.

Dopo tale utilizzo, la riserva presenterà un ammontare residuo di Euro 3.151.520,92 (esclusi eventuali arrotondamenti in sede di pagamento dell'utile di esercizio).

Tali somme saranno poste in pagamento, come sopra determinato, a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 2 maggio 2013 (*Record date*), escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 3 maggio 2013 (contro stacco cedola n. 29); le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 29 aprile 2013.

Vi proponiamo, inoltre, di imputare eventuali arrotondamenti in sede di pagamento alla riserva "Utili portati a nuovo".

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2012, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;
- rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società e la forte generazione di cassa operativa nel corso dell'esercizio 2012;

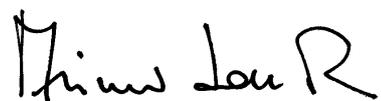
DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2012;
- di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 8.495.024,13, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo: (i) un dividendo pari a Euro 0,138549 per azione di risparmio, come riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2012 e (ii) pari ad Euro 0,138549 per azione di risparmio, come recupero totale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2010, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto; nonché (iii) un dividendo pari ad Euro 0,332909 per azione ordinaria e (iv) pari ad Euro 0,210986 per azione di risparmio, talchè – tenuto conto di quanto ai punti (i), (iii) e (iv) - alle azioni di risparmio è assegnato un dividendo complessivo, sull'utile 2012, al netto della somma destinata come previsto al punto (ii), maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicita delle azioni, ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale;
- di distribuire una quota parte pari a Euro 1.479.354,47 della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 4.630.875,39 e quindi attribuendo un dividendo pari a Euro 0,067091 per azione, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, riducendone l'ammontare residuo ad Euro 3.151.520,92, (esclusi eventuali arrotondamenti in sede di pagamento dell'utile di esercizio);
- di mettere in pagamento tali somme a partire dal 3 maggio 2013, con stacco cedola, la n. 29, il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 29 aprile 2013;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione".

Si ricorda che la documentazione di bilancio è messa a disposizione presso la sede sociale in Viale Italia 77, Lainate (Milano) e sul sito internet della Società www.saesgetters.com/it/investor/relazioni-e-bilanci alla quale si fa pertanto rinvio. Inoltre si avvisa che la stessa documentazione sarà distribuita ai partecipanti all'Assemblea in occasione della seduta assembleare.

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE ORDINARIA

Punto 2) all'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e articolo 84-quater e relativo Allegato 3A, Schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Vi informiamo che la sopra citata relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, riunitisi in data 15 febbraio 2013.

La relazione è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Lainate Viale Italia 77 nonché all'indirizzo *internet* della Società, www.saesgetters.com/it/investor/assemblea-degli-azionisti, entro il 2 aprile 2013.

La relazione è stata predisposta in ossequio alle sopra citate disposizioni legislative e regolamentari emanate da Consob nonché nel rispetto delle raccomandazioni contenute nei novellati principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina della società quotate, emanati dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011.

Vi rammentiamo infine che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, con voto non vincolante.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

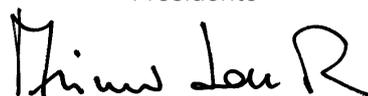
- preso atto delle informazioni ricevute;
- preso atto dei risultati della votazione;

DELIBERA

1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-*quater* e relativo Allegato 3A, Schema 7-*bis* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE ORDINARIA

Punto 3) all'ordine del giorno

Proposta di autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, insieme agli altri aventi diritto di voto, per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 24 aprile 2012 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio, previa revoca della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012, possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di effettuare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani

di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'art. 2357 secondo comma del cod. civ., l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 2357 del cod. civ.

A seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha deliberato l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del codice civile, il numero delle azioni proprie acquistate, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccederà il 20% del numero complessivo delle azioni emesse come consentito dall'art. 2357, comma 3, cod. civ.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del cod. civ., saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In

questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'art. 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Con riferimento alla relazione sopra esposta, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della relazione degli Amministratori;
- preso atto altresì delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-*ter* del cod. civ., nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998;

DELIBERA

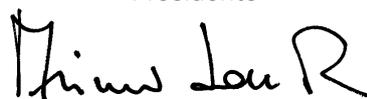
- 1) di revocare, a far tempo dalla data odierna, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, adottata dall'Assemblea del 24 aprile 2012;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod. civ., l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto (18) mesi dalla data della presente deliberazione, sul mercato e con modalità concordate con la società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, finalizzato a realizzare eventuali interventi sul mercato a sostegno della liquidità del titolo e per eventuali finalità di magazzino titoli nel rispetto dei termini, delle modalità e finalità previsti dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento CE 2273/2003 e delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, a cui può utilmente farsi riferimento espresso ovvero a possibili esigenze di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale, nonché per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o stock options a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società;
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con le modalità di cui all'art. 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999, e con la gradualità ritenute opportune nell'interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini contrattuali esistenti con il Market Specialist per quanto attiene le azioni ordinarie;
- 4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* del cod. civ., affinché possano disporre - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver completato gli acquisti - delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: i) mediante

alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) ovvero come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o *warrant*, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita; il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria;

- 5) di disporre che gli acquisti vengano effettuati entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni proprie acquistate e di volta in volta in portafoglio, sia costituita mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili; e che contestualmente al trasferimento di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, venga di volta in volta liberata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, in misura corrispondente;
- 6) di conferire al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili con facoltà altresì di procedere all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati anche previa stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato."

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul quarto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE ORDINARIA

Punto 4) all'ordine del giorno

Conferimento di incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 e determinazione del corrispettivo i sensi del D.Lgs. 39/2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2007-2012. L'Assemblea è pertanto chiamata ad assumere le determinazioni conseguenti in ordine al conferimento del nuovo incarico.

A tale riguardo si rappresenta che, nell'ambito della riforma della disciplina della revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati"), l'Assemblea dei Soci – su proposta motivata del Collegio Sindacale – conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. Si ricorda, inoltre, che l'incarico di revisione legale dei conti ha durata di nove esercizi.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la proposta motivata del Collegio Sindacale formulata in data 13 marzo 2013, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del citato D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2013-2021 di SAES Getters S.p.A.

A tal fine alleghiamo alla presente relazione illustrativa la sopra citata proposta motivata del Collegio Sindacale.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

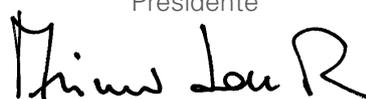
- preso atto delle informazioni ricevute;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta motivata del Collegio Sindacale alla medesima allegata

DELIBERA

1. di approvare la proposta del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società relativo agli esercizi 2013-2021, il tutto alle condizioni e modalità di cui alla predetta proposta del Collegio Sindacale allegata;
2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi."

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SAES Getters S.p.A. in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2021 ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci di Saes Getters S.p.A.

Signori Soci,

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 scade il mandato di revisione a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., e si rende pertanto necessario attribuire il nuovo incarico di revisione legale dei conti.

Come noto, l'articolo 13, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che *"salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma n. 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*.

In ossequio alla richiamata normativa, spetta, dunque, all'Organo di controllo formulare una proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

La proposta dovrà essere frutto di decisione collegiale e motivata, basata sull'analisi comparativa e complessiva delle offerte pervenute alla luce dei seguenti criteri:

- i) lo *standing* delle società di revisione;
- ii) l'internazionalità delle loro strutture;

-
- iii) l'assenza di cause di incompatibilità nei confronti della società;
 - iv) il *curriculum* del partner responsabile ed, eventualmente, quello dei principali componenti del team di revisione;
 - v) il piano di *audit* allegato alla proposta;
 - vi) il numero di ore previste per l'intervento di *audit*;
 - vii) le fee proposte.

La Società ha, quindi, posto a disposizione del Collegio Sindacale le proposte delle seguenti primarie società di revisione, che indicano anche le modalità e le condizioni di espletamento dell'incarico:

- Price Waterhouse Coopers (anche, "PWC");
- Deloitte;
- Crowe Horwath.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha attentamente esaminato le offerte presentate e richiesto le integrazioni ed i chiarimenti ritenuti necessari ai fini della scelta.

Tanto premesso, sulla base delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il Collegio espone, di seguito, le proprie considerazioni susseguenti all'analisi svolta.

In primo luogo, il Collegio ritiene che tutte le società interpellate presentino uno *standing* adeguato. Tuttavia, Crowe Horwath sembrerebbe non avere maturato esperienze specifiche in incarichi di revisione di società quotate.

Il Collegio osserva, inoltre, che l'offerta tecnica di Crowe Horwath non contiene le opportune referenze in merito all'esperienza maturata nel settore di attività in cui opera la Società e, parimenti, l'indicazione dei principali incarichi di *audit* assunti.

Inoltre, apparentemente, PWC e Deloitte vantano una maggiore capillarità del *network* in termini di presenza nelle diverse aree del mondo.

Il Collegio ha, altresì, verificato l'assenza di cause di incompatibilità in capo ad alcuna delle tre e ritenuto valido per tutte le società il piano di *audit* proposto così come il *curriculum* dei professionisti coinvolti.

Tanto considerato, ai fini della scelta occorre, quindi, valutare le *fee* proposte e la qualità ipotizzata, dettata, principalmente, dal numero delle ore lavorative che ciascuna società propone di impiegare.

Entrando nel dettaglio il Collegio ha verificato quanto segue.

In termini assoluti, Crowe Horwath è la società che ha formulato la proposta più economica, mentre PWC ha presentato la proposta più costosa, sebbene lo scostamento rispetto a quella di Deloitte sia poco significativo (€ 10.000).

Come detto, tuttavia, per una valutazione completa delle proposte non può prescindersi dal numero di ore lavorative ipotizzate dalle tre società.

Sotto questo profilo, spiccano le 3.993 ore proposte da Deloitte, contro le 3.922 di PWC e le 3.720 Crowe Horwath.

Incrociando i dati, il Collegio ritiene che sebbene l'offerta di Crowe Horwath appaia in assoluto la più economica, il minore numero di ore proposte, specie se messe a confronto con

quelle ipotizzate da Deloitte e PWC, rischia di non essere adeguato alle effettive esigenze della Società, anche in considerazione dell'apparente assenza di uno specifico *expertise* nel settore delle società quotate.

In ragione di quanto sopra e, valutando, altresì, il minore profilo internazionale del *network* di Crowe Horwath, il Collegio ha, quindi, ritenuto di circoscrivere la scelta alle offerte di PWC e Deloitte.

Sebbene le offerte presentate da dette società siano estremamente vicine, Deloitte è quella che ha quotato un corrispettivo più basso e, nel contempo, offerto un maggiore numero di ore.

Ed, infatti, Deloitte ha quotato un corrispettivo globale di € 395 mila per un totale di n. 3.993 ore di lavoro, contro € 405 mila richieste da PWC per 3.922 ore di lavoro.

Più favorevoli, infine, sembrano essere, nel complesso, anche se non automaticamente comparabili, le condizioni relative al rimborso delle spese sostenute.

* * *

In estrema sintesi, il Collegio ritiene di dovere sottoporre all'Assemblea le seguenti considerazioni conclusive.

Il combinato dei due indici rappresentati dall'economicità delle proposte e dalla qualità delle stesse (in termini di maggiore numero di ore offerte per la produzione del servizio) porta a ritenere la proposta Deloitte più competitiva: € 395.000, ore 3.993.

VISTO

l'art.13, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

ESAMINATA

La proposta della società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. del 18 dicembre 2012 e successive integrazioni del 5 febbraio 2013, che contiene, in sintesi, le seguenti condizioni:

Ragione sociale	Ore stimate complessive	Onorari netti
SAES Getters S.p.A.	887	81.000
SAES Nitinol S.r.l.	69	5.000
E.T.C. S.r.l.	14	1.000
SAES Advanced Technologies S.p.A.	498	35.000
Memry GmbH	33	2.000
SAES Getters International Luxembourg S.A.	95	11.000
SAES Pure Gas, Inc.	453	58.000
SAES Getters USA, Inc.	371	45.000
SAES Smart Materials, Inc.	286	32.500
Spectra-Mat, Inc.	133	18.000
Memry Corporation	625	62.000
SAES Getters Export, Corp.	51	4.000
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	300	25.000
SAES Getters Korea Corporation	87	8.500
Actuator Solutions GmbH	91	7.000
TOTALE	3.993	395.000

RILEVATO

- che detta proposta contiene il piano di revisione del bilancio d'esercizio della Società, delle Società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi 2013-2021 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e che detto piano risulta adeguato e completo;
- che detta proposta contiene l'illustrazione delle procedure per espletare le verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e che dette procedure risultano adeguate;
- che la società di revisione in esame risulta rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, non risultano situazione di incompatibilità;
- che la medesima società di revisione risulta disporre di organizzazione ed idoneità tecnica adeguati all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- che la società Deloitte&Touche S.p.A. è società di revisione iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio di tale funzione tenuto dalla Consob;
- che il compenso annuale richiesto appare congruo, anche alla luce di quanto più sopra indicato;

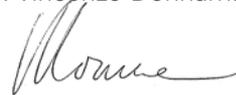
PROPONE

dunque, a codesta Assemblea, di conferire alla Deloitte&Touche S.p.A. l'incarico di revisione per gli esercizi 2013-2021 del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata della Saes Getters S.p.A. per gli esercizi 2013-2021 e le altre attività di verifica e controllo di cui all'art.14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, conformemente alla proposta della stessa Deloitte&Touche S.p.A. del 18 dicembre 2012 e sue successive integrazioni del 5 febbraio 2013.

Con osservanza.

28 marzo 2013

Avv. Vincenzo Donnamaria



Rag. Alessandro Martinelli



Dott. Maurizio Civardi



Relazione degli Amministratori sul quinto punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE ORDINARIA

Punto 5) all'ordine del giorno

Modifica art.4, comma 7 del Regolamento assembleare.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per deliberare anche in merito alla proposta di modifica dell'art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare al fine di recepire le previsioni normative contenute nel D.Lgs. 91 del 18 giugno 2012, recante modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, (attuativo della cosiddetta direttiva Shareholders' Rights), che ha apportato, tra l'altro, alcune modifiche alle norme relative alle assemblee delle società quotate.

In particolare, sono state emendate alcune disposizioni in merito alla convocazione dell'assemblea degli azionisti che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a modificare in data 22 gennaio 2013 l'articolo 8 dello Statuto Sociale, prevedendo che la convocazione dell'assemblea degli azionisti avvenisse in un'unica sessione.

A seguito dell'adeguamento dello Statuto a tali nuove disposizioni normative, si rende pertanto necessario proporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti la modifica dell'art. 4, comma 7 del regolamento assembleare.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A.:

- preso atto delle informazioni ricevute;

DELIBERA

1. di approvare la modifica dell'art. 4, comma 7 del Regolamento assembleare di SAES Getters S.p.A., apportando la variazione analiticamente esposta nel testo di seguito riportato, messo a confronto con quello dello Statuto attualmente vigente.

Art. 4, comma 7 - Testo vigente**Art. 4, comma 7 - Testo vigente**

Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

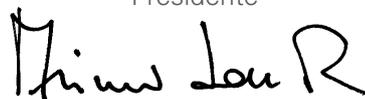
Art. 4, comma 7 - Nuovo testo proposto**Art. 4, comma 7 - Nuovo testo proposto**

*Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e ~~rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.~~ **dispone gli adempimenti necessari per una nuova convocazione dell'Assemblea ai sensi della normativa vigente.***

2. di dare mandato al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione sopra riportata, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi”.

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno

Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del TUF, su ciascuna delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. convocata, presso la sede sociale in Lainate, Viale Italia 77, in unica convocazione per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 10:30

PARTE STRAORDINARIA

Punto 1) all'ordine del giorno

Revoca della delega ex art. 2443 del cod. civ. conferita dall'assemblea del 23 aprile 2008 al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte il capitale sociale; proposta di attribuzione agli amministratori della facoltà, ex art. 2443 del cod. civ., di aumentare, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 15.600.000 per un periodo di cinque anni; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche di modifica dello Statuto Sociale.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi ha convocato in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione il conferimento al Consiglio di Amministrazione di delega ad aumentare il Capitale Sociale.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2008 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., di aumentare, il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di Euro 15.600.000 mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto.

Detta delega non è ad oggi stata esercitata.

Il Consiglio di Amministrazione, rilevando la stretta imminenza della scadenza dell'autorizzazione, ritiene si debba procedere, nell'interesse della Società, alla revoca della delega precedentemente attribuita e al rilascio di una nuova delega, in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale gratuitamente e/o a pagamento.

Permane infatti, per il Consiglio di Amministrazione, l'opportunità di procedere a richiedere il rilascio di una nuova delega in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale. La proposta nasce dall'esigenza di ridurre, con riferimento agli aumenti di capitale a pagamento, i tempi necessari per procurare alla società nuovi mezzi finanziari, anche in relazione ad eventuali operazioni di acquisizione.

Il ricorso alla delega – e ciò sia per le operazioni a pagamento sia per quelle gratuite - trova poi più generale motivazione nella volontà di assicurare al Consiglio, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione di operazioni sul capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare.

Sotto il profilo di merito, il rafforzamento patrimoniale della Società va inquadrato nella logica di fornire un adeguato sostegno finanziario alla strategia che prevede un costante e progressivo aumento delle dimensioni e della presenza internazionale del Gruppo SAES. Tale strategia, attualmente in atto, prevede di abbinare la crescita interna, sostenuta dal continuo sviluppo del catalogo prodotti esistente e dall'introduzione di prodotti innovativi, alla prosecuzione della crescita per linee esterne anche attraverso alleanze strategiche ed acquisizioni mirate, cogliendo le opportunità che si dovessero di volta in volta presentare sul mercato. Inoltre tali risorse potranno essere utilizzate per perseguire nuove opportunità di business.

L'attribuzione di una delega per l'aumento del capitale, anche alla luce dell'equilibrata situazione finanziaria di cui gode la Società, permetterà di reperire le necessarie risorse finanziarie, approfittando di eventuali favorevoli situazioni di mercato, spesso improvvise e dinamiche e perciò tali da non consentire il rispetto dei tempi tecnici previsti per la convocazione dell'Assemblea dei Soci, l'assunzione delle opportune deliberazioni e la loro esecuzione.

Le motivazioni di un eventuale aumento gratuito possono invece essere colte nell'ambito di una eventuale riallocazione delle voci di patrimonio netto, anche avuto riguardo alla presenza, nel netto medesimo, di ampie voci di riserva.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo pertanto di attribuire delega, ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., al Consiglio di Amministrazione di aumentare il Capitale Sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di nominali Euro 15.600.000, da esercitarsi nell'arco temporale di cinque anni; è in particolare proposto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442 del cod. civ.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/deliberata/e consiliares/i di emissione.

Il prospettato conferimento della delega impone la modifica del secondo comma dell'art. 4 dello Statuto Sociale, apportando la variazione analiticamente esposta nel testo di seguito riportato, messo a confronto con quello dello Statuto attualmente vigente.

Art. 4 - Testo vigente

Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioni duecentoventimila) suddiviso in n. 14.671.350 (quattordicimilioni seicentotantunomila trecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.378.619 (settemilioni trecentosettantottomila seicentodiciannove) azioni di risparmio. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 23 aprile 2008, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000 (quindicimilione seicentomila); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Art. 4 - Nuovo testo proposto

PARTE INVARIATA

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 23 aprile 2013, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilione seicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Si segnala, infine, in ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti, che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso dei soci.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di revocare la delibera adottata dall'assemblea del 23 aprile 2008 relativa alla delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il Capitale Sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile;
- 2) di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il Capitale Sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di nominali Euro 15.600.000, da esercitarsi nell'arco temporale di cinque anni; è in particolare disposto che la delega possa avere attuazione:
 - mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite dell'importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione e /o
 - mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/ delibera/e consiliare/i di emissione.
- 3) di modificare, per effetto delle delibere precedenti, l'art. 4 dello Statuto sociale come segue:

“Art. 4°) Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioniduecentoventimila) suddiviso in n. 14.671.350 (quattordicimilioneisecentosettantunomilaetrecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.378.619 (settemilioneitrecentosessantottomilaseicentodiciannove) azioni di risparmio. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 23 aprile 2013, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilioneiseicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato - mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione e /o
- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circola-

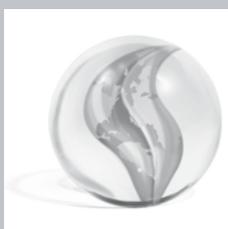
zione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione."

- 4) di conferire al Presidente ed agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per adempiere alle formalità richieste affinché le adottate deliberazioni nella odierna assemblea straordinaria conseguano le approvazioni di legge, con espressa facoltà di introdurre eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie o fossero comunque richieste dalle Autorità competenti."

Lainate, 13 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**Redatta ai sensi degli articoli 123-bis
Testo Unico della Finanza e
89-bis Regolamento Emittenti Consob**

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2013

235 GLOSSARIO**236 1. PROFILO DELL'EMITTENTE****237 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

- 2.1. Struttura del capitale sociale
- 2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli
- 2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale
- 2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali
- 2.5. Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto
- 2.6. Restrizioni al diritto di voto
- 2.7. Accordi tra Azionisti
- 2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA
- 2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- 2.10. Attività di direzione e coordinamento

241 3. COMPLIANCE**242 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori
 - 4.1.1. Piani di successione
- 4.2. Composizione
- 4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
- 4.4. Organi Delegati
 - 4.4.1. Amministratori Delegati
 - 4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - 4.4.3. Informativa al Consiglio
- 4.5. Altri Consiglieri Esecutivi
- 4.6. Amministratori Indipendenti
- 4.7. Lead Independent Director

264 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**265 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

- 6.1. Comitato Controlli e Rischi
- 6.2. Comitato per le Nomine
- 6.3. Comitato Esecutivo
- 6.4. Comitato Remunerazione e Nomine
- 6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

266 7. COMITATO PER LE NOMINE**267 8. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE (COMPENSATION COMMITTEE)****267 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

267	10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI
	10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi
270	11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI
	11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno
	11.2. Responsabile della Funzione Internal Audit
	11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001
	11.4. Organismo di Vigilanza
	11.5. Società di Revisione
	11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
280	12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
281	13. NOMINA DEI SINDACI
283	14. SINDACI
287	15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
288	16. ASSEMBLEE
	16.1. Regolamento Assembleare
	16.2. Assemblea Speciale di Risparmio
	16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni
	16.4. Variazioni significative nella compagine sociale
290	17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
290	18. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
291	ALLEGATI
	Tabella 1 Struttura Consiglio di Amministrazione e Comitati
	Tabella 2 Struttura del Collegio Sindacale
	Allegato 1 INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DAL CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI
	Allegato 2 ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Amministratore Indipendente: membro del Consiglio di Amministrazione della Società dotato dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dagli articoli 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Codice 2011 / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2012(01.01.2012-31.12.2012).

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo Contabile: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 e successivamente aggiornato in data 20 dicembre 2012 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (modificato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 giugno 2012 e 22 gennaio 2013).

Testo Unico della Finanza /TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. Profilo dell'Emittente

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe, che oggi trovano principale applicazione nel comparto biomedicale, si adattano perfettamente anche alla realizzazione di dispositivi di attuazione per il settore industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore *automotive*).

Più recentemente, SAES ha ampliato il proprio business sviluppando componenti le cui proprietà di tipo getter, tradizionalmente dovute allo sfruttamento di speciali caratteristiche di alcuni metalli, sono invece generate tramite processi di tipo chimico. Questi nuovi prodotti trovano applicazione nei promettenti settori OLED (*Organic Light Emitting Diode*, sia per *display* sia per illuminazione) e fotovoltaico.

Grazie a questi nuovi sviluppi, SAES si sta evolvendo, aggiungendo alle competenze di metallurgia speciale quelle di chimica avanzata.

Una capacità produttiva totale distribuita in undici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 1.000 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali del Gruppo SAES sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice 2011;
- di un Collegio Sindacale / Comitato per il controllo interno e la revisione contabile chiamato a vigilare, tra le altre materie stabilite dalle disposizioni normative vigenti, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell' articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione, avvenuta il 13 marzo 2013.

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.049.969 azioni, così ripartite:

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	14.671.350	66,54	MTA segmento STAR Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-	-
Azione risparmio (prive del diritto di voto)	7.378.619	33,46	MTA segmento STAR – Borsa Italiana S.p.A.	Art. 5, 6, 11, 26, 29, 30 Statuto sociale

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,554196 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'Azionista o per disposizione di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

-
- l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Tuttavia si segnala quanto indicato all'articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili ai Soggetti Rilevanti per limitati periodi di tempo (c.d. *black out periods*) come individuati nel Codice Internal Dealing pubblicato nel sito della Società www.saesgetters.com.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.958.920 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 54,25% del capitale ordinario, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

I soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 31/12/2012 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (14.671.350 azioni ordinarie)	Quota % su capitale votante (14.671.350 azioni ordinarie)
S.G.G.Holding S.p.A.	S.G.G.Holding S.p.A.	54,25	54,25
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80	5,80
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,73	2,73

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

2.5. Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.).

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano talvolta clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/prendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 30,6 milioni di Euro.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di OPA, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro,

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 al netto delle distribuzioni approvate dall'assemblea del 23 aprile 2008, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione

e/o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Il rinnovo della delega al Consiglio per l'aumento del capitale sociale in scadenza nel 2013 e la revoca della precedente delega costituisce un punto all'ordine del giorno della convocanda Assemblea dei soci, in sede straordinaria, prevista per il 23 aprile 2013.

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori sull'argomento, che sarà depositata presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti) nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto di azioni proprie, e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 24 aprile 2012 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011).

Come riportato nel paragrafo precedente alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 23 aprile 2013.

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 del Regolamento Mercati, si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate.

La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Inoltre, si sottolinea che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4).

3. Compliance

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2011, al quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire in data 23 febbraio 2012, reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana.

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario di SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina 2011.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il format circolato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2013, applicando il principio "*comply or explain*" e motivando, quindi, le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché indicando le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti. Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* di SAES Getters S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2012, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012, la Società ha applicato le disposizioni del Codice 2011 rilevanti in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati e in particolare quelle di cui ai principi 5.P.1., 6.P.3. e 7.P.4. nonché ai criteri applicativi 2.C.3. e 2.C.5.

Allo stato attuale il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

Alla data odierna possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella indicata dall'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, corredate delle informazioni e dei documenti richiesti ai sensi di legge, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente¹, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche "Lista di Minoranza"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

La Società non è soggetta a peculiari normative di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 24 aprile 2012 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori, Stefano Baldi, Emilio Bartezzaghi, Giulio Canale, Adriano De Maio, Carola Rita della Porta, Luigi Lorenzo della Porta, Massimo della Porta, Andrea Dogliotti, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia e Andrea Sironi.

¹ Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art.147-ter comma 4 TUF nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio in carica è stato eletto attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente), peraltro sulla base di un'unica lista, depositata e pubblicata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e statutarie. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società.

4.1.1. Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2013, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi a tale riguardo in data 15 febbraio 2013, ha valutato come la struttura dell'azionariato caratterizzata dalla presenza di un socio di maggioranza stabile, nonché la sussistenza di poteri di rappresentanza di ordinaria e straordinaria amministrazione ugualmente attribuiti ad entrambi gli amministratori esecutivi rendono allo stato non necessaria l'istituzione di piani di successione ad hoc.

4.2. Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 24 aprile 2012 mediante voto di lista ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto. Si precisa che è stata presentata un'unica lista da parte dall'azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A. la quale ha ottenuto il 95,24% dei voti favorevoli in rapporto al capitale votante. Il Consiglio di Amministrazione così eletto resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate ed alla molteplicità delle aree di business nelle quali il gruppo opera. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

In ossequio agli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del D.Lgs n. 58 del 1998, come modificati dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati il Consiglio ha provveduto alla modifica degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale per garantire l'equilibrio fra i generi nella partecipazione agli organi di amministrazione e controllo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2012, è composto da undici Consiglieri, come indicato da Tabella 1 allegata alla presente Relazione: tre Consiglieri, Prof. Giuseppe della Porta, Prof. Andrea Gilardoni e Dr Gianluca Spinola, hanno cessato di ricoprire la carica alla scadenza del mandato e sono stati nominati tre nuovi Consiglieri, Prof. Emilio Bartezzaghi, D.ssa Carola Rita della Porta e Dr Luigi Lorenzo della Porta.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore:

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Emilio BARTEZZAGHI - Nato a Milano il 5 gennaio 1948

Si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1971 presso il Politecnico di Milano.

Attualmente è Professore Ordinario di Gestione Aziendale presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dove è docente del corso di Sistemi Organizzativi.

È Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano.

È membro del Nucleo di valutazione dell'Università di Verona.

Dal 2004 al 2008 è stato delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione del Politecnico di Milano.

È membro del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità Qualità e Prodotto di Certiquality e, come amministratore indipendente, dei Consigli di Amministrazione di Artemide Group e di SAES Getters.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi dal 2005 al 2011.

Ha contribuito allo sviluppo dell'Ingegneria Gestionale in Italia, non solo come docente e ricercatore, ma svolgendo un'intensa attività organizzativa e culturale: infatti è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano dal 1993 al 2000 e Presidente del MIP – Business School del Politecnico di Milano, dal 2000 al 2004.

È stato Presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale, membro del board dell'European Operations Management Association e Professor dell'EIASM - European Institute for Advanced Studies in Management di Bruxelles. Fin dall'inizio della propria attività professionale ha coniugato la ricerca e l'insegnamento con la consulenza sia per imprese, sia per enti pubblici.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del Gruppo SAES Getters che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer.

Nel 2009 viene nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Nel 2012 viene riconfermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e Group Chief Financial Officer.

Carola Rita DELLA PORTA - Nata a Milano il 9 aprile 1965

Laurea in Lettere classiche (marzo 1989), Università degli Studi di Milano.

Diploma di specializzazione in Archeologia (luglio 1994), Università degli Studi di Milano.

Certificate of Proficiency in English dell'University of Cambridge (dicembre 1983), Grade B.

Zentrale Mittelstufenprüfung, Goethe Institut (giugno 1991), Gesamtnote befriedigend.

European Computer Driving Licence Start (28 giugno 2006)

Master in Gestione e Direzione di Biblioteca, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla IAL CISL nazionale, A.A. 2008-09.

Collaboratore di biblioteca (categoria D3), Università degli Studi di Milano (dal settembre 1996)

Direttore di biblioteca presso la Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia moderna, Università degli Studi di Milano (dal febbraio 2012).

Dal 1996 al 2012 presso la Biblioteca di Scienze Politiche, Università degli Studi di Milano ha svolto diverse funzioni, Capo sezione – Servizi al Pubblico; Curatore del sito web della biblioteca: <http://www.sba.unimi.it/biblioscienzepolitiche>; Revisione dell'interfaccia italiana del catalogo dei link utili della biblioteca; Supervisione e coordinamento dei Servizi al Pubblico; Supporto al completamento dell'automazione degli accessi in biblioteca; Bibliotecario di reference; Documentalista presso il Centro di Documentazione Europea; Elaborazione (in collaborazione con Michela Missana) di "Orfeo", applicativo web per la gestione delle transazioni reference, realizzato in linguaggio php, html e javascript; Corsi per gli utenti; Soggettazione; Completamento del recupero dei periodici in SBN.

Ha partecipato a numerose attività svolte per conto della Divisione Biblioteche dell'Ateneo, Università degli Studi di Milano.

Archeologo (1990-1996):

- partecipazione a campagne di scavo dell'Università degli Studi di Milano e della Soprintendenza Archeologica della Lombardia;
- catalogazione materiali archeologici nei musei della Lombardia per conto della Soprintendenza Archeologica della Lombardia;
- realizzazione di itinerari didattici di siti archeologici per conto della Soprintendenza Archeologica della Lombardia;

- collaborazione alla realizzazione di cataloghi per mostre archeologiche, edizioni Electa.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Luigi Lorenzo DELLA PORTA - Nato a Milano il 5 marzo 1954.

Inizia la sua attività lavorativa a Roma nel 1975 fondando insieme ad altri soci la prima radio privata della capitale, che gestisce fino al 1979 quando inaugura il centro di produzione RAM che si occupa di produrre e distribuire programmi giornalistici e di attualità a radio private sul territorio nazionale.

Dal 1979 amministrazione della società Soram, proprietaria di importanti studi di registrazione, che cede nel 1983, anno in cui fonda la società Delven di cui è tuttora amministratore e che si occupa di commercializzare reperti storici nell'ambito militare dal 1500 al 1945.

Nel 1997 rileva insieme ad un socio un'attività commerciale nel centro di Roma che propone articoli vari nel mondo del collezionismo, attività che ha portato oggi il negozio ad essere conosciuto in tutto il mondo.

Nel 2008 viene nominato Presidente di un'associazione sportiva motociclistica della federazione affiliata al CONI.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2012.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.

Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano. In questo ruolo è anche responsabile delle attività svolte ad Avezzano (quota sud) nell'ambito di un progetto finanziato dall'IMI e avente per tema la "Superpurificazione dei gas".

Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia SpA.

Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e si reca sovente in Corea per seguire i lavori di costruzione del raddoppio dello stabilimento di Chinchon e di quello USA SAES Pure Gas.

Nello stesso periodo lavora come project leader in alcuni progetti di innovazione di Gruppo con l'incarico di industrializzare nuovi prodotti sviluppati dalla Ricerca e Sviluppo Centrale nell'ambito del progetto SAES 2001. In questa funzione coordina dei gruppi di lavoro multidisciplinari e multinazionali il cui compito è progettare, costruire ed avviare impianti produttivi di massa.

Nel 1995 segue l'avviamento delle nuove linee produttive presso il nuovo stabilimento SAES Advanced Technologies nonché il trasferimento di alcune linee produttive dallo stabilimento di Lainate. Segue inoltre, nella sua carica di Direttore Tecnico, la certificazione ISO 9001 delle società di Avezzano.

Nel 1996 si trasferisce con la famiglia a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Nel 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 1998 lancia e coordina un progetto mondiale per la realizzazione di un intranet aziendale, il collegamento di tutte le sussidiarie del Gruppo e lo sviluppo di applicativi a supporto delle attività gestionali locali e di Gruppo.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato, Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo e viene nominato Group Chief Executive Officer.

Nel 2009 viene nominato Presidente e riconfermato Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

Nel 2012 viene riconfermato Presidente e Group Chief Executive Officer e Chief Technology & Innovation Officer di Gruppo.

E' membro del Consiglio di Amministrazione di varie società del Gruppo SAES Getters. Inoltre è Presidente di SAES Advanced Technologies ed E.T.C. S.r.l. e Amministratore di SAES Nitinol S.r.l.; President di SAES Getters USA, Spectra-Mat, Memry Corp., SAES Getters International Luxembourg S.A. e Actuator Solutions GmbH.

E' consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato di S.G.G. Holding S.p.A., società che controlla SAES Getters S.p.A..

E' consigliere indipendente di Alto Partners SGR S.p.A. dal dicembre 2004.

E' amministratore di MGM srl.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.

E' membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941, coniugato, due figli e un nipote. Laurea in Ingegneria Elettronica- Politecnico di Milano nel 1964

Politecnico di Milano:

1967-2002 Professore di Gestione dell'Innovazione (Associato, poi Ordinario dal 1986)

1990-1994 Pro-Rettore Vicario

1994-2002 Rettore

2006-2012 Professore Ordinario di Gestione dei Progetti Complessi

Altri incarichi:

1996-2010 Presidente IReR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia)

1998-2002 Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale de Paris da cui riceve il diploma di "Docteur Honoris Causa" nel 2003

2000-2002 Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario

2002-2005 Rettore, Università Luiss Guido Carli, Roma

2002-2005 Presidente Commissione Ministeriale per la riforma dell'Università

2003-2004 Commissario straordinario del CNR

2005-2008 Delegato per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione – Regione Lombardia

2007-2009 Presidente del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Attualmente è Presidente di diverse istituzioni: Area Science Park (Trieste); Fondazione

Centro Europeo per la Nanomedicina (CEN); Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza; Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital; Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia.

È inoltre Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia Media SpA, TxT e-solutions SpA, EEMS SpA.

È attualmente membro dei Comitati Scientifici dell'ASI – Agenzia Spaziale Italiana, di Fondazione Politecnico e di Fondazione Tronchetti Provera.

Autore di numerose pubblicazioni sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.

È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950, sposato, una figlia.

Maturità classica. Laureato in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, febbraio 1974, con 110/110 e lode. Ottima conoscenza di Inglese, Francese, economia, diritto, informatica.

Dal 1974 al 1995 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI. Partecipa ai Consigli di amministrazione di varie società operative.

Dal 1995 al 2005 "Direttore sviluppo logistica" della maggior società italiana spedizioni e logistica internazionale. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Dal 2005 al 2010 presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova. Segue progetti di organizzazione, informatica, tecnologie innovative, internazionalizzazione.

Dal 2010 libero professionista, consulente in "Tecnologie, Processi, Strategie".

Dal 2006 membro del CdA di SAES Getters S.p.A., dal 2009 membro anche dell'Audit Committee.

Pietro Alberico MAZZOLA - Nato a Milano il 13 giugno 1960

Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano;

Adjunct Professional Professor di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano;

docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano;

co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.;
co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari"

membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche;

iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro della European Accounting Association;

membro dell'editorial board della rivista Family Business Review e della rivista Journal of Family Business Strategy;

membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale;

consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti i l' autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali, in materia di determinazione del danno o del valore di aziende e di rami di aziende;

consulente di direzione per alcuni medie imprese italiane;

Co-fondatore della società Partners - Consulenti e Professionisti Associati S.p.A.;

membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli amministratori indipendenti nelle imprese familiari;

autore o coautore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

E' Professore Ordinario di Radioterapia (Settore scientifico MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia) presso l'Università degli Studi di Milano, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia della stessa Università.

E' Direttore del Dipartimento di Imaging e Radiation Sciences, e Direttore della Divisione di Radioterapia, dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, Direttore Scientifico della Fondazione CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica) di Pavia e Direttore Scientifico del Centro Europeo di Nanomedicina di Milano.

E' titolare del:

- Corso di Diagnostica per Immagini e Radioterapia presso l'Università di Milano;

Altre attività:

Già presidente dell'AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica)

Già Membro del Board ESTRO (European Society of Therapeutic Radiation Oncology)

Membro del Comitato Direttivo del Centro Universitario Fondazione LUVI per la ricerca nelle cure palliative (in collaborazione con la Fondazione Floriani)

Membro Onorario del GLAC/RO (Gruppo Latino Americano di Radioterapia Oncologica) e Associate Professor all'Università della Plata (Argentina).

Membro del Board della Fondazione TERA.

Già Presidente dell'International Society of Intraoperative Radiation Therapy (ISIORT).

Membro del Board EUSOMA (European Society of Oncological Mastology)

Presidente dell'AIRB (Associazione Italiana di Radiobiologia)

Fin dall'inizio della sua attività, oltre all'impegno clinico e didattico, il Prof. Orecchia ha svolto una intensa attività scientifica documentata da oltre 350 pubblicazioni su riviste (delle quali 288 recensite su Pub Med) nazionali ed internazionali, capitoli di libri, ed altro materiale didattico, che nel corso degli anni hanno affrontato le tematiche di attualità nella ricerca clinica: dall'integrazione tra radioterapia e farmaci, alla ipertermia, alla brachiterapia e, più recentemente, alle tecniche di radioterapia di precisione (radioterapia 3D-conformazionale, stereotassica, intraoperatoria, modulazione di intensità) e dell'adroterapia.

Inoltre è, od è stato, titolare o partecipante di numerosi progetti di ricerca, anche in collaborazione con altre Università, che hanno avuto il finanziamento di vari enti tra i quali il CNR, il MURST, il Ministero della Sanità, l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (AIRC) e l'American Italian Cancer Foundation (AICF), nonché di soggetti privati.

Coordina attualmente un progetto Internazionale che coinvolge 20 paesi Europei finanziato per più di 8 milioni di euro al progetto ULICE.

E' anche coinvolto in altri due progetti Europei Partner e Allegro.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale"
- Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.

E' Rettore dell'Università Bocconi dall'ottobre 2012 e professore di Economia degli Intermediari Finanziari presso la stessa Università.

E' stato visiting scholar presso il Department of Finance della Stern School of Business della New York University e visiting professor presso la Division of Research and Statistics del Federal Reserve Board di Washington.

E' consigliere indipendente del Banco Popolare.

E' stato vicepresidente di Banca Aletti SpA fino al settembre 2012.

Dal 1989 al 1990 è stato analista finanziario presso la Chase Manhattan Bank di Londra.

La sua attività di ricerca riguarda principalmente la misurazione e la gestione dei rischi nelle istituzioni finanziarie e la regolamentazione dei mercati e delle istituzioni finanziarie.

Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche internazionali e numerosi libri italiani e internazionali.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

4.2.1. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2011, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2011, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 alla presente relazione vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte, alla data del 31 dicembre 2012, da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come rilevate nella riunione consiliare del 19 febbraio 2013.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o non, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2011, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri nei comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

In particolare, il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006 ha reputato opportuno attribuire un punteggio a ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio

della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della *best practice* che verranno a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

Incarico	Punti
Amministratore esecutivo in emittente quotata, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotata, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotata, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF	13
Componente del Collegio sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2011, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro una adeguata conoscenza

del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali, e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

A tal proposito il Presidente, nella riunione del 9 maggio 2012, ha illustrato al Consiglio e in particolare ai neoeletti Consiglieri i più rilevanti cambiamenti del Gruppo nell'ultimo ventennio evidenziando gli elementi fondamentali delle diverse fasi strategiche del Gruppo. Ha spiegato in dettaglio i diversi prodotti e tecnologie distintivi dell'evoluzione del gruppo nei diversi decenni di attività ed evidenziate le nuove competenze sviluppate che hanno creato nuove opportunità di business dimostratesi spesso sinergiche a quelle recepite tramite acquisizioni.

Sempre nell'ambito delle iniziative dirette ad accrescere le conoscenze della realtà aziendale da parte degli Amministratori, nella riunione consiliare del 17 ottobre 2012 il Presidente ha invitato i Consiglieri e i Sindaci a visitare il laboratorio di ricerca di Lainate con il supporto del Corporate Research & Development Manager, il quale ha illustrato i diversi comparti del laboratorio, gli strumenti tecnologici utilizzati per la prototipazione e sviluppo di alcune tecnologie SAES, nonché il gruppo di ricercatori impegnati nella ricerca.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare del 22 gennaio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di Memry Corporation e SMA Medical Business Unit Manager il quale ha fornito una overview su Memry Corporation, società acquisita dal Gruppo SAES nel 2008 e sulla SMA Medical Business Unit del Gruppo SAES e il Getters Technology Business Unit Manager il quale ha illustrato una overview sulla Getters Technology Business Unit.

Nella riunione consiliare del 19 febbraio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di SAES Pure Gas Inc. e Semiconductor Business Manager, il quale ha fornito una overview su SAES Pure Gas Inc. fondata nel 1989 a San Luis Obispo, California.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che il Consiglio sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 10 volte, con la partecipazione media del 90% degli Amministratori, (nell'esercizio 2011 era stata del 92,8%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 100% (come nell'esercizio 2011), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media 87,7% (in linea con la media dell'esercizio 2011) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media del 90,0% (nell'esercizio 2011 era stata del 93,3%).

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2,5 ore.

Per l'esercizio 2013 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno undici volte, di cui quattro per approvazione dei risultati periodici; queste ultime date sono già state comunicate nel mese di dicembre 2012 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito della pubblicazione del calendario degli eventi societari, messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2013, alla data della presente Relazione, il Consiglio si è riunito già tre volte, in data 22 gennaio, 19 febbraio e alla data di approvazione della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di circa dieci giorni la riunione consiliare) la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale può non venire anticipato ai medesimi o, la documentazione può essere resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, che in tal caso viene all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni, e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni che, per dimensioni o caratteristiche, acquisiscono maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuto necessario o opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2011

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;

-
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
 - c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
 - d) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
 - e) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
 - f) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
 - g) determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
 - h) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Remunerazione e Nomine e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - i) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 12 per maggiori informazioni;
 - j) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica², con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; si rinvia al paragrafo 11 per ulteriori informazioni;
 - k) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
 - l) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - m) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2013 è stato reso noto al mercato in data 20 dicembre 2012;
 - n) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera b) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nelle riunioni del 13 gennaio, del 23 febbraio, e del 9 maggio. Con riferimento alla lettera c) di cui sopra, il Consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come meglio specificato nel paragrafo 11;

² Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neo costituita potrà essere considerata "significativa"). Sulla base delle valutazioni aggiornate alla fine del 2012, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation, SAES Pure Gas, Inc, Spectra-Mat, Inc. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società "aventi rilevanza strategica" la SAES Getters International Luxembourg S.A. e la SAES Getters Export, Corp.

Con riferimento alla lettera d) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio ha approvato il budget della Società e del Gruppo nella riunione del 23 febbraio 2012; nel 2013, il 22 gennaio.

Con riferimento alla lettera e) di cui sopra, nell'Esercizio il Consiglio si è riunito a tal fine il 13 marzo, il 9 maggio, il 27 luglio e il 13 novembre; nel 2013, il 13 marzo.

Con riferimento alla lettera f) di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative. Peraltro si rileva che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato. Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti infatti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe.

Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Si rinvia per ulteriori informazioni sul punto al paragrafo 4.1.1.

Con riferimento alla lettera g) di cui sopra, il Consiglio ha deliberato su tale argomento in data 13 marzo e 24 aprile su proposta del *Comitato Remunerazione e Nomine* riunitosi in data 3 marzo e 24 aprile.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si è riunito a tal fine il 13 marzo e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel), ha ritenuto adeguati l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché la struttura della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento alla lettera k) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, il Consiglio ha dato corso, per il terzo anno consecutivo, all'autovalutazione sulla composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

Nel novembre 2012 sono state raccolte una serie di risposte a un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 13 novembre 2012.

In particolare, è stato evidenziato come il processo decisionale in ambito consiliare risulti alimentato da flussi informativi tempestivi ed efficaci, supportati da documentazione e informazioni complete e di qualità che consentono una buona comprensione dei processi aziendali e delle tematiche più rilevanti per la società. Un Consigliere, pur riconoscendo il grado e la qualità delle informazioni rese durante riunioni consiliari, ha manifestato l'esigenza di incrementare la dialettica all'interno del Consiglio, sollecitando maggiormente il dibattito interno.

I Consiglieri nel complesso, hanno inoltre espresso apprezzamento per il periodico e approfondito aggiornamento fornito dagli Amministratori Delegati in merito all'evoluzione – recente e prospettica – del settore, del mercato e delle iniziative di ricerca e sviluppo.

Sono state apprezzate le iniziative volte ad analizzare specifiche aree tematiche, quali ad esempio l'organizzazione di una riunione dedicata all'approfondimento della struttura organizzativa Corporate R&D e dei relativi progetti in fase di sviluppo e la visita ai laboratori del sito di Lainate.

I Consiglieri hanno altresì segnalato tra le iniziative che potrebbero accrescere ancor di più la conoscenza e comprensione da parte dei Consiglieri medesimi delle dinamiche gestionali e delle evoluzioni del business del Gruppo SAES eventuali ulteriori riunioni tematiche di approfondimento in ambito R&D, *business development* e organizzazione di gruppo, possibilmente con la presenza del *management* aziendale di volta in volta coinvolto nella gestione delle tematiche rispettivamente affrontate.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

1. la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
2. l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
3. l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
4. l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
5. l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 cod.civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012 ha deciso di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

4.4. Organi delegati

4.4.1. Amministratori Delegati

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2011, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica³, ivi compresi i relativi Presidenti quando a essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società.

L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 si è riunito al termine della stessa per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il

³ Vedi Nota n. 2

Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all'Amministratore Delegato nonché *Group Chief Financial Officer* (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del Gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
- g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
- h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
- i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i miglioramenti economici successivi;
- j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori *ad litem* e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;
- k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
- l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;
- m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente,

come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con congruo anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno 10 giorni la riunione consiliare), fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. Per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale non viene anticipato ai medesimi o, la documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dall'Azionista di controllo della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2011, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la struttura organizzativa della Società.

In ossequio al criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2011, il Consiglio ha valutato l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio, essendo lo stesso il principale responsabile della gestione dell'azienda ed avendo deleghe operative. Pertanto, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director* ed ha informato il mercato, in pari data, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

In ottemperanza al criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2011, il Presidente, nella riunione del 9 maggio 2012, ha illustrato al Consiglio e in particolare ai neoeletti Consiglieri i più rilevanti cambiamenti del Gruppo nell'ultimo ventennio evidenziando gli elementi fondamentali delle diverse fasi strategiche del Gruppo.

Ha spiegato in dettaglio i diversi prodotti e tecnologie distintivi dell'evoluzione del gruppo nei diversi decenni di attività ed evidenziate le nuove competenze sviluppate che hanno creato nuove opportunità di business dimostrate spesso sinergiche a quelle recepite tramite acquisizioni. Sempre nell'ambito delle iniziative dirette ad accrescere le conoscenze della realtà aziendale da parte degli Amministratori, nella riunione consiliare del 17 ottobre 2012 il Presidente ha invitato i Consiglieri e i Sindaci a visitare il laboratorio di ricerca di Lainate con il supporto del Corporate Research & Development Manager, il quale ha illustrato i diversi comparti del laboratorio, gli strumenti tecnologici utilizzati per la prototipazione e sviluppo di alcune tecnologie SAES, nonché il gruppo di ricercatori impegnati nella ricerca.

Nel corso della riunione consiliare del 22 gennaio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di Memry Corporation e SMA Medical Business Unit Manager il quale ha fornito una *overview* su Memry Corporation, società acquisita dal Gruppo SAES nel 2008 e sulla SMA Medical Business Unit del Gruppo SAES e il Getters Technology Business Unit Manager il quale ha illustrato una *overview* sulla Getters Technology Business Unit.

Nella riunione consiliare del 19 febbraio 2013, il Presidente ha invitato a partecipare alla riunione il Chief Executive Officer di SAES Pure Gas Inc. e Semiconductor Business Manager, il quale ha fornito una *overview* su SAES Pure Gas Inc. fondata nel 1989 a San Luis Obispo, California.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvede in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo.

Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

4.4.3. Informativa al Consiglio

Gli organi delegati sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Allo stato attuale non esistono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio in carica, eletto dall'Assemblea del 24 aprile 2012, è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi e nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti e uno (1) qualificato come amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2011, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2011, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tende a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁴ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁵:

⁴ Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2011, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

⁵ Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro".

-
- con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all' emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, e al compenso per la partecipazione ai comitati anche sotto forma di partecipazione piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione legale della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

E' fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2011, nella riunione del 19 febbraio 2013, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina e agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Emilio Bartezzaghi, Prof. Roberto Orecchia, Prof. Andrea Sironi e sulla base dei soli requisiti di indipendenza di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, la qualifica di indipendente del Prof. Adriano De Maio. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente

riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio, nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (24 aprile 2012).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2011, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il Consiglio e il Collegio Sindacale in data 15 maggio 2012 hanno rilasciato regolare attestazione ex articolo 2.2.3 comma 3 lettera K) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (verifica del grado di indipendenza e corretta applicazione dei criteri di valutazione).

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2011, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 13 novembre 2012, al fine di discutere in merito al processo di autovalutazione del Consiglio, nonché sulla composizione e funzionamento del Consiglio, ritenendoli adeguati. Una successiva riunione di soli Amministratori Indipendenti si è tenuta il 15 febbraio 2013, nel corso della quale sono state esaminate proposte di ulteriore perfezionamento nella gestione del Consiglio dirette a rendere ancora più partecipi gli amministratori alle dinamiche aziendali della società.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi ulteriormente in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da 15 membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.7. Lead Independent Director

Come illustrato nel paragrafo 4.4.2. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2011, il Consiglio del 24 aprile 2012 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Andrea Sironi quale *Lead Independent Director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *Lead Independent Director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi

completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Andrea Sironi è membro dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio: Comitato Controllo e Rischi e Comitato Remunerazione e Nomine.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio applicativo 1.C.1, lett. j) del Codice 2011, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dirigenti e dipendenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovvero sia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre contestualmente approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "Codice Internal Dealing"), che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi

predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo e le 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono vietare, o limitare, il compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate in altri periodi dell'anno, in concomitanza di particolari eventi.

In questo caso sarà cura del Soggetto Preposto comunicare ai Soggetti Rilevanti (che non ne siano già informati in virtù del loro incarico) la data di inizio e fine del periodo di interdizione dal compimento di Operazioni.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi *filing models* nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, come modificati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2008 e in data 23 febbraio 2012 per adeguamenti a nuove disposizioni normative, sono consultabili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Internal Dealing).

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i *mass media*. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Comitati interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine, con le funzioni più oltre descritte.

Il Presidente di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori

Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2011, si precisa che i Comitati esistenti (Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi) sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che sono chiamati a svolgere.

6.1. Comitato Controllo e Rischi

Per ogni informazione relativa al Comitato Controllo e Rischi si rinvia al paragrafo 10.

6.2. Comitato per le Nomine

Con riferimento all' esercizio 2012 il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice 2011, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato, il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

6.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già illustrato al paragrafo 4.5.

6.4. Comitato Remunerazione e Nomine

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

6.5. Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Comitato è composto da tre amministratori non correlati in possesso dei requisiti di indipendenza e presieduto dal *Lead Independent Director*. Si riunisce ogni qual volta si debbano valutare operazioni con parti correlate sottoposte al parere del Comitato ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Parti correlate).

7. Comitato per le nomine

Con riferimento all' esercizio 2012 il Consiglio, sulla base delle raccomandazioni del Codice 2011, criterio applicativo 4.C.1, lett. c) in occasione del rinnovo del Consiglio avvenuto con l'assemblea del 24 aprile 2012 ha valutato di raggruppare le funzioni previste per il Comitato Nomine (criteri applicativi 5.C.1. lett. a) e b) in un unico Comitato,

il Comitato Remunerazione e Nomine in considerazione della correlazione e reciproca attinenza delle materie trattate.

8. Comitato Remunerazione e Nomine (*Compensation Committee*)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno sin dal 17 dicembre 1999 il *Compensation Committee* ora Comitato Remunerazione e Nomine composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti tra i quali uno con notevole conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012, che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

I componenti attuali sono: Prof. Emilio Bartezzaghi (consigliere indipendente), Prof. Adriano De Maio (consigliere non esecutivo e indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998) e Prof. Andrea Sironi (*Lead Independent Director*). Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 4 volte con la partecipazione di tutti i componenti. La durata delle riunioni è di circa 1,5 ore. Alle riunioni ha partecipato, su invito del Presidente, il Group Legal General Counsel. Sono previste almeno 3 riunioni nel corso del 2013 di cui una si è già tenuta in data 15 febbraio 2013. Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Gli amministratori esecutivi non partecipano di norma alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali per lo svolgimento dei propri compiti e, eventualmente qualora lo reputi opportuno di avvalersi di consulenti esterni (tale facoltà non è stata esercitata nel corso dell'Esercizio).

In relazione al criterio applicativo 4.C.1. lett. e) del Codice 2011, si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine è dotato di budget di spesa annuale predeterminato in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività che è chiamato a svolgere.

Per ogni informazione relativa al Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per ogni informazione relativa alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. Comitato Controllo e Rischi

10.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 7.P.4. del Codice 2011, il Consiglio ha costituito un Comitato Controllo e Rischi (Comitato che sostituisce il Comitato per il controllo interno), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato quali membri del

Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Prof. Roberto Orecchia, Prof. Andrea Sironi e Ing. Andrea Dogliotti.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi.

Il Comitato è dotato di un proprio Regolamento che disciplina la composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato stesso, in ossequio ai principi e criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato Controllo e Rischi è presieduto e si riunisce su iniziativa del Presidente. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate al paragrafo 10.2, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso alle informazioni e preso contatti con le funzioni aziendali rese disponibili dalla società e non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di utilizzare consulenti esterni.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato. Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con il Responsabile della Funzione di Internal Audit e il Group Legal General Counsel.

10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Nella riunione del 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adeguare le funzioni del Comitato Controllo e Rischi alle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice 2011. Pertanto al Comitato Controllo e Rischi compete:

- a) la formulazione di pareri per il Consiglio di Amministrazione in merito a:
 - i. definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ii. adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con cadenza almeno annuale;
 - iii. formulazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, che il Consiglio di Amministrazione approva con cadenza almeno annuale;
 - iv. descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in merito al quale il Consiglio esprime la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva;

-
- v. risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - vi. nomina, revoca e definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit.
- b) la valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - c) l'espressione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - d) l'esame delle relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
 - e) il monitoraggio dell'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della Funzione di Internal Audit;
 - f) l'eventuale richiesta alla Funzione di Internal Audit di svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
 - g) il compito di riferire al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, il Comitato Controllo e Rischi svolge sempre più attività istruttoria e propedeutica alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione così da porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il ruolo del Comitato Controllo e Rischi, quale organismo istruttorio e centro di analisi e studio di proposte propedeutiche alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione finalizzato a porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si pone in perfetta sintonia con le nuove disposizioni in tema di revisione legale dei conti introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 7 volte (in data 13 gennaio, 23 febbraio, 8 marzo, 9 maggio, 11 luglio, 10 ottobre e 20 dicembre) alle riunioni sono sempre stati presenti tutti i membri nonché il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione Internal Audit.

La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La partecipazione media dei membri alle riunioni del Comitato è stata del 100%. Per l'anno in corso il Comitato Controllo e Rischi prevede di incontrarsi cinque volte. Due riunioni si sono già tenute in data 19 febbraio e 5 marzo 2013, quest'ultima nell'ambito delle riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group Legal General Counsel.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;

-
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
 - ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - ha riferito al Consiglio (in data 23 febbraio 2012 ed in data 27 luglio 2012) sull'attività svolta nei semestri di riferimento e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In ossequio al principio 7.P.1 del Codice 2011, il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Un efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è mantenuto dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ad ognuno spettano compiti specifici e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un elevato livello di affidamento sulla capacità del Sistema stesso implementato a conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, tale Sistema può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 13 marzo 2012 e, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (riunitosi insieme alla Società di revisione, all'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e al Group Legal General Counsel) ha ritenuto adeguato il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Al fine di poter definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, la Società ha avviato durante il 2012 un progetto di sviluppo di strumenti e metodologie di *Risk Management* finalizzati all'identificazione, analisi e comprensione del livello di mitigazione dei rischi aziendali. Tali strumenti sono stati testati sul campo scegliendo un perimetro pilota di focus: la Business Unit Medicale. Il Comitato Controllo e Rischi ha fornito numerosi spunti per ottimizzare lo sviluppo degli strumenti menzionati e, a conclusione del progetto pilota, i risultati sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione insieme a specifici spunti di miglioramento metodologici che potranno essere applicati alle successive evoluzioni della metodologia utilizzata in altri ambiti di valutazione.

Il progetto prevede inoltre successive estensioni di applicazione delle metodologie che gradualmente potranno portare ad una visione complessiva dei rischi di Gruppo e costituire uno strumento di maggior dettaglio per le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di rischio considerato accettabile per la Società.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno ai fini dell'informativa finanziaria e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria e di gestione dei rischi

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo Contabile") quale documento descrittivo del Sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria costituisce un elemento integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo SAES, e contribuisce a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, tale Sistema è finalizzato a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
- l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo Contabile è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto"), e all'Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo Contabile, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSO Report⁶.

Si rimanda ai successivi paragrafi per le specificità del Modello di Controllo Contabile e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto.

Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit e le commissiona le periodiche attività di verifica indipendente tese ad analizzare il rispetto dei controlli amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica degli interventi della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo Contabile, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

Tale Modello di Controllo Contabile, che rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa, è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha portato all'emissione di una nuova *release* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Componenti del Modello di Controllo Contabile

Il Modello di Controllo Contabile è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- matrici dei controlli amministrativo-contabili (di seguito anche "matrici");
- valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici;
- processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa.

L'ambiente di controllo costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I documenti principali che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, l'insieme delle regole di *governance* contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria. Il *risk assessment* è condotto sia a

⁶ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come *best practice* di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'*Enterprise Risk Management Framework*, pubblicato nel settembre 2004.

livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D. Lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell'Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di SAES Getters è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*"): documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo SAES Getters per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure operative "IAS" ("*International Accounting Standard*") allegate al Manuale Contabile che disciplinano le tematiche maggiormente rilevanti, per il Gruppo SAES Getters, dal punto di vista dell'applicazione dei principi contabili internazionali;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio; i controlli in esse descritti rappresentano l'applicazione dei principi di controllo (per processo) delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili;

In merito alla *valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli descritti nelle matrici* i Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure di controllo amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di controllo interno amministrativo-contabile è oggetto di *independent testing*, svolto dalla Funzione Internal Audit, e finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di *testing* deve essere svolta sulla base del generale piano di audit predisposto dal Responsabile Internal Audit, validato dal Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Periodicamente il Dirigente Preposto monitora l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Il Dirigente Preposto ha, infine, il compito di informare l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di controllo, oltre che la società incaricata della revisione, in merito all'esito delle attività di controllo e al monitoraggio dell'implementazione del Sistema di controllo interno amministrativo-contabile. A tal fine, deve innanzitutto segnalare all'Amministratore Delegato le eventuali anomalie che possano pregiudicare l'attestazione congiunta dell'informativa finanziaria ufficiale periodica.

Infine, il Dirigente Preposto produce periodiche relazioni al Consiglio di Amministrazione circa le attività di controllo svolte e il relativo esito, e circa l'evoluzione del Modello di Controllo Contabile: tali relazioni costituiscono anche il riferimento per le descrizioni qualitative allegate alle attestazioni ufficiali del bilancio consolidato semestrale abbreviato, del bilancio e del bilancio consolidato.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

Infine, riguardo al *processo di attestazione interna, funzionale alle attestazioni esterne richieste dalla normativa*, tale processo si sostanzia in una serie di attestazioni successive volte a garantire una corretta comunicazione verso l'esterno in coerenza con quanto definito dall'art.154-bis del TUF.

A seconda della tipologia di comunicazione finanziaria al mercato sono individuate differenti attestazioni:

- Bilancio Annuale e Relazione Semestrale resa con riferimento al Bilancio separato di SAES Getters S.p.A., al Bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters e al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAES Getters;
- Attestazione ai Resoconti intermedi sulla gestione e su altra informativa contabile di carattere consuntivo ovvero resa con riferimento ad altri documenti quali, ad esempio, Comunicati stampa price sensitive contenenti informazioni economico-patrimoniali e finanziarie su dati consuntivi, anche infrannuali; Dati contabili consuntivi compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicate.

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali, congiuntamente con i relativi General Manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore Delegato ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare;
 - eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società, e si sono predisposte, per i processi selezionati a seguito del *risk assessment*, matrici di controlli dettagliate, la cui verifica è affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio del 24 aprile 2012 ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2011:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Internal Audit provvede a verificare nel continuo l'effettiva operatività del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2011, l'Amministratore Incaricato ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2013, ha espresso una valutazione positiva sull'argomento.

Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella Relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio.

11.2 Responsabile della Funzione Internal Audit

Inoltre, con riferimento alla figura del Responsabile della Funzione Internal Audit, la Società, sempre in data 23 febbraio 2012, ha ritenuto di adeguarsi al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è nominato e revocato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio, nella stessa riunione, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, in considerazione del suddetto criterio applicativo, ha nominato la Dott.ssa Laura Marsigli Responsabile della Funzione Internal Audit.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2011, il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione ricevuta dal Responsabile della Funzione Internal Audit coerente con le politiche aziendali normalmente applicate e lo ha dotato di un budget adeguato per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Come definito dal Consiglio e in coerenza con il principio 7.P.3. del Codice 2011, il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato ed opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 7.C.5. del Codice 2011, in particolare:

- a) verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit: il piano delle attività di audit per l'Esercizio 2013 è stato, in coerenza con il criterio applicativo 7.C.1., sottoposto ad approvazione del Consiglio in data 19 febbraio 2013;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili allo svolgimento della propria attività;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- g) verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Si precisa che in data 19 febbraio 2013, a causa di impossibilità temporanea della Dott.ssa Marsigli nel ricoprire il ruolo di Responsabile Internal Audit e nello svolgimento delle attività ad essa assegnate, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, ha affidato l'incarico di Responsabile Internal Audit *ad interim* alla Dott.ssa E. Bellone (Group Tax Manager) selezionata fra i manager con competenze in materia finanziaria e contabile, a far data dall'11 marzo 2013.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.6. del Codice 2011, la Funzione Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, possa essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, tale scelta organizzativa, per l'esercizio 2012, non è stata adottata dalla Società.

Per l'esercizio 2013 la Società ha deciso di fare ricorso a consulenti esterni che possano affiancare la Dott.ssa Bellone nelle attività di Internal Audit. Il consulente esterno selezionato (con medesimo iter di proposta e approvazione da parte del Consiglio previsto per l'attribuzione dell'incarico *ad interim* al Responsabile Internal Audit) per lo svolgimento delle suddette attività previste dal piano di Audit è la società Ernst & Young. L'incarico è stato formalmente affidato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2013, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, a far data dal 24 aprile 2013 al fine di garantire il rispetto del requisito di indipendenza, necessario per lo svolgimento dell'attività.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità

amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante, al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell'espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. n. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l'articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l'articolo 25-*septies* nel D. Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di comportamento della Società.

La Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2009 ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'inclusione nel novero dei reati rilevanti seguenti:

- (articolo 24-*ter*) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
- (articolo 25-*bis*) delitti contro l'industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
- (articolo 25-*novies*) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l'esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l'adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010.

In sede di tale verifica si è ritenuto opportuno predisporre una nuova procedura in materia brevettuale, la *“Procedura per la gestione dei nuovi IP assets societari”*.

Tale Procedura ha l’obiettivo di illustrare le modalità operative cui SAES deve attenersi nella gestione dei rapporti con gli Studi Brevettuali, gli Uffici Brevetti, l’Autorità Giudiziaria, i Soggetti Terzi e le Autorità di Vigilanza in relazione agli adempimenti previsti per la tutela dei diritti di proprietà industriale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

La Procedura è stata redatta in conformità ai principi sanciti dal Modello ed a quelli specificatamente individuati nella Parte Speciale A - *“I reati contro la pubblica amministrazione”* ed F - *“Delitti contro la fede pubblica, l’industria ed il commercio, nonché in materia di violazione del diritto d’autore”*.

In data 17 febbraio 2011 la Procedura è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente divulgata a tutto il personale aziendale anche tramite corsi formativi organizzati internamente dalle funzioni aziendali con il supporto di consulenti specializzati in materia.

Il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2011 per recepire l’introduzione dei reati ambientali tra le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001. L’aggiornamento ha comportato l’introduzione di una nuova Parte Speciale G - *“I reati ambientali”*.

Da ultimo, in data 20 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Modello introducendo una nuova Parte Speciale H - *“Reati in materia di impiego di lavoratori stranieri”* contenente protocolli di comportamento a tutela della potenziale commissione di condotte criminose riconducibili alla fattispecie di reato presupposto contemplata dall’art. 22, comma 12-*bis*, del D.Lgs. 109/2012, che sanziona il datore di lavoro in caso di assunzione di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

L’adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l’istituzione di un *“modello di organizzazione, gestione e controllo”* possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti nell’espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Con l’adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una *“Parte Generale”*, nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D. Lgs. n. 231/2001, è descritta l’attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in *“Parti Speciali”* predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

11.4. Organismo di Vigilanza

E’ operativo in Società l’organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 24 aprile 2012, successivamente all'Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest'ultimo ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- D.ssa Laura Marsigli (Responsabile della Funzione Internal Audit);
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

In data 22 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, *ad interim*, l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza al Group General Counsel. Avv. P. Minaudo, in sostituzione della D.ssa Marsigli a causa di sua impossibilità temporanea di proseguire nell'incarico.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Organismo si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio (con partecipazione media del 100% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

La Società in data 15 maggio 2012 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo I.A.2.10.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza e composizione Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

11.5. Società di Revisione

L'attività di revisione legale è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti - preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale - ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 il mandato conferito viene a scadenza e non è più prorogabile.

L'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sarà chiamata a conferire l'incarico di revisione contabile:

- di cui all'art. 159 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Saes Getters,
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'art.155 comma 1 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, per Saes Getters S.p.A.,
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

ai sensi e nel rispetto dell'art. 159 del D.Lgs. n. 54 del 24 febbraio 1998 sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale.

Infatti, il novellato art. 159 del D.Lgs. n. 54 del 24 febbraio 1998, come modificato dal D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, in merito alla procedura di affidamento dell'incarico di revisione contabile stabilisce che la proposta all'assemblea dei soci relativa alla società di revisione non sia più di competenza del Consiglio di Amministrazione, bensì di competenza esclusiva del Collegio Sindacale.

11.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 24 aprile 2012 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, *Group Administration, Finance & Control Manager e Deputy Chief Financial Officer*, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014). E' rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007, confermato in data 24 aprile 2009 e la cui nomina è stata rinnovata in data 24 aprile 2012.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato una prima versione del documento descrittivo del Modello di Controllo Contabile, descritto al paragrafo 11., e un aggiornamento in data 20 dicembre 2012, al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo Contabile;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, le Procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure") in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito "Regolamento") ed alla Comunicazione

Consob del 24 settembre 2010 (di seguito “Comunicazione”), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*.

Le Procedure definiscono le operazioni di “maggiore rilevanza” che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, con il parere motivato e vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Le altre operazioni, salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 250.000 - sono definite “di minore rilevanza” e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto Comitato. Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall’applicazione delle stesse, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Le Procedure sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com

13. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto.

L’articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l’elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell’Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell’articolo 148, commi 2 e 2-*bis* nonché dell’articolo 148-*bis* del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell’articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall’Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l’Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell’articolo 147-*ter*, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società

emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e

incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;

e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. Sindaci

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in cari-

ca è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie.

La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2011. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2011, tale verifica è stata effettuata in data 23 febbraio 2012. Con riferimento all'esercizio 2012, tale verifica è stata effettuata in data 19 febbraio 2013.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2011, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. E' richiesto agli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio di indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.2. del Codice 2011, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 8.P.1. del Codice 2011, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 8.C.3. del Codice 2011.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della Relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la loro nomina (avvenuta il 24 aprile 2012) e nel corso dell'Eser-

cizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, in forza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale svolge altresì il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si rimanda al successivo paragrafo "17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario" per approfondimenti.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 8.C.4. del Codice 2011.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2011, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Controllo e Rischi (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2013 sono programmate 5 riunioni; due riunioni si sono già tenute.

In relazione al principio 8.P.2. del Codice 2011, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Di seguito vengono fornite le informazioni inerenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)
- Curatore Fallimentare
- Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali

-
- Liquidatore
 - Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali
 - già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
 - già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
- E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

Cassazionista, iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti dal 2003.

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria KStudio Associato. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti".

E' socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

E' stato Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997 al 2006. Nel 2006 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, albo sezione A dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori legali G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

Dopo il periodo di praticantato effettuato presso un primario studio commercialista di Milano, ha iniziato nell'anno 1987 l'attività professionale nello Studio di famiglia, attivo sin dal 1920, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e tributaria, consulenza societaria e contenzioso tributario.

Ha inoltre seguito, in qualità di responsabile, la gestione amministrativa e contabile della clientela dello Studio.

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria.

Anche in ossequio al criterio applicativo 9.C.1. del Codice 2011, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del *Group Chief Financial Officer* nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e *conference call* aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla *STAR Conference* organizzata da Borsa Italiana S.p.A. a Milano in data 28 marzo 2012. Per l'esercizio in corso la *STAR Conference* è programmata per il 27 marzo.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investors Relations/Presentazioni), oltre ad essere anticipate a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

Inoltre la Società, al fine di agevolare la partecipazione degli Azionisti in Assemblea, prevede che gli Azionisti possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di raccomandata A.R. presso la sede sociale ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta mediante pubblicazione sul sito internet della Società o, al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice 2011, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

16. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Condividendo i principi 9.P.1. e 9.P.2. nonché i criteri applicativi 9.C.2. e 9.C.3. del Codice 2011, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso o oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 24 aprile 2012 in sede ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; Relazione del Collegio Sindacale; bilancio al 31 dicembre 2011; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011; proposta di distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; determinazione del numero dei componenti e dei relativi compensi ai sensi dell'art. 2389 cod. civ.;
3. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione della relativa remunerazione;
4. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti;
5. Proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, per l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. Proposta di adozione di un regolamento assembleare.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede che la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di

voto sia effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione.

A riguardo, l'articolo 10 dello Statuto recita:

“Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.”

16.1. Regolamento Assembleare

In ossequio al criterio applicativo 9.C.3. del Codice 2011, il Consiglio in data 13 marzo 2012 ha proposto l'adozione di apposito regolamento assembleare indicante le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato approvato ed adottato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012.

Il Regolamento assembleare è reperibile sul sito internet della società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Policy e Procedure/Regolamento Assembleare)

16.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 20 aprile 2011 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2011- 2013 l'Avv. Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui). L'Avv. Perletti è disponibile per eventuali richieste di informazioni sulle tematiche relative alle azioni di risparmio al seguente indirizzo e-mail: massimiliano.perletti@roedl.it.

16.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2012 un incremento di valore rispettivamente di +2% e +40%, a fronte di un incremento rispettivamente del 5% e del 15% registrato dall'indice FTSE MIB e da quello FTSE Italia Star.

16.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Non sono state segnalate variazioni significative nella compagine sociale nel corso del 2012.

17. Ulteriori pratiche di governo societario

In considerazione delle disposizioni normative e procedurali introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali che consenta al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività che il Comitato realizza nell'espletamento delle sue funzioni, riunioni periodiche tra il Comitato stesso, il Comitato Controllo e Rischi, la Società di Revisione, il Responsabile della Funzione Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group Legal General Counsel, dedicate all'analisi e alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria, all'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, all'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti

18. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 gennaio 2013 ha approvato la modifica all'articolo 8 dello Statuto sociale in ossequio al D.Lgs. n. 91 del 2012 in tema di convocazione unica dell'assemblea degli azionisti.

Lainate, 13 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente

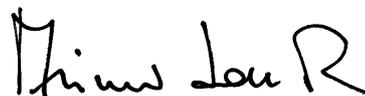


Tabella 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATI					
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% Partecipaz. cda	N. altri incarichi	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine	CN N/A	CE N/A	Altro Comitato N/A	
Presidente	Massimo della Porta	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				100	3						
Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	Giulio Canale	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	X				100	3						
Consigliere	Stefano Baldi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			90	1		X				
Consigliere	Emilio Bartezzaghi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	100	3		X				
Consigliere	Adriano De Maio	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X		X	90	3		X				
Consigliere	Carola Rita della Porta	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			85,71	-						
Consigliere	Luigi Lorenzo della Porta	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			85,71	2						
Consigliere	Andrea Dogliotti	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			100	-	X					
Consigliere	Pietro Mazzola	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X			70	5						
Consigliere	Roberto Orecchia	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	90	-	X					
Consigliere	Andrea Sironi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	80	1	X	X				
Amministratori cessati durante l'Esercizio																
Consigliere	Giuseppe della Porta	21/04/09	Nel corso dell'Esercizio 2012 per il periodo in cui è stato in carica ha partecipato al 100% delle riunioni di Consiglio													
Consigliere	Andrea Gilardoni	21/04/09	Nel corso dell'Esercizio 2012 per il periodo in cui è stato in carica ha partecipato al 66,7% delle riunioni di Consiglio													
Consigliere	Gianluca Spinola	21/04/09	Nel corso dell'Esercizio 2012 per il periodo in cui è stato in carica ha partecipato al 100% delle riunioni di Consiglio													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (24 aprile 2012)										2,5%						
Numero riunioni svolte nell'Esercizio				Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remun. e Nomine	Comitato Nomine	Comitato Esecutivo	Altro Comitato							
				10	7	3		N/A	N/A	N/A						

Tabella 2 – Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indip. da Codice	% partecipaz. CdA	Altri incarichi
Presidente	Vincenzo Donnamaria	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	60	23
Sindaco effettivo	Maurizio Civardi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	100	45
Sindaco effettivo	Alessandro Martinelli	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	80	20
Sindaco supplente	Fabio Egidi	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a	n.a
Sindaco supplente	Piero Angelo Bottino	24/04/12	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2014	M	No	n.a	n.a
Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento							
Nessun sindaco cessato nel corso dell'Esercizio							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (24 aprile 2012)							2,5%
Numero riunioni svolte nell'Esercizio							5

Allegato 1 – Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Emilio Bartezzaghi	Artemide Group S.p.A.	Consigliere non esecutivo indipendente, Membro CCR, Membro OdV
	Polimilano Educational Consulting	Consigliere non esecutivo
	Fondazione Universitaria Politecnico di Milano	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Telima Italia S.r.l.	Consigliere non esecutivo
	JuiceBar S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee e Compensation Committee
	EEMS S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Carola Rita della Porta	-	-
Luigi Lorenzo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	DELVEN S.n.c.	Consigliere esecutivo
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	MGM S.r.l.	Consigliere esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Pietro Mazzola	Banca Popolare Commercio e Industria	Presidente Collegio Sindacale
	Berger Trust S.p.A.	Vice Presidente CdA
	Fratelli Testori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	La Rapida s.n.c.	Consigliere esecutivo
	La Lunga Sas.	Consigliere non esecutivo
Roberto Orecchia	-	-
Andrea Sironi	Banco Popolare Scarl	Consigliere non esecutivo

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Allegato 2 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?			
	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
	X		
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?			
	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice			
	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?			
	X		

SAES®, DryPaste®, NEXTor®, AlkaMax®, B-Dry®, TQS®
sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

L'elenco completo dei marchi di proprietà del Gruppo SAES è reperibile al seguente indirizzo <http://www.saesgetters.com/research-innovation/IP-info>.

Impaginazione a cura di: Briefing s.r.l. - Busto Arsizio - www.briefinglab.com